



**LOTTO 3 – PROGRAMMA OPERATIVO DELLA REGIONE TOSCANA  
RELATIVO ALL’OBIETTIVO INVESTIMENTI A FAVORE DELLA  
CRESCITA E DELL’OCCUPAZIONE 2014-2020 DEL FONDO  
EUROPEO DI SVILUPPO REGIONALE (FESR)**

**(CIG 6989241820 CUP D11E15000530007)**

## **Valutazione tematica “Analisi degli effetti degli interventi a sostegno delle politiche urbane mediante l’Asse 6 del Programma” - Anno 2023**

**ECOTER srl / RESCO scarl**

**30 ottobre 2023**





<b>Sommario .....</b>	<b>2</b>
<b>1 Executive Summary (in italiano e in inglese).....</b>	<b>3</b>
<b>2 Presentazione del Rapporto, domande di valutazione e metodologia di valutazione utilizzata .....</b>	<b>6</b>
<b>3 Asse 6 - Urbano: quadro di avanzamento finanziario, procedurale e fisico.....</b>	<b>9</b>
3.1 <i>Stato di avanzamento finanziario, fisico e procedurale dell'Asse.....</i>	9
3.1.1 <i>Quadro di attuazione finanziario e procedurale.....</i>	11
3.1.2 <i>Evoluzioni fatte registrare dagli indicatori di risultato e di output.....</i>	16
<b>4 Progetti di Innovazione Urbana e dimensioni della sostenibilità.....</b>	<b>23</b>
4.1 <i>Stato di avanzamento procedurale, finanziario e fisico dei PIU.....</i>	24
4.1.1 <i>I Comuni eligibili a finanziamento nell'Asse Urbano .....</i>	24
4.1.2 <i>L'iter di selezione ed attuazione dei PIU .....</i>	26
4.1.3 <i>La dimensione economica degli interventi e lo stato di avanzamento fisico e finanziario dei PIU.</i>	38
4.2 <i>I PIU in sintesi.....</i>	40
4.3 <i>Valutazione dell'efficacia delle azioni di governance integrata dei PIU.....</i>	67
4.4 <i>Effetti dei PIU sul conseguimento degli obiettivi trasversali, con specifico riferimento alla condizione femminile e giovanile ed alla sostenibilità ambientale.....</i>	69
<b>5 Ruolo dei Progetti di Innovazione Urbana nel miglioramento della qualità socio-ambientale dei contesti urbani: un caso di studio.....</b>	<b>83</b>
5.1 <i>Percorso di selezione del caso di studio di Cecina .....</i>	83
5.2 <i>Strategia, percorso partecipativo e caratteristiche dei progetti del PIU di Cecina.....</i>	87
5.3 <i>Teoria del cambiamento alla base del PIU di Cecina.....</i>	100
<b>6 Suggerimenti e raccomandazioni.....</b>	<b>111</b>
<b>Allegato 1 – Caso di studio: raccolta dati e piano dei sondaggi e delle interviste.....</b>	<b>113</b>
<i>Materiali integrativi oggetto di analisi e raccolta dati dedicata .....</i>	113
<i>Piano dei sondaggi e delle interviste.....</i>	114



## 1 Executive Summary (in italiano e in inglese)

### ITALIANO

#### **BREVE DESCRIZIONE DELL'ASSE 6 E DEL SUO RUOLO NEL PROGRAMMA**

L'Asse 6 – Urbano del Programma promuove la riqualificazione organica di aree interessate da problemi di disagio sociale e ambientale attraverso lo strumento dei Progetti di Innovazione Urbana (PIU), che hanno assunto, nel tempo, una notevole rilevanza nella concreta attuazione della pianificazione urbanistica.

L'Asse Urbano dispone di un ammontare complessivo di risorse pari a circa 49,2 Meuro corrispondenti al 6,25% del totale del Programma; di cui la parte preponderante è destinata alle Azioni dell'OT 9 - Promuovere l'inclusione sociale, combattere la povertà e ogni forma di discriminazione (circa 41,5 Meuro, pari all'84% delle risorse dell'Asse), con la quota rimanente attribuita per sostenere gli interventi dell'OT 4 - Sostenere la transizione verso un'economia a bassa emissione di carbonio in tutti i settori (7,7 Meuro, pari al 16%).

Per l'attuazione dell'Asse, sono stati finanziati 82 progetti che attuano 9 PIU:

1. Più Prato - Comune di Prato;
2. 4 (i) Passi nel Futuro - Comune di Pisa;
3. AllenaMente - Comune di Cecina;
4. PIU EMPOLI - Comune di Empoli;
5. CITTÀ + CITTÀ - Comuni di Poggibonsi e Colle Val d'Elsa;
6. PIU LUCCA - Comune di Lucca;
7. PIU WAYS - Comune di Rosignano Marittimo;
8. M+M - Comuni di Montemurlo e Montale;
9. CAPA-CITY - Comune di Capannori.

#### **SCOPO DELLA VALUTAZIONE, DOMANDE E AMBITO DI VALUTAZIONE**

Obiettivi Tematici e Priorità di Investimento selezionati dal POR FESR Toscana 2014-2020 hanno favorito percorsi di pianificazione e di progettazione mirati alla sostenibilità ambientale e sociale e aperti a forme di partecipazione ampia, non circoscritta ai soli portatori di

### ENGLISH

#### **BRIEF DESCRIPTION OF AXIS 6, AND OF ITS ROLE IN THE PROGRAMME**

*Axis 6 – Urban Axis of the Programme promotes the organic redevelopment of areas affected by problems of social and environmental hardship through the instrument of Urban Innovation Projects (UIP), which have assumed, over time, considerable importance in the concrete implementation of urban planning.*

*The Urban Axis has a total amount of resources equal to approximately 49.2 million euros corresponding to 6.25% of the total of the Programme, of which the predominant part is allocated to the Actions of OT 9 - Promoting social inclusion, fighting poverty and all forms of discrimination (around 41.5 million euros, equal to 84% of the resources of the Axis), with the share remaining allocated to finance the interventions of TO 4 - Supporting the transition towards a low carbon emission economy in all sectors (7.7 million euros, equal to 16%).*

*For the implementation of the Axis, 82 projects have been financed which implement 9 UIP:*

- 1. Più Prato - Municipality of Prato;*
- 2. 4 (i) Passi nel Futuro - Municipality of Pisa;*
- 3. AllenaMente - Municipality of Cecina;*
- 4. PIU EMPOLI - Municipality of Empoli;*
- 5. CITTÀ + CITTÀ - Municipalities of Poggibonsi and Colle Val d'Elsa;*
- 6. PIU LUCCA - Municipality of Lucca;*
- 7. PIU WAYS - Municipality of Rosignano Marittimo;*
- 8. M+M - Municipalities of Montemurlo and Montale;*
- 9. CAPA-CITY - Municipality of Capannori.*

#### **EVALUATION PURPOSE, QUESTIONS AND SCOPE OF THE EVALUATION**

*The Thematic Objectives and Investment Priorities selected by the Tuscany POR FESR 2014-2020 have favored planning and design paths aimed at environmental and social sustainability and open to forms of broad participation, not limited only to stakeholders but*



interesse ma a tutti i cittadini coinvolti nelle attività da realizzare nelle aree oggetto di riqualificazione.

Per tale motivo, il presente Rapporto di valutazione tematica, dopo aver proposto una ricostruzione del quadro di avanzamento delle Azioni dell'Asse Urbano al 31 dicembre 2022 e un'interpretazione del quadro logico delle scelte, delle Azioni e dei Progetti che ha guidato l'implementazione dell'Asse, ha sviluppato approfondimenti mirati ad analizzare il contributo dei PIU al conseguimento di alcuni obiettivi trasversali, come la condizione femminile e giovanile e la sostenibilità ambientale.

L'approfondimento è stato svolto mediante la realizzazione di un caso di studio sul PIU "AllenaMente" del Comune di Cecina (Livorno).

### **PRINCIPALI RISULTATI, CONCLUSIONI E RACCOMANDAZIONI**

Dai risultati delle analisi condotte sui principali indicatori di performance, alla fine del 2022, l'Asse Urbano fa registrare i migliori risultati del Programma in confronto agli altri Assi che sviluppano progetti infrastrutturali. La buona governance dell'Asse, inoltre, ha consentito di affrontare gli inevitabili rallentamenti causati da tempi di preparazione, selezione e avvio tipici degli interventi attuati con i metodi e gli strumenti della progettazione integrata territoriale. Complessivamente, i 9 PIU attivati presentano uno stato di attuazione coerente con i tempi di chiusura previsti e, dunque, gli strumenti di sorveglianza e di accelerazione della spesa adottati meritano di essere replicati nel periodo di programmazione 2021-2027.

La visione strategica alla base dell'Asse Urbano ha innescato una marcata sensibilità dei PIU e dei singoli progetti che li attuano ai temi della sostenibilità ambientale e sociale, intrinseci alle Azioni dell'Asse: eco-efficienza e riduzione dei consumi negli edifici e strutture pubbliche (Azione 4.1.1), illuminazione pubblica intelligente (Azione 4.1.3), mobilità sostenibile (Azione 4.6.1), servizi socio-educativi (Azione 9.3.1) e socio-sanitari (Azione 9.3.5), recupero funzionale con funzioni sociali per spazi aggregativi e polivalenti, sportivi e con funzioni di animazione sociale e partecipazione collettiva (Azione 9.6.6).

Mentre l'Asse dispone di un set di indicatori che ne rendono direttamente misurabile la sostenibilità

to all citizens involved in the activities to be carried out within the areas subject to redevelopment.

For this reason, the thematic evaluation report, after having proposed a reconstruction of the progress framework of the Urban Axis Actions as of 31 December 2022 and an interpretation of the logical framework of the choices, Actions and Projects that guided the implementation of the Axis, has developed in-depth analysis aimed at evaluating the contribution of UIPs to the achievement of some transversal objectives, such as the condition of women and youth and environmental sustainability.

The in-depth analysis was carried out through the creation of a case study on the UIP "AllenaMente" of the Municipality of Cecina (Livorno).

### **MAIN RESULTS, CONCLUSIONS AND RECOMMENDATIONS**

From the results of the analyzes conducted on the main performance indicators, at the end of 2022, the Urban Axis recorded the best results of the Programme compared to the other Axes that develop infrastructure projects. Furthermore, the good governance of the Axis has made it possible to address the inevitable slowdowns caused by preparation, selection and start-up times typical of interventions implemented with the methods and tools of integrated territorial planning. Overall, the 9 activated UIPs present a state of implementation consistent with the expected closure times and, therefore, the surveillance and expenditure acceleration tools adopted deserve to be replicated in the 2021-2027 programming period.

The strategic vision underlying the Urban Axis has triggered a marked sensitivity of the UIPs and the individual projects that implement them to the issues of environmental and social sustainability, intrinsic to the Actions of the Axis: eco-efficiency and reduction of consumption in public buildings and structures (Action 4.1.1), intelligent public lighting (Action 4.1.3), sustainable mobility (Action 4.6.1), socio-educational (Action 9.3.1) and socio-health services (Action 9.3.5), functional recovery with social functions for aggregative and multipurpose spaces, sports and with functions of social entertainment and collective participation (Action 9.6.6).

While the Axis has a set of indicators that make its environmental sustainability directly measurable, the



ambientale, la valutazione della sostenibilità sociale e degli effetti dei PIU sui giovani e sulle donne è necessariamente basata su informazioni e indicatori indiretti, che sono stati rilevati facendo ricorso al caso di studio del PIU “AllenaMente” del Comune di Cecina. Dalle indagini sul campo sono emersi risultati molto positivi derivanti dalle scelte condotte già a partire dall’elaborazione del Masterplan del PIU, che ha puntato, da una lato, alla concentrazione degli investimenti nell’area del “Villaggio Scolastico” comunale, con un mix di interventi che spaziano dallo sport, alla cultura e al tempo libero, guardando all’accessibilità e ai giovani e, indirettamente, alle famiglie e alle donne, che nelle famiglie giocano un ruolo — spesso e per fortuna ancora rilevante — di cura e accompagnamento alla crescita dei figli e di accudimento degli anziani e, più in generale, dei familiari più fragili. Un tema innovativo affrontato è stato quello delle “fragilità multiple”, ovvero dei soggetti che vivono contemporaneamente più forme di disparità (genere, disabilità, povertà, ecc.).

Da questa esperienza è stato possibile trarre concreti insegnamenti per l’inclusione sociale e per la parità di genere trasferibili al nuovo ciclo di programmazione comunitaria.

*evaluation of social sustainability and the effects of the UIP on young people and women is necessarily based on information and indirect indicators, which were detected using the case study of the UIP “AllenaMente” of the Municipality of Cecina. From the field investigations, very positive results emerged deriving from the choices made starting from the elaboration of the UIP Masterplan, which aimed, on the one hand, at the concentration of investments in the municipal “School Village” area, with a mix of interventions ranging from sport, culture and free time, looking at accessibility and young people and, indirectly, at families and women, who in families play a role - often and fortunately still significant - of care and accompaniment to growth of children and care of the elderly and, more generally, of the most fragile family members. An innovative theme addressed was that of “multiple fragilities”, that is, subjects who experience multiple forms of inequality at the same time (gender, disability, poverty, etc.).*

*From this experience it was possible to draw concrete lessons for social inclusion and gender equality that can be transferred to the new community programming cycle*

## 2 Presentazione del Rapporto, domande di valutazione e metodologia di valutazione utilizzata

La sfida dell'Asse 6 – Urbano del Programma è quella di favorire la riqualificazione organica di aree interessate da problemi di disagio sociale rilevante concentrando in esse, oltre che una dotazione considerevole di risorse economiche, una pluralità di interventi che, integrati tra loro in un disegno unitario attraverso lo strumento dei Progetti di Innovazione Urbana (PIU), possano assicurare che il risultato complessivo sia molto maggiore della semplice somma delle azioni che lo compongono.

I Progetti di Innovazione Urbana sono strumenti di grande rilievo nella concreta attuazione della pianificazione urbanistica e consentono di fornire risposte decisive per la risoluzione di problemi di disagio sociale e ambientale che affliggono specifiche aree urbane delle medie e grandi città della Toscana, consentendo azioni di riqualificazione urbana importanti tanto dal punto di vista dell'impegno finanziario — che, dunque, non potrebbero essere realizzate con l'impiego delle sole risorse ordinarie ma che anzi necessitano spesso dell'impiego non solo delle risorse del FESR ma di quello di più fonti di finanziamento — quanto dell'impegno tecnico e politico di tutte le amministrazioni coinvolte. La sfida dei PIU, al pari di tutti i programmi complessi, non è solo “fare” ma “scegliere bene” cosa fare perché i problemi delle città sono numerosi e, per la risoluzione di ognuno di questi, le scelte possibili sono tante, per quanto condizionate e da ricondurre alle scelte strategiche del POR FESR 2014-2020 Toscana e, più in generale, dell'Accordo di Partenariato Italia. Una delle priorità di questo Rapporto di valutazione tematico è di ricostruire il quadro logico dei problemi e delle scelte e di valutare se quanto scelto sia stato scelto bene e se quanto fatto sia coerente con quanto scelto.

Obiettivi Tematici e Priorità di Investimento selezionate dal POR FESR Toscana 2014-2020 hanno favorito percorsi di pianificazione e di progettazione pirati alla sostenibilità ambientale e sociale e aperti a forme di partecipazione ampia, non circoscritta ai soli portatori di interesse ma ai cittadini effettivamente coinvolti nel perimetro di interesse delle aree da riqualificare. Gli “oggetti fisici” (edifici scolastici, polifunzionali, residenze per anziani, ecc.) che corrispondono alle infrastrutture indicate dagli obiettivi specifici dell'Asse urbano non solo rispondono a precisi standard urbanistici, ambientali, energetici e sociali ma sono correlati ad altrettanto chiari “soggetti” che promuovono l'intervento e/o ne sono beneficiari (giovani, donne, anziani, soggetti svantaggiati, ecc.).

Il presente Rapporto di valutazione tematico si pone l'obiettivo di fornire una ricognizione puntuale dello stato di avanzamento delle Azioni dell'Asse Urbano, ampliando e approfondendo l'indagine svolta per tutti gli Assi nei Rapporti Annuali di Valutazione connessi alla Sorveglianza del Programma e, a partire da questa base, sviluppare approfondimenti mirati per rispondere ai quesiti valutativi posti dall'Autorità di Gestione (AdG). In relazione alle esigenze espresse dall'AdG, l'oggetto della valutazione è stato articolato nelle seguenti domande valutative:

1. *Quali risultati sono stati raggiunti dagli interventi relativi alle Azioni previste dalle Priorità di Investimento attivate dall'Asse 6 – Urbano del Programma alla fine del 2022? Il modello adottato si è dimostrato efficace?*
2. *Quali sono i progressi attuativi degli interventi dei PIU?*
3. *Qual è il livello di conseguimento degli obiettivi trasversali, con specifico riferimento alla condizione femminile e giovanile ed alla sostenibilità ambientale?*

Coerentemente con le domande valutative formulate dall'Autorità di Gestione del Programma, la valutazione sviluppata per la realizzazione del Rapporto tematico “*Analisi degli effetti degli interventi a sostegno delle politiche urbane attuate mediante l'Asse 6 del Programma*” è stata focalizzata



sull'efficacia degli interventi relativi alle Azioni previste dalle Priorità di Investimento 4c, 4e, 9a, 9b, attivate dall'Asse Urbano con specifico riferimento alle operazioni collegate: all'eco-efficienza e riduzione dei consumi negli edifici e strutture pubbliche (Azione 4.1.1), all'illuminazione pubblica intelligente (Azione 4.1.3), alla mobilità sostenibile (Azione 4.6.1), ai servizi socio-educativi (Azione 9.3.1) e socio-sanitari (Azione 9.3.5), al recupero funzionale con funzioni sociali per spazi aggregativi e polivalenti, sportivi e con funzioni di animazione sociale e partecipazione collettiva (Azione 9.6.6).

L'analisi effettuata ha fornito una rappresentazione degli elementi di positività e di criticità emersi nell'implementazione dell'Asse, che sono poi stati utilizzati per valorizzare le soluzioni intraprese nel POR 2014-2020 ad utilità degli interventi previsti nella programmazione del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale 2021-2027 della Toscana.

L'analisi e la valutazione del processo di implementazione delle Azioni dell'Asse 6 e dei Progetti di Innovazione Urbana del POR FESR 2014-2020, ha consentito di rappresentare:

- lo stato di avanzamento finanziario, procedurale e fisico delle Azioni e delle Priorità di investimento dell'Asse;
- lo stato di attuazione finanziario, procedurale e fisico dei PIU;
- la governance integrata dei PIU;
- i principali elementi di successo e gli aspetti problematici emersi nel processo di programmazione e implementazione dei PIU con l'obiettivo di fornire orientamenti, suggerimenti e raccomandazioni in vista sia della chiusura del Programma che dell'implementazione degli interventi del nuovo ciclo di programmazione 2021-2027 del FESR in Toscana;
- il livello di conseguimento degli obiettivi di sostenibilità ambientale;
- il contributo potenziale al miglioramento della condizione giovanile;
- il contributo potenziale al miglioramento della condizione femminile.

Un approfondimento sul miglioramento della condizione femminile e giovanile è stato effettuato mediante l'elaborazione di un caso di studio relativo al PIU di Cecina "AllenaMente", individuato in collaborazione con i Responsabili regionali dell'Asse prioritario e del Programma.

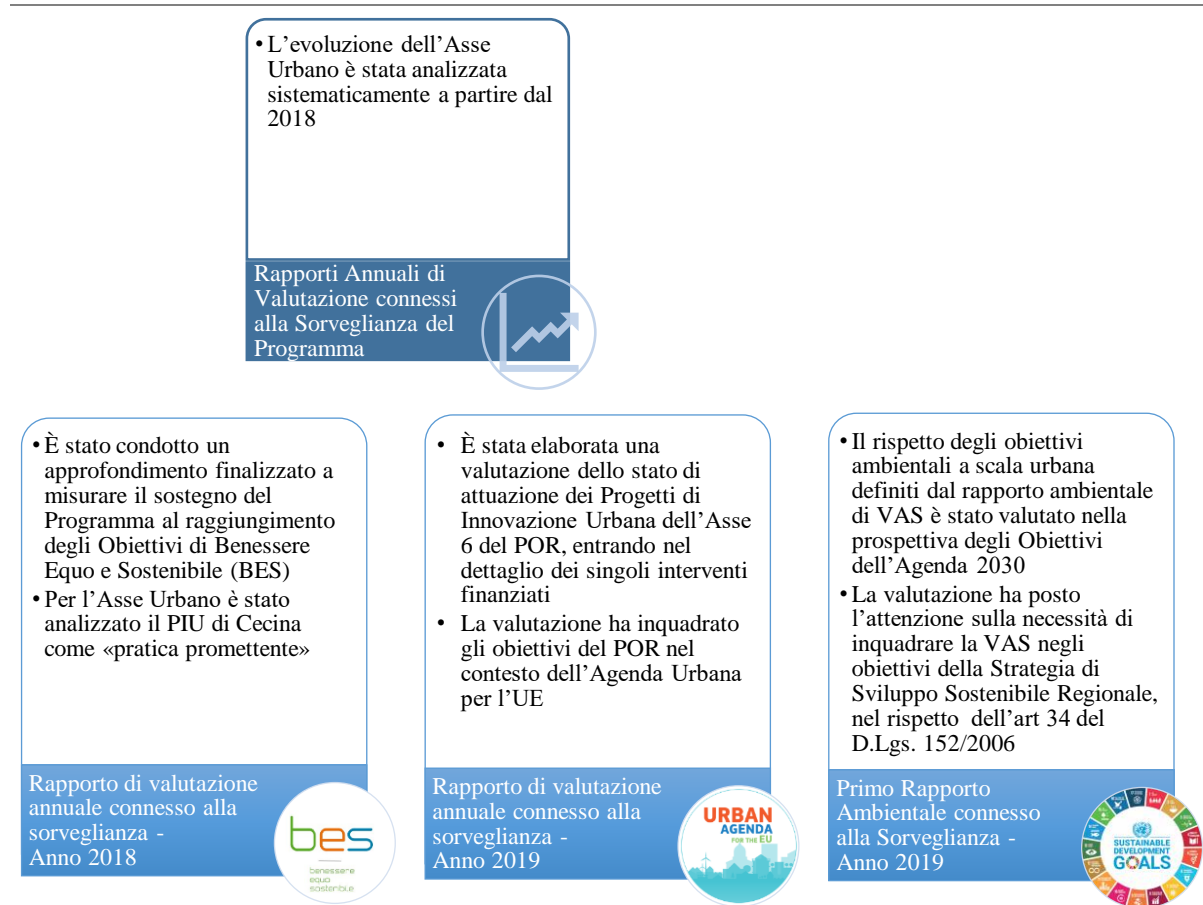
La metodologia adottata per l'elaborazione della valutazione utilizza un approccio basato sulla teoria del Programma, che ha visto l'utilizzo dei seguenti strumenti e le soluzioni tecniche:

- analisi di implementazione, finalizzata a ricostruire il quadro di attuazione dei PIU e dell'Asse Urbano nel suo insieme;
- analisi statistiche inerenti all'avanzamento finanziario, procedurale e fisico applicate ai PIU e ai relativi progetti, nonché a livello di Asse Urbano;
- interviste ai Responsabili regionali (Responsabile della Valutazione; Responsabile Coordinamento Asse 6; Responsabili di Azione) e ai Responsabili dei PIU individuati come potenziali casi di studio (PIU di Prato, Pisa e Cecina);
- caso di studio elaborato sul PIU di Cecina (LI), individuato in collaborazione con i Responsabili regionali dell'Asse 6 e del Programma sulla base di criteri di selezione identificati in relazione alle specifiche istanze valutative, finalizzato a rilevare il contributo potenziale al miglioramento della qualità ambientale e della condizione femminile e giovanile. Il caso di studio ha approfondito le modalità di attuazione che hanno favorito il contributo efficace del PIU ai principi orizzontali di carattere più marcatamente socio-ambientale non rilevabili adeguatamente mediante l'analisi dei soli dati raccolti sistematicamente per il monitoraggio del Programma, andando ad integrarli con analisi dedicate, svolte anche mediante l'utilizzo di strumenti e tecniche di valutazione adottati in funzione delle specificità del PIU "AllenaMente".



Anche sulla scorta della rassegna delle valutazioni del Programma effettuata nel 2022 in vista della chiusura del Programma e della relazione sulle conclusioni tratte dalle valutazioni effettuate durante il periodo di programmazione in merito ai risultati principali ottenuti, coerentemente con quanto previsto all'art. 114 del Reg. (UE) 1303/2013, sono stati sistematizzati, armonizzati e aggiornati numerosi approfondimenti tematici effettuati dal RTI Ecoter-Resco interni ai Rapporti di Valutazione Annuale connessi alla Sorveglianza del Programma – RAV elaborati a partire dal 2018.

**Figura 1. Innovazione della metodologia di analisi nella continuità del percorso valutativo**



Fonte: Nostra elaborazione

Tale lavoro, oltre a testimoniare l'utilità delle attività di valutazione indipendente nell'accompagnamento all'attuazione del Programma stesso, rende evidenza dell'importanza di svolgere tali valutazioni in modo sistematico, favorendo l'utilizzo di metodi e tecniche replicabili nel tempo e nello spazio e focalizzando l'attenzione sulla corretta classificazione dell'*evaluando* (sia esso una policy o una singola misura o un progetto a sostegno di imprese o infrastrutture pubbliche) e sulla "misurabilità" quantitativa e qualitativa delle sue performance e dei suoi effetti.

Non è una coincidenza fortuita, dunque, se il PIU di Cecina che si era rivelato un caso promettente sin dal primo RAV, si sia confermato, a seguito di un accurato processo di selezione condotto di concerto con l'Autorità di Gestione, la Responsabile della Valutazione e la Responsabile dell'Asse Urbano, una buona prassi della quale, oggi, il percorso di valutazione on going effettuato consente di tracciare l'evoluzione e valutare i risultati raggiunti.



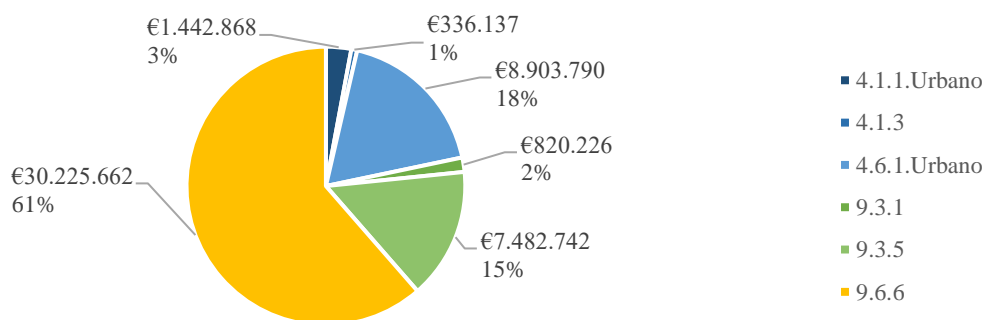
### 3 Asse 6 - Urbano: quadro di avanzamento finanziario, procedurale e fisico

#### 3.1 Stato di avanzamento finanziario, fisico e procedurale dell'Asse

L'Asse Urbano dispone di un ammontare complessivo di risorse pari a circa 49,2 Meuro corrispondenti al 6,25% del totale del Programma, di cui la parte preponderante è destinata alle Azioni dell'OT 9 - Promuovere l'inclusione sociale, combattere la povertà e ogni forma di discriminazione (circa 41,5 Meuro, pari all'84% delle risorse dell'Asse), con la quota rimanente attribuita per sostenere gli interventi dell'OT 4 - Sostenere la transizione verso un'economia a bassa emissione di carbonio in tutti i settori (7,7 Meuro, pari al 16%).

**Grafico 1. Dotazione finanziaria dell'Asse 6**

<b>Priorità Investimento</b>	4c) Sostenendo l'efficienza energetica, la gestione intelligente dell'energia e l'uso dell'energia rinnovabile nelle infrastrutture pubbliche, compresi gli edifici pubblici, e nel settore dell'edilizia abitativa	4e) Promuovendo strategie per basse emissioni di carbonio per tutti i tipi di territori, in particolare per le aree urbane [...]	9a) Investendo in infrastrutture sanitarie e sociali che contribuiscano allo sviluppo nazionale, regionale e locale, alla riduzione delle disparità nelle condizioni sanitarie, promuovendo l'inclusione sociale attraverso un migliore accesso ai servizi sociali, culturali e ricreativi [...]	9b) Sostenendo la rigenerazione fisica, economica e sociale delle comunità sfavorite nelle aree urbane e rurali		
<b>Risultato Atteso</b>	4.1 Riduzione dei consumi energetici negli edifici e nelle strutture pubbliche o ad uso pubblico, residenziali e non residenziali e integrazione di fonti rinnovabili	4.6 Aumento della mobilità sostenibile nelle aree urbane	9.3 Aumento/ consolidamento/ qualificazione dei servizi e delle infrastrutture di cura socio-educativi rivolti ai bambini e dei servizi di cura rivolti a persone con limitazioni dell'autonomia e potenziamento della rete infrastrutturale [...]	9.6 Aumento della legalità nelle aree ad alta esclusione sociale e miglioramento del tessuto urbano nelle aree a basso tasso di legalità		
<b>Azione</b>	4.1.1. Eco-efficienza e riduzione dei consumi	4.1.3. Illuminazione pubblica intelligente	4.6.1. Mobilità sostenibile	9.3.1. Servizi socio-educativi	9.3.5. Servizi socio-sanitari	9.6.6. Interventi di recupero funzionale e riuso di vecchi immobili in collegamento con attività di animazione [...]



Nostre elaborazioni su dati di monitoraggio regionali al 31.12.2022 e Piano finanziario DAR vigente al 31.12.2022 (vers. 8 aprile 2022)



Pur essendo rimasta immutata la dotazione finanziaria complessiva iniziale, dall'avvio del Programma l'Asse è stato oggetto di rimodulazioni interne che hanno riguardato la dotazione finanziaria delle diverse Azioni, al fine di allineare le risorse disponibili al fabbisogno effettivo espresso dagli Enti Locali coinvolti in relazione alle tipologie di intervento attivate a livello territoriale.

L'Asse Urbano dà attuazione all'approccio integrato allo sviluppo territoriale delle città medie regionali che presentano le maggiori problematiche in termini di disagio sociale e di criticità ambientali e, per l'implementazione della strategia di sviluppo urbano sostenibile, ha individuato quale driver di sviluppo principale "*l'inclusione e la coesione sociale*", adottando un approccio multi-obiettivo attraverso l'integrazione degli Obiettivi Tematici 4 (mediante l'attivazione delle Priorità di Investimento 4c e 4e) e 9 (con le Priorità di Investimento 9a e 9b) tra loro complementari.

Le potenziali ricadute delle azioni messe in campo per il miglioramento delle condizioni ambientali dei territori e di disagio socio-economico dei cittadini, mediante la rigenerazione e la riqualificazione del contesto urbano dei comuni interessati dai PIU, sono ampie e hanno visto l'uso di una grande varietà di strumenti e di approcci, per i quali è possibile trovare altrettante chiavi di lettura integrata. Infatti, l'Asse Urbano prova a combinare tra loro, in maniera ottimale, attività molto diversificate, trasformandole in driver di sviluppo e di inclusione per specifici contesti urbani soggetti a fenomeni di disagio abitativo e di fragilità sociale, mediante l'attivazione delle seguenti Priorità di Investimento:

- la **Priorità di Investimento 4c** che, sostenendo l'efficienza energetica, la gestione intelligente dell'energia e l'uso dell'energia rinnovabile nelle infrastrutture pubbliche, si pone l'obiettivo dell'eco-efficienza e la riduzione di consumi di energia primaria nell'edilizia e nei sistemi di illuminazione pubblica mediante interventi di ristrutturazione di singoli edifici o di quartieri secondo principi di edilizia sostenibile;
- la **Priorità di Investimento 4e** che, promuovendo lo sviluppo di forme di mobilità urbana multimodale sostenibile, mira a contribuire contemporaneamente al miglioramento dell'accessibilità nelle aree urbane caratterizzate da disagio e a ridurre le emissioni climalteranti mediante la realizzazione di aree di interscambio tra diverse modalità, la creazione di percorsi e corsie preferenziali per il transito dei mezzi pubblici e ciclopedonali, il miglioramento della gestione dei flussi di traffico;
- la **Priorità di Investimento 9a** che, investendo nella realizzazione ex novo e nella riqualificazione di asili nido e servizi integrativi per la prima infanzia, di servizi sociosanitari per anziani e soggetti non autosufficienti, di co-housing e strutture per il "dopo di noi", si pone l'obiettivo generale di promuovere l'inclusione sociale e ridurre le disparità;
- la **Priorità di Investimento 9b** che, supportando la riqualificazione di aree urbane mediante il recupero del patrimonio edilizio pubblico e di spazi pubblici in condizioni di sotto-utilizzo, punta anch'essa all'inclusione sociale attraverso il miglioramento del tessuto urbano nelle aree degradate.

Per ciascuna delle 4 Priorità di Investimento individuate è stato assunto un Obiettivo specifico/Risultato atteso da perseguire: la riduzione dei consumi energetici negli edifici e nelle strutture pubbliche o ad uso pubblico, residenziali e non residenziali e integrazione di fonti rinnovabili (OS/RA 4.1); l'aumento della mobilità sostenibile nelle aree urbane (OS/RA 4.6); l'aumento/il consolidamento/la qualificazione dei servizi e delle infrastrutture di cura socio-educativi rivolti ai bambini e dei servizi di cura rivolti a persone con limitazioni dell'autonomia e il potenziamento della rete infrastrutturale e dell'offerta di servizi sanitari e sociosanitari territoriali (OS/RA 9.3); l'aumento della legalità nelle aree ad alta esclusione sociale e il miglioramento del tessuto urbano nelle aree a basso tasso di legalità (OS/RA 9.6).

Questi Obiettivi specifici/Risultati attesi si declinano in 8 Azioni/Sub-azioni che finanziano: operazioni collegate all'eco-efficienza e riduzione dei consumi negli edifici e strutture pubbliche (Azione 4.1.1),

all'illuminazione pubblica intelligente (Azione 4.1.3), alla mobilità sostenibile (Azione 4.6.1), ai servizi socio-educativi (Azione 9.3.1) e socio-sanitari (Azione 9.3.5), al recupero funzionale con funzioni sociali per spazi aggregativi e polivalenti, sportivi e con funzioni di animazione sociale e partecipazione collettiva (Azione 9.6.6, Sub-azione a.1, a.2, a.3).

Lo strumento di intervento adottato dall'Asse, come si è già accennato, è quello dei Progetti di Innovazione Urbana, attraverso i quali si punta a favorire la riqualificazione organica di aree interessate da problemi di disagio sociale rilevante, concentrando in esse, assieme a una dotazione finanziaria considerevole, anche una pluralità di interventi, integrati tra loro in un disegno unitario.

### 3.1.1 Quadro di attuazione finanziario e procedurale

L'Asse Urbano, pur essendo caratterizzato da una procedura di implementazione degli interventi complessa, basata su metodi e strumenti tipici della progettazione integrata territoriale, alla fine del 2022 e in continuità con le annualità precedenti, presenta una buona **capacità di utilizzo delle risorse**, collocandosi nel gruppo di testa degli Assi prioritari del POR. Ciò è stato reso possibile grazie anche alla compresenza di un forte coordinamento sia a livello regionale (insieme all'Autorità di gestione, i Responsabili di Asse e di Azione) sia a livello dei singoli PIU che, oltre ad assicurare un buon avvio delle attività sin dalle fasi preliminari, ha garantito un raccordo costante tra le parti, svolgendo una importante attività di monitoraggio sostanziale, oltre che formale, scadenzato anche da Collegi di vigilanza appositamente istituiti a livello regionale, nel corso dei quali sono stati analizzati problemi e criticità attuative di tipo tecnico e amministrativo, concordando le soluzioni da adottare, come l'eventuale gestione delle proroghe, la ridefinizione periodica dei crono-programmi delle singole operazioni e l'utilizzo delle economie di progetto. Il tutto avvalendosi delle procedure previste dal Disciplinare PIU per il riutilizzo delle economie del contributo del POR, con la possibilità, da parte dei Comuni, di presentare nuove operazioni nell'ambito della strategia locale nonché di presentare interventi in overbooking rispetto al piano di finanziamento dell'Asse previsto dal Programma.

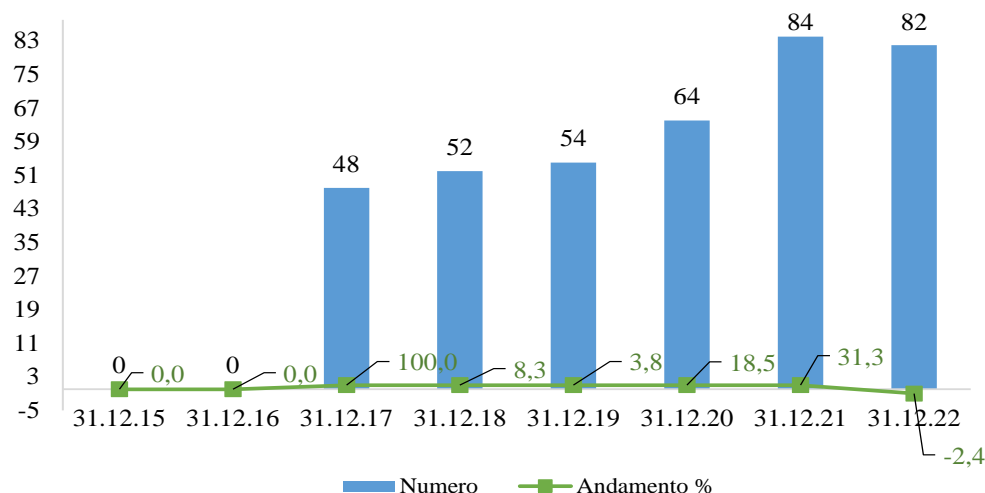
L'Asse, infatti, evidenzia un costo ammissibile totale delle operazioni dei PIU che, con 67,6 Meuro, continua ad operare in overbooking (137%) rispetto al budget finanziario del Programma complessivamente disponibile (49,2 Meuro), pur dovendo completare l'assegnazione del totale del contributo pubblico del POR ai beneficiari degli interventi (circa 46 Meuro alla fine del 2022).

**Grafico 2. Costo ammissibile totale operazioni selezionate al 31.12.2022 (Meuro)**



Nostre elaborazioni su dati RAA del POR e dati di monitoraggio regionali al 31.12.2022

**Grafico 3. Progetti finanziati dal POR al 31.12.2022**



Nostre elaborazioni su dati RAA del POR e dati di monitoraggio regionali al 31.12.2022

La **capacità di impegno delle risorse** da parte degli 82 progetti finanziati alla fine del 2022 dai PIU, raggiunge circa i due terzi del costo ammissibile totale delle operazioni selezionate che, pur essendo inferiore al valore medio degli interventi del Programma nel suo complesso (84% di impegni ammessi), costituisce un risultato nettamente migliore di quello conseguito dalle sole Azioni del POR che realizzano interventi infrastrutturali e similari (52,3%).

**Tabella 1. Stato di avanzamento finanziario dell'Asse 6 - Urbano**

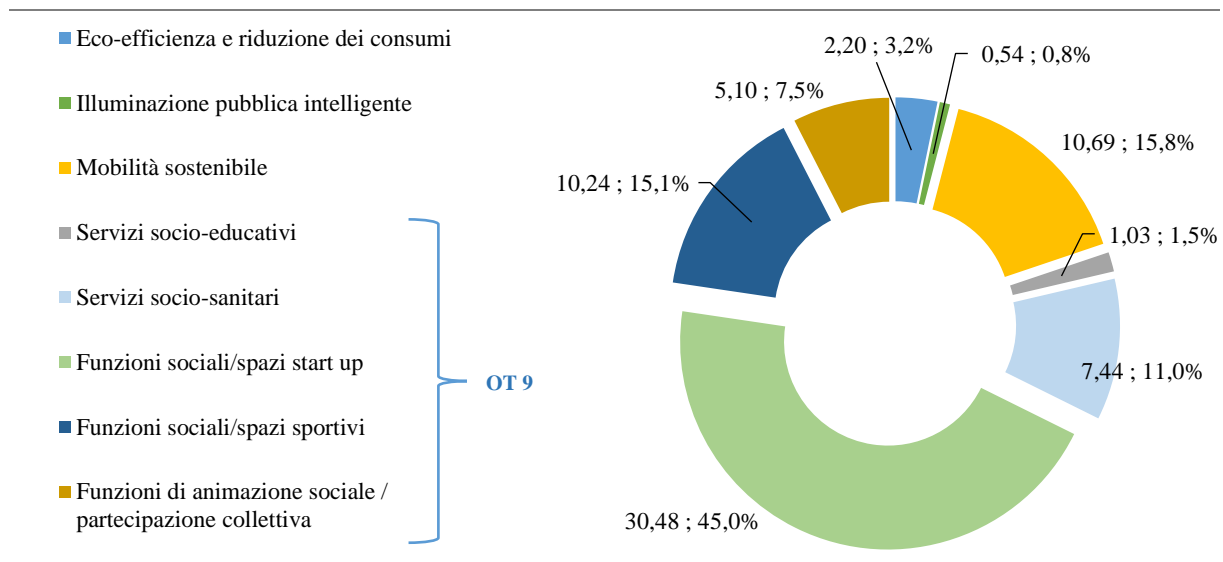
Azione	a Costo totale ammissibile (€)	b Impegni ammessi (b/a)	c Pagamenti ammessi (c/a)	d Spesa pubblica certificata (d/a)
4.1.1. Eco-efficienza e riduzione dei consumi	2.197.798	53,6%	27,3%	21,0%
4.1.3. Illuminazione pubblica intelligente	539.787	29,4%	8,9%	8,9%
4.6.1. Mobilità sostenibile	10.623.688	62,5%	55,9%	53,3%
9.3.1. Servizi socio-educativi	1.025.282	100,0%	54,5%	54,5%
9.3.5. Servizi socio-sanitari	7.443.363	93,7%	73,8%	61,1%
9.6.6. Interventi di recupero funzionale e riuso di vecchi immobili in collegamento con attività di animazione sociale e partecipazione collettiva, inclusi interventi per riuso e rifunzionalizzazione dei beni confiscati alle mafie	45.747.306	63,9%	50,1%	48,7%
<b>Totale Asse</b>	<b>67.577.224</b>	<b>66,9%</b>	<b>52,6%</b>	<b>49,6%</b>
<b>Totale Azioni interventi infrastrutturali del POR</b>	<b>280.774.974</b>	<b>52,3%</b>	<b>36,0%</b>	<b>34,2%</b>
<b>Totale Programma</b>	<b>1.042.289.091</b>	<b>84,0%</b>	<b>64,2%</b>	<b>54,6%</b>

Nostre elaborazioni su dati di monitoraggio e di certificazione del POR FESR 2014-2020 al 31.12.2022

Anche per quanto riguarda l'**efficienza realizzativa**, l'Asse 6, con il 52,6% dei pagamenti ammessi effettuati dai beneficiari degli interventi dei PIU, esprime (dopo l'Asse 2) la migliore prestazione tra gli Assi che realizzano interventi infrastrutturali (36%), pur se ancora ad una certa distanza dal dato medio generale del Programma (64,2%). Buona anche la dinamica della **capacità di certificazione** che progredisce positivamente attestandosi a fine 2022 a quasi la metà del costo totale ammissibile con circa 34 Meuro di spesa complessivamente certificata alla Commissione Europea (la media espressa dall'insieme degli interventi infrastrutturali del POR è di circa il 34,2%).

L'analisi della distribuzione tipologica degli investimenti ammessi per le 82 operazioni dei PIU finanziate, evidenzia una concentrazione degli investimenti negli interventi dell'OT9 in cui ricade la quota più rilevante dell'Asse (80,2%), in coerenza con i vincoli previsti dal Disciplinare PIU, secondo i quali almeno il 70% del costo totale ammissibile del PIU debba essere costituito da operazioni di carattere sociale, ovvero afferenti alle Azioni/Sub-azioni dell'OT9. Il restante 19,8% degli investimenti appartiene all'OT4 ed in particolare agli interventi per la mobilità sostenibile (15,8%).

**Grafico 4. Investimenti ammessi per tipologia per i 9 PIU attivati al 31.12.2022**



*Nostre elaborazioni su dati di monitoraggio regionale al 31.12.2022*

La **performance** finanziaria complessiva si mostra dunque alla fine del 2022 tra i migliori risultati rispetto agli altri Assi infrastrutturali, seppur come si è visto si pone ancora distante dal risultato medio complessivo del POR, anche a causa dei tempi che hanno richiesto la preparazione, la selezione e l'avvio degli interventi attuati con i metodi, gli strumenti e le procedure della progettazione integrata territoriale. Certamente, hanno inciso positivamente sulla performance complessiva dell'Asse anche gli strumenti specifici di sorveglianza e di accelerazione della spesa adottati a livello regionale, il cui fine è, appunto, quello di consentire di individuare tempestivamente eventuali difficoltà attuative, quali:

- la compresenza di una figura di Coordinamento regionale dell'Asse e di figure di coordinamento dei singoli PIU, nonché dei Responsabili di Azione e Responsabile di Gestione che, oltre ad assicurare un buon avvio delle attività sin dalle fasi preliminari, ha garantito un raccordo costante tra le parti;
- il monitoraggio sostanziale, oltre che formale, scadenziato da Collegi di vigilanza svolti a livello regionale, nel corso dei quali sono stati analizzati problemi e criticità attuative di tipo tecnico e amministrativo, concordate le risoluzioni, l'eventuale richiesta di proroghe e la ridefinizione periodica dei crono-programmi delle singole operazioni e definito l'utilizzo delle economie;
- le procedure previste dal Disciplinare PIU per il riutilizzo delle economie del contributo del POR, con la possibilità, da parte dei Comuni, di presentare nuove operazioni nell'ambito della strategia del PIU nonché di presentare interventi in overbooking;
- il ricorso alle procedure di liquidazione semplificate, seppur non specificamente concepite per l'Asse ma previste nel più generale ambito delle misure di contenimento dei danni economici causati dall'emergenza COVID-19 adottate con Delibera di Giunta Regionale<sup>1</sup>, di cui hanno

<sup>1</sup> Delibera G.R. n.421 del 30-03-2020 Interventi urgenti per il contenimento dei danni economici causati dall'emergenza COVID-19: misure a favore di beneficiari, pubblici e privati, dei contributi a valere sui fondi europei, statali e regionali" e ss.mm.



usufruito diverse Azioni dell'Asse su iniziativa dei RdA verso i singoli Comuni beneficiari<sup>2</sup> e che hanno consentito pagamenti fino all'80% di quanto richiesto dai beneficiari, rinviando a fasi successive ulteriori controlli documentali previsti dalle regole di funzionamento delle specifiche fonti finanziarie, nel rispetto delle scadenze fissate dai regolamenti comunitari. L'iniziativa pragmatica e mirata dei Responsabili regionali ha garantito, dunque, la massima facilitazione nella comunicazione o comunque della condivisione informativa fra l'AdG e Comuni beneficiari, sperimentando soluzioni specifiche che hanno reso più fluida l'azione amministrativa;

- i provvedimenti riguardanti le integrazioni al Disciplinare di attuazione dei PIU<sup>3</sup> e gli indirizzi per la riallocazione delle economie dell'Asse adottati ai fini dell'assegnazione di contributi aggiuntivi per l'adeguamento dei prezzi dei materiali delle operazioni PIU, ai sensi del DL n.50/2022<sup>4</sup>.

Lo stato di avanzamento procedurale delle Azioni dell'Asse — esaminato sulla base dell'analisi della distribuzione dei progetti finanziati e del relativo costo ammissibile in cinque classi di spesa, costruite sulla base dell'avanzamento dei pagamenti ammessi sostenuti dai beneficiari rispetto al costo totale ammissibile — a fine dicembre 2022 evidenzia che circa il 39% dei progetti finanziati e il 23,9% del costo ammissibile totale dell'Asse (appartenenti prevalentemente agli ultimi PIU ammessi a finanziamento e riconducibili principalmente agli interventi finanziati a valere sull'Azione 9.6.6, che detiene anche la quota più rilevante delle risorse del piano finanziario), si collocano ancora nella prima classe di spesa (0-5%). Tuttavia, a differenza della fine dell'anno 2021, quote consistenti di progetti e di risorse si collocano nella quarta classe di spesa (>50-85%: circa il 24,4%) e nella quinta classe di spesa (>85-100%: circa il 23,2%), mentre una percentuale residuale (circa il 13,4%) si colloca nella seconda e nella terza classe di spesa.

---

<sup>2</sup> Indagine esplorativa sullo stato di avanzamento delle attività promosse dal POR FESR Toscana 2014-2020, anche a seguito della pandemia Covid-19. Rapporto di valutazione annuale connesso alla sorveglianza - Anno 2021. Giugno 2021. Ecoter srl – Resco scarl.

<sup>3</sup> Delibera G.R. n.655 del 13-06-2022 POR FESR 2014-2020 Asse 6 Urbano. Integrazioni al Disciplinare per l'attuazione dei PIU in adeguamento al DL n. 50/2022.

<sup>4</sup> Delibera G.R. n.1335 del 28-11-2022 "POR FESR 2014-2020 Asse VI Urbano. Indirizzi per la riallocazione delle economie dell'Asse ai fini dell'assegnazione di contributi aggiuntivi per l'adeguamento dei prezzi delle operazioni PIU, ai sensi del DL n.50/2022".





**Tabella 2. Progetti finanziati e Costo ammissibile totale classificati per Classi di Spesa (pagamenti ammessi)**

Azioni	Classi di spesa		0-5	6-25	26-50	51-85	86-100	Totale
4.1.1	Costo ammissibile	€	170.438	2.204.587	0	2.355.815	942.790	5.673.630
		%	3,0	38,9	0,0	41,5	16,6	100,0
	Progetti finanziati	n	1	2	0	2	1	6
		%	16,7	33,3	0,0	33,3	16,7	100,0
4.1.3	Costo ammissibile	€	594.973	0	0	0	1.085.842	1.680.815
		%	35,4	0,0	0,0	0,0	64,6	100,0
	Progetti finanziati	n	1	0	0	0	1	2
		%	50,0	0,0	0,0	0,0	50,0	100,0
4.6.1	Costo ammissibile	€	1.420.155	1.695.244	181.718	6.289.095	1.572.824	11.159.037
		%	12,7	15,2	1,6	56,4	14,1	100,0
	Progetti finanziati	n	6	2	1	3	2	14
		%	42,9	14,3	7,1	21,4	14,3	100,0
9.3.1	Costo ammissibile	€	0	0	0	1.093.203	0	1.093.203
		%	0,0	0,0	0,0	100,0	0,0	100,0
	Progetti finanziati	n	0	0	0	1	0	1
		%	0,0	0,0	0,0	100,0	0,0	100,0
9.3.5	Costo ammissibile	€	1.479.077	0	0	0	505.692	1.984.769
		%	74,5	0,0	0,0	0,0	25,5	26,7
	Progetti finanziati	n	2	0	0	0	2	4
		%	50,0	0,0	0,0	0,0	50,0	100,0
9.6.6	Costo ammissibile	€	12.477.398	1.143.830	4.922.167	13.383.269	14.059.106	45.985.770
		%	27,1	2,5	10,7	29,1	30,6	100,0
	Progetti finanziati	n	22	1	5	14	13	55
		%	40,0	1,8	9,1	25,5	23,6	100,0
ASSE 6	Costo ammissibile	€	16.142.041	5.043.662	5.103.885	23.121.383	18.166.254	67.577.224
		%	23,9	7,5	7,6	34,2	26,9	100,0
	Progetti finanziati	n	32	5	6	20	19	82
		%	39,0	6,1	7,3	24,4	23,2	100,0

Fonte: nostre elaborazioni su dati di monitoraggio del POR FESR 2014-2020 al 31.12.2022

L'**Azione 4.6.1** per gli interventi di mobilità sostenibile e l'**Azione 9.6.6** per il recupero funzionale e il riuso di vecchi immobili in collegamento con attività di animazione sociale e partecipazione collettiva esprimono l'avanzamento della spesa più evoluto rispetto al costo ammissibile totale dei progetti finanziati, ma con più di un terzo del costo totale ammesso ricadente invece nella seconda classe di spesa (per diversi interventi, tra il 2020 e il 2021, si sono registrati ritardi nell'attuazione riconducibili alle interruzioni dei lavori dovute alla gestione dell'emergenza Covid e alle fasi di lockdown che hanno interessato l'intero territorio nazionale).

Un buon avanzamento si registra anche sia per l'**Azione 4.1.1** per l'eco-efficienza e la riduzione dei consumi e gli interventi nel settore dell'efficienza energetica, che presenta il 50% delle risorse e dei progetti nelle due classi di spesa più avanzate ed una crescente progressione verso classi di spesa compatibili con i tempi di chiusura del Programma, sia per l'**Azione 9.3.1**, che riguarda la realizzazione di nuove infrastrutture o il recupero di quelle esistenti relative a servizi socio-educativi, con l'unico progetto ammesso a finanziamento soltanto nel corso del 2018, a seguito della sottoscrizione dell'Accordo di Programma per il PIU dei comuni di Montemurlo e Montale, collocato nella quarta classe di spesa (>51-85%).

Gli interventi di efficientamento energetico attraverso l'illuminazione pubblica intelligente sostenuti dall'**Azione 4.1.3** riguardano solo due progetti, di cui uno, finanziato nel corso del 2020 e relativo al nuovo PIU del Comune di Capannori, si colloca nella prima classe di spesa, e l'altro nell'ultima classe di spesa. Analogo andamento fa registrare l'**Azione 9.3.5** per le infrastrutture per servizi socio-sanitari, che presenta una concentrazione del costo totale ammissibile dei 4 interventi finanziati nella prima e nell'ultima classe di spesa.



### *3.1.2 Evoluzioni fatte registrare dagli indicatori di risultato e di output*

La valutazione delle performance degli **indicatori di risultato** degli interventi dell'Asse 6 si basa su un set di indicatori molto articolato e finalizzato a rilevare il raggiungimento di obiettivi tra loro complementari — energetici e sociali — e pertanto molto diversi tra loro. Per gli aspetti di efficienza energetica degli edifici e di mobilità sostenibile, attualmente non è possibile esprimere un giudizio quantitativo sul contributo dell'Asse all'evoluzione del contesto regionale per carenze legate al quadro conoscitivo di riferimento e alle particolari contingenze che hanno caratterizzato la produzione e i consumi energetici a partire dal 2020. Tuttavia, è indubbio che l'iniziativa dell'Asse esprima un contributo attivo e positivo, per quanto modesto in relazione all'entità delle risorse finanziarie allocate, all'evoluzione di questi indicatori. Per gli aspetti sociali, i dati disponibili a livello regionale risentono notevolmente dell'influenza della pandemia da Covid-19. Le performance degli **indicatori di output** sono invece condizionate dalla specificità degli interventi che, essendo di natura infrastrutturale, risentono di tempi attuativi inevitabilmente più lunghi.

Ai fini di tale valutazione, inoltre, vanno considerati in via preliminare due fattori specifici dell'Asse in quanto strettamente connessi alle strategie di programmazione operativa adottate e alle modalità attuative degli interventi finanziati, basate sull'approccio territoriale integrato che connota l'esperienza dei PIU che riguardano:

- la definizione dei valori obiettivo al 2023 degli indicatori di output attualmente vigenti. Tali valori sono rimasti invariati rispetto alla prima versione del Programma approvato dalla UE nel 2015 e del relativo DAR adottato dalla Giunta regionale, sebbene la disponibilità finanziaria sia a livello di PI che delle singole Azioni sia stata sostanzialmente modificata nell'ambito delle diverse riprogrammazioni interne all'Asse. Si tratta di un elemento cruciale per l'analisi della performance realizzativa al 2022 dell'Asse poiché in questi casi, secondo gli orientamenti comunitari sulla chiusura dei Programmi 2014-2020 della Decisione della Commissione europea, è prevista la possibilità di modificare i valori obiettivo degli indicatori di output previsti dall'intero Asse entro la data di conclusione del Programma;
- l'approccio adottato per la quantificazione dei valori obiettivo in fase di preparazione e avvio del POR in relazione alla dinamica attuativa dell'Asse. Le stime effettuate ex ante si sono potute basare esclusivamente su una correlazione con il budget finanziario programmato in ragione della particolare procedura di attuazione delle PI e delle Azioni dell'Asse che si è conclusa nel 2017 a seguito del completamento della fase di co-progettazione degli interventi tra Regione e Comuni beneficiari e con la successiva sottoscrizione degli Accordi di programma e l'allocatione delle risorse pubbliche delle PI sulla base delle caratteristiche peculiari dei PIU. Al termine di tale procedura, a seconda delle esigenze espresse a livello territoriale, sono stati attivati interventi diversi da quelli ipotizzati ex ante e con budget anche molto distanti rispetto a quanto previsto dal piano finanziario delle PI/Azioni dell'Asse. Di conseguenza, la stima iniziale dei valori obiettivo al 2023 non poteva che risultare del tutto provvisoria e, quindi, suscettibile di una revisione sostanziale in una fase successiva alla selezione e all'implementazione dei PIU e dei relativi interventi.

#### *3.1.2.1 Evoluzione fatte registrare dagli indicatori di risultato*

Gli **indicatori di risultato** della **PI 4c)** sono finalizzati a rilevare il contributo del Programma al miglioramento dell'efficienza energetica della Pubblica Amministrazione in termini di consumi di energia elettrica per unità di lavoro della PA (RA411) e per l'illuminazione pubblica (RA412).

**Tabella 3. PI (4c) Obiettivo Specifico: RA 4.1 - Evoluzioni fatte registrare dagli indicatori di risultato**

Indicatore	Unità di misura	Valore di base	Anno di riferimento	Valore obiettivo (2023)	Valore più recente antecedente al 2022	Valore al 2022	Tasso di realizzazione %	
				a	b	c	b-a	c-a
RA411 Consumi di energia elettrica della PA misurati in GWh per unità di lavoro della PA (media annua in migliaia) <sup>(1)</sup>	GWh	3,08	2011	2,26	2,71 (anno 2020)	nd	0,45	nd
RA412 Consumi di energia elettrica per illuminazione pubblica misurati in GWh per superficie dei centri abitati misurata in km2 (valori espressi in centinaia)	GWh	28,1	2012	25,1	24,31 (anno 2021)	nd	-0,79	nd

Note:

(1) Il valore di base presente nel POR è stato successivamente rettificato da ISTAT in 2,87 (Indicatori territoriali per le politiche di sviluppo)

Fonte: ISTAT - Indicatori territoriali per le politiche di sviluppo (aggiornamento 20.07.2023)

L'andamento dei due indicatori a livello regionale è stabile.

L'indicatore RA411, prendendo in considerazione i valori indicati nel Programma, nell'aggiornamento disponibile al 2020 risulta ancora distante dal target e, se si prendono invece in considerazione i valori rettificati dall'ISTAT, la distanza dal valore obiettivo si accentua.

L'indicatore RA412, nell'ultima rilevazione disponibile al 2021, ha già superato il target fissato per il 2022.

Gli indicatori di risultato che descrivono il contesto in cui opera la PI 4e) dell'Asse 6 per la promozione della mobilità urbana sostenibile in termini di offerta di Trasporto Pubblico Locale ed intensità di utilizzo da parte della popolazione, per i quali sono disponibili i dati più aggiornati relativi al 2022 (RA461, RA462, RA463), presentano un andamento negativo ed in diversi casi ancora molto distante dai valori obiettivo fissati per il 2023.

Gli indicatori che invece rilevano la qualità dell'aria a livello locale e le emissioni generate dai trasporti urbani (RA465, RA466, RA467) fanno registrare, almeno nel biennio 2017-2018 per il quale sono disponibili aggiornamenti, un andamento positivo e superiore al valore obiettivo fissato per il 2023; i valori di tali indicatori non sono stati però condizionati dall'Azione dei PIU, in quanto l'Asse, a quella data, era appena pervenuto alla sottoscrizione dello schema di Accordo di Programma per i primi 8 PIU.

**Tabella 4. PI (4e) Obiettivo Specifico: RA 4.6 - Evoluzioni fatte registrare dagli indicatori di risultato**

Indicatore	Unità di misura	Valore di base	Anno di riferimento	Valore obiettivo (2023)	Valore più recente antecedente al 2022	Valore al 2022	Tasso di realizzazione %	
				a	b	c	b-a	c-a
RA461 Numero di occupati, studenti, scolari e utenti di mezzi pubblici che hanno utilizzato mezzi pubblici di trasporto sul totale delle persone che si sono spostate per motivi di lavoro e di studio e hanno usato mezzi di trasporto	%	17,10	2012	17,2	10,95 (anno 2021)	14,65	-6,25	-2,55
RA462 Numero di occupati, studenti, scolari e utenti di mezzi pubblici che hanno utilizzato mezzi pubblici di trasporto sul totale delle persone che si sono spostate per motivi di lavoro e di studio e hanno usato mezzi di trasporto (maschi)	%	13,5	2012	13,8	8,34 (anno 2021)	12,91	-5,46	-0,89
RA463 Numero di occupati, studenti, scolari e utenti di mezzi pubblici che hanno utilizzato mezzi pubblici di trasporto sul totale delle persone che si sono spostate per motivi di lavoro e di studio e hanno usato mezzi di trasporto (femmine)	%	21,76	2012	21,9	14,25 (anno 2021)	17,10	-7,65	-4,80
RA464 Numero di passeggeri trasportati dal TPL nei Comuni capoluogo di provincia per abitante	Passeggeri	106,7	2013	108,1	85,05 (anno 2020)	nd	-23,05	nd
RA465 Numero di giorni di superamento del limite per la protezione della salute umana previsto per il PM10 nei Comuni capoluogo di provincia rilevato nelle centraline fisse per il monitoraggio della qualità dell'aria di tipo traffico	Numero di giorni	265	2011	255,0	93,00 (anno 2018)	nd	-162,00	nd

Indicatore	Unità di misura	Valore di base	Anno di riferimento	Valore obiettivo (2023)	Valore più recente antecedente al 2022	Valore al 2022	Tasso di realizzazione %		
							a	b	c
RA466 Emissioni di CO2 dovute ai trasporti urbani	Tonnellate equivalenti	832.005	2010	745.066	152.542,78 (anno 2017)	nd	-	592.523,22	nd
RA467 Emissioni di NOx dovute ai trasporti urbani	Tonnellate equivalenti	9.167	2010	7.672	2.645,18 (anno 2017)	nd	-	-5.026,82	nd

Fonte: ISTAT - Indicatori territoriali per le politiche di sviluppo (aggiornamento 20.07.2023); per gli indicatori IRSE: RAA 2022 POR FESR Regione Toscana

A prescindere dall'andamento passato e futuro degli indicatori di risultato a livello regionale, gli interventi a favore della mobilità sostenibile in area urbana può essere considerato attivo ed efficace.

Gli indicatori di risultato della **PI 9a**), che rilevano il miglioramento delle infrastrutture sanitarie e sociali regionali, presentano valori non sufficientemente aggiornati da poter consentire una valutazione del contributo del Programma.

L'indicatore RA931 presenta attualmente un valore di base pari al 20,1% ma tale valore è stato successivamente rettificato da ISTAT in 20,84% che, essendo superiore al valore obiettivo, rende l'analisi incoerente. Alla fine del 2020 a livello regionale il valore dell'indicatore si attesta al 24,5%, superando dunque tanto il valore obiettivo formalmente indicato nel POR, quanto il valore obiettivo rettificato dall'ISTAT.

Per l'indicatore RA932 non sono disponibili aggiornamenti recenti e l'ultima quantificazione disponibile, relativa all'anno 2019, è molto distante dal target fissato per il 2023.

**Tabella 5. PI 9a) Evoluzioni fatte registrare dagli indicatori di risultato**

Indicatore	Unità di misura	Valore di base	Anno di riferimento	Valore obiettivo (2023)	Valore più recente antecedente al 2022	Valore al 2022	Tasso di realizzazione %		
							a	b	c
RA931 Bambini tra zero e fino al compimento dei 3 anni che hanno usufruito dei servizi per l'infanzia (asilo nido, micronidi, o servizi integrativi e innovativi in percentuale della popolazione in età 0-2 anni)	%	20,1	2011	20,5	24,5 (anno 2020)	nd	-	4,00	nd
RA932 Percentuale di anziani trattati in assistenza domiciliare socio-assistenziale in percentuale sul totale della popolazione anziana (65 anni e oltre)	%	0,80	2011	0,9	0,6 (anno 2019)	nd	-	-0,30	nd

Fonte: ISTAT - Indicatori territoriali per le politiche di sviluppo (aggiornamento 20.07.2023)

L'indicatore RA961 relativo alla PI 9b), del quale sono disponibili le quantificazioni aggiornate al 2022, fa rilevare una ripresa della partecipazione sociale rispetto al valore obiettivo rispetto alla fine del 2021, riprendendo la tendenza positiva registrata fino al 2018.

**Tabella 6. PI 9b) Evoluzioni fatte registrare dagli indicatori di risultato**

Indicatore	Unità di misura	Valore di base	Anno di riferimento	Valore obiettivo (2023)	Valore più recente antecedente al 2022	Valore al 2022	Tasso di realizzazione %	
							a	b
RA961 Partecipazione sociale: Persone di 14 anni e più che negli ultimi 12 mesi hanno svolto almeno un'attività di partecipazione sociale sul totale delle persone di 14 anni e più	%	25,2	2013	35,4	20,2 (anno 2021)	25,90	-15,2	-9,5

Fonte: ISTAT, Indicatori territoriali per le politiche di sviluppo (aggiornamento 20.07.2023); ISTAT, Rapporto BES 2022: Il benessere equo e sostenibile in Italia, 20 aprile 2023

È plausibile che la dinamica dell'indicatore sia ancora influenzata nel 2022 dalle restrizioni determinate dall'emergenza sanitaria e, dunque, indipendente dalle scelte del Programma. Tuttavia, un'eventuale

ridefinizione delle politiche per la riqualificazione delle aree urbane e rurali, tanto del POR, quanto, più in generale, della programmazione regionale, dovrebbe osservare con grande attenzione l'evoluzione dei fenomeni monitorati da questo indicatore, in quanto essi possono essere considerati una sorta di barometro del successo delle politiche di contrasto alla pandemia di Covid-19 alla scala locale e della definitiva soluzione delle problematiche sociali che essa ha generato o accentuato.

### 3.1.2.2 Evoluzione fatte registrare dagli indicatori di output

Il quadro di avanzamento fisico della PI 4c) e delle Azioni 4.1.1. e 4.1.3 che la implementano, si presenta alla fine del 2022, con riferimento ai valori previsti dagli **indicatori di output** forniti dai beneficiari degli interventi ammessi a finanziamento (8 progetti), ancora in larga parte distante dai valori obiettivo fissati per il 2023.

Per 4 indicatori della PI, i valori previsionali forniti dai beneficiari degli interventi ammessi a finanziamento prevedono una copertura del target che, nel migliore dei casi, si attesta a circa un terzo del valore obiettivo al 2023. In questo scenario, tenendo conto che alla fine del 2022 le risorse programmate dal piano finanziario delle Azioni della PI risultano totalmente assegnate e, dunque — ferma restando la possibilità di modificare i valori obiettivo per l'intero Asse in linea con gli orientamenti comunitari, e fatta salva la possibilità di includere eventuali progetti in overbooking in coerenza con gli indirizzi della Giunta Regionale — la probabilità di raggiungere i target attualmente previsti dal DAR/POR appare bassa.

**Tabella 7. PI (4c) - Evoluzioni fatte registrare dagli indicatori di output**

Indicatore	Udm	Valore Obiettivo (2023)	Valore Previsto 31.12.2022	Valore Realizzato 31.12.2022	% realizzazione	
		(a)	(b)	(c)	(b/a)	(c/a)
IC 32 Diminuzione del consumo annuale di energia primaria degli edifici pubblici	kWh/anno	3.500.000	1.135.403	80.175	32%	2%
Superficie oggetto dell'intervento (CUP)	mq	50.000	8.370	2.963	17%	6%
Punti illuminati/luce	numero	10.000	194	208	2%	2%
IC34 Diminuzione annuale stimata dei gas ad effetto serra	Teq CO2	1.500	297	18	20%	1%
IC 37 Popolazione che vive in aree con strategie di sviluppo urbano integrato <sup>(1)</sup>	Persone	250.000	337.703	50.649	135%	20%
Qualità del paesaggio del luogo di vita: percentuale di persone di 14 anni e più che dichiara che il progetto realizzato ha migliorato la qualità del paesaggio riducendo le condizioni di degrado del luogo in cui vive sul totale delle persone di 14 anni e più <sup>(2)</sup>	Percentuale	30	30	-	100%	0%

**Note:**

(1) Il valore obiettivo dell'indicatore è fissato a livello di Priorità di Investimento

(2) Il valore obiettivo dell'indicatore è fissato a livello di Asse

*Nostre elaborazioni su dati di monitoraggio regionale al 31.12.2022*

L'indicatore *IC 37 Popolazione che vive in aree con strategie di sviluppo urbano integrato* e l'indicatore *Qualità del paesaggio del luogo di vita: percentuale di persone di 14 anni e più che dichiara che il progetto realizzato ha migliorato la qualità del paesaggio riducendo le condizioni di degrado del luogo in cui vive sul totale delle persone di 14 anni e più* presentano invece valori previsti e realizzati in linea o superiori ai rispettivi target attesi per il 2023.

Sul piano dell'attuazione, dunque, se si considera lo stato di avanzamento degli interventi che emerge dai dati di monitoraggio alla fine del 2022, con 1 solo progetto concluso degli 8 progetti finanziati, un livello degli impegni dei beneficiari corrispondente al 49% circa ed un avanzamento dei pagamenti al 24% del costo totale ammesso, appare indispensabile imprimere un ritmo sostenuto per garantire la chiusura di tutti gli interventi entro il 2023 e poter pervenire al conseguimento dei target attesi per tutti gli indicatori della PI, ivi inclusi i 2 indicatori "orizzontali" previsti a livello di PI o di Asse.

Il quadro di avanzamento fisico presentato dalla PI 4e) e dall'Azione 4.1.1 che la attua, alla fine del 2022, fa rilevare, per i 3 **indicatori di output** selezionati, valori previsti forniti dai beneficiari degli interventi ammessi a finanziamento che raggiungono e, in 2 casi superano anche ampiamente, i relativi valori obiettivo al 2023.

**Tabella 8. PI 4e) Evoluzioni fatte registrare dagli indicatori di output**

Indicatore	Udm	Valore Obiettivo (2023)	Valore Previsto 31.12.2022	Valore Realizzato 31.12.2022	% realizzazione	
		(a)	(b)	(c)	(b/a)	(c/a)
Superficie oggetto dell'intervento (CUP)	mq	82.000	110.750	72.188	135%	88%
IC 37 Popolazione che vive in aree con strategie di sviluppo urbano integrato	Persone	250.000	612.822	366.713	245%	147%
Qualità del paesaggio del luogo di vita: percentuale di persone di 14 anni e più che dichiara che il progetto realizzato ha migliorato la qualità del paesaggio riducendo le condizioni di degrado del luogo in cui vive sul totale delle persone di 14 anni e più	Percentuale	30	30	-	100%	0%

*Nostre elaborazioni su dati di monitoraggio regionale al 31.12.2022*

Riguardo agli scostamenti dei valori previsti al di sopra della soglia del 20% rispetto al valore obiettivo, per l'indicatore "Superficie oggetto dell'intervento (CUP)" lo scostamento in eccesso si ritiene che possa essere dovuto ad una sovrastima nella fase iniziale del costo medio al mq imputato agli interventi, che è risultato piuttosto elevato; per questo motivo la PI, pur avendo subito una leggera riduzione delle risorse inizialmente programmate, prevede di oltrepassare i target attesi al 2023.

Per l'indicatore IC 37 "Popolazione che vive in aree con strategie di sviluppo urbano integrato", il valore previsto fornito dai beneficiari ammessi a finanziamento risulta più del doppio del target atteso al 2023 e, nei valori realizzati, lo ha già ampiamente superato. Ciò in quanto, le stime iniziali del valore obiettivo risentono delle procedure adottate per la selezione degli interventi dell'Asse; infatti, l'ipotesi assunta in fase di stima iniziale del target è stata che la PI avrebbe finanziato aree con una popolazione media pari a circa 31 mila abitanti, prevedendo quindi di finanziare interventi di più rilevanti dimensioni (ipotizzando un contributo medio del POR di circa 1,2 Meuro); invece, sulla base delle aree territoriali che si sono candidate e che poi sono state finanziate nell'ambito dei PIU, sono risultati beneficiari un insieme di Comuni che hanno scelto di attivare la PI 4e attraverso l'Azione 4.6.1 con un'area territoriale caratterizzata da una popolazione media più elevata rispetto a quella inizialmente prevista (circa 61 mila abitanti).

Infine, per l'indicatore "Qualità del paesaggio del luogo di vita: percentuale di persone di 14 anni e più che dichiara che il progetto realizzato ha migliorato la qualità del paesaggio riducendo le condizioni di degrado del luogo in cui vive sul totale delle persone di 14 anni e più", che viene valorizzato dall'intero Asse, il valore previsto coincide perfettamente con il valore obiettivo e, a chiusura del Programma, in relazione alla natura dell'indicatore e alla metodologia di calcolo adottata, anche il valore realizzato si può ritenere che si presenterà allineato al target.

Anche in vista della riprogrammazione e della modifica finale del Programma, si ritiene conveniente richiamare alcuni elementi indicativi dello stato di attuazione degli interventi al 31.12.2022 che potrebbero incidere sulla valorizzazione finale degli indicatori di output:

- le risorse del contributo pubblico programmate dal Piano finanziario della PI sono in parte ancora da assegnare (il 14% circa) e, in caso di ammissione a finanziamento di nuovi interventi in grado di essere completati entro i termini di ammissibilità previsti dalle norme comunitarie, potrebbero portare ad un ulteriore incremento dei valori degli indicatori di output;
- gli impegni assunti dai beneficiari devono ancora essere completati (62,5%), come anche i pagamenti ammessi rispetto al costo totale ammesso degli interventi (quasi 56%), e salvo eventuali malfunzionamenti dei flussi informativi di monitoraggio, segnalano la necessità di una

accelerazione nell'attuazione degli interventi al fine di garantire il rispetto delle scadenze previste per la chiusura del Programma.

L'analisi dello stato di avanzamento fisico degli interventi della PI 9a) alla fine del 2022, ad eccezione delle positive previsioni relative all'indicatore che misura la *Qualità del paesaggio del luogo di vita dei contesti interessati dalle realizzazioni dei PIU* valorizzato a livello di Asse, evidenzia per gli altri 4 **indicatori di output** valori previsti forniti dai beneficiari degli interventi ammessi ai finanziamenti del Programma realizzazioni quantitativamente lontane dai relativi target finali al 2023 e, al contempo, mostra valori realizzati ancora molto contenuti, con scostamenti al di sotto della soglia dell'80% dei valori obiettivo.

**Tabella 9. PI 9a) Evoluzioni fatte registrare dagli indicatori di output**

Indicatore	Udm	Valore Obiettivo (2023)	Valore Previsto 31.12.2022	Valore Realizzato 31.12.2022	% realizzazione	
		(a)	(b)	(c)	(b/a)	(c/a)
IC 35 Capacità dell'infrastruttura per l'assistenza all'infanzia o l'istruzione sostenuta	Persone	300	60	-	20%	0%
IC 39 Edifici pubblici o commerciali costruiti o ristrutturati in aree urbane	mq	9.220	5.202	2.090	56%	23%
Capacità delle infrastrutture per l'assistenza di anziani e persone con limitazioni dell'autonomia	Persone	100	74	60	74%	60%
IC 37 Popolazione che vive in aree con strategie di sviluppo urbano integrato	Persone	250.000	29.383	-	12%	0%
Qualità del paesaggio del luogo di vita: percentuale di persone di 14 anni e più che dichiara che il progetto realizzato ha migliorato la qualità del paesaggio riducendo le condizioni di degrado del luogo in cui vive sul totale delle persone di 14 anni e più	Percentuale	30	30	-	100%	0%

*Nostre elaborazioni su dati di monitoraggio regionale al 31.12.2022*

Relativamente agli scostamenti dei valori osservati, nel contesto generale dei fattori e delle motivazioni che interessano l'intero Asse 6 richiamate all'inizio del presente paragrafo, vanno considerati alcuni elementi specifici che caratterizzano lo stato di attuazione degli interventi delle Azioni della PI, anche al fine di poter valutare le probabilità che vengano conseguiti gli obiettivi finali. Il riferimento è in particolare:

- alla dotazione finanziaria iniziale della PI, che è stata notevolmente modificata nell'ambito delle diverse versioni del DAR nella fase di implementazione del Programma, con una riduzione delle risorse inizialmente programmate di poco più di 6 Meuro;
- alla capacità di utilizzo delle risorse del contributo pubblico del Programma che, sulla base dei dati di monitoraggio finanziario al 31 dicembre 2022, risulta pari all'80% della dotazione del Piano finanziario della PI, con la possibilità di ampliare la platea dei beneficiari dell'Azione 9.3.5, che dispone ancora di una quota di contributo pubblico da assegnare (circa 1,6 Meuro), e conseguenti effetti sugli indicatori di output programmati. Nello specifico, se ne potrebbe avvantaggiare l'indicatore che misura la "Capacità delle infrastrutture per l'assistenza di anziani e persone con limitazioni dell'autonomia" che, secondo le previsioni attuali dei beneficiari degli interventi finanziati, non appare in grado di raggiungere target atteso (anche a seguito di una revoca di un progetto nel 2022 che ha determinato una riduzione del valore previsto dal 109% del 2021 all'attuale 74%), laddove si riuscisse a finanziare un ulteriore intervento e pervenire al completo utilizzo delle risorse del contributo pubblico programmate.

La valutazione dello stato di avanzamento fisico degli interventi della PI 9b) alla fine del 2022 mette in rilievo per tutti gli **indicatori di output** valorizzati nell'ambito dell'Azione 9.6.6 — ivi incluso l'indicatore che misura la qualità del paesaggio del luogo di vita dei contesti interessati dalle realizzazioni dei PIU valorizzato a livello di Asse Urbano — quantificazioni fornite dai beneficiari degli



interventi ammessi a finanziamento relative sia ai valori previsti sia ai valori realizzati (con una sola eccezione) una copertura del target superiori o ampiamente superiore ai valori obiettivo al 2023.

**Tabella 10. PI 9b) Evoluzioni fatte registrare dagli indicatori di output**

Indicatore	Udm	Valore Obiettivo (2023)	Valore Previsto 31.12.2022	Valore Realizzato 31.12.2022	% realizzazione	
		(a)	(b)	(c)	(b/a)	(c/a)
IC 38 Spazi aperti creati o ripristinati in aree urbane	mq	8.200	240.408	108.307	2932%	1321%
IC 39 Edifici pubblici o commerciali costruiti o ristrutturati in aree urbane	mq	4.100	23.421	17.000	571%	415%
Progettazione e realizzazione di servizi (CUP)	numero	10	45	29	450%	290%
IC 37 Popolazione che vive in aree con strategie di sviluppo urbano integrato	Persone	250.000	568.187	470.988	227%	188%
Qualità del paesaggio del luogo di vita: percentuale di persone di 14 anni e più che dichiara che il progetto realizzato ha migliorato la qualità del paesaggio riducendo le condizioni di degrado del luogo in cui vive sul totale delle persone di 14 anni e più	Percentuale	30	30	-	100%	0%

*Nostre elaborazioni su dati di monitoraggio regionale al 31.12.2022*

In riferimento agli scostamenti superiori alla soglia del 20% tollerata dalle indicazioni comunitarie, nel quadro delle motivazioni generali che interessano l'intero Asse 6 e delle modalità di implementazione dei PIU richiamate in apertura del presente paragrafo, per la PI 9b) va considerato che:

- la dotazione finanziaria è stata notevolmente modificata nell'ambito delle diverse versioni del DAR in fase di attuazione del Programma, con un incremento delle risorse inizialmente programmate di oltre 15 Meuro;
- i valori realizzati da quasi tutti gli indicatori di output alla fine del 2022, ancorché secondo i dati di monitoraggio finanziario si riscontri una capacità di impegno delle risorse da parte dei beneficiari ancora da completarsi (64%), assieme ad una efficienza realizzativa piuttosto contenuta (con pagamenti ammessi rispetto al costo totale ammesso degli interventi pari a circa il 50%), non lasciano molti dubbi sulla capacità della PI di conseguire i valori obiettivo al 2023.



## 4 Progetti di Innovazione Urbana e dimensioni della sostenibilità

I risultati conseguiti dall'Asse Urbano trovano diretto riscontro a livello dei singoli Progetti di Innovazione Urbana, per i quali, in questo capitolo è stata elaborata una lettura degli indicatori che ne misurano lo stato di avanzamento finanziario, procedurale e fisico distribuita geograficamente, complementare a quella distribuita per Azioni e Priorità di investimento effettuata nel precedente capitolo.

L'attenzione, inoltre, è stata rivolta alla ricostruzione del percorso di selezione e attuazione dei PIU e dei singoli progetti che li attuano, in primo luogo per valutare l'efficacia delle azioni di governance integrata messe in campo per garantire l'attuazione di un Asse che vede coinvolti numerosi soggetti ed una molteplicità di attività sui territori per ognuna delle quali possono sorgere ostacoli e imprevisti spesso concatenati e risolvibili solo con un buon sistema di vigilanza e controllo e una costante azione di supporto, partecipazione e negoziazione. In secondo luogo, l'analisi del percorso di selezione e attuazione dei PIU è stata svolta prestando particolare attenzione al livello di conseguimento degli obiettivi di sostenibilità ambientale e sociale e di raggiungimento dei diversi traguardi mediante i quali le politiche urbane declinano e attuano tali obiettivi.

La metodologia proposta ha dunque la finalità di rilevare l'efficacia dei singoli Progetti di Innovazione Urbana, anche classificandoli in relazione alla capacità che il PIU nel suo insieme e le diverse tipologie di intervento collegate alle specifiche Priorità di Investimento hanno manifestato in termini di risposta ai fabbisogni locali di carattere ambientale e sociale, con particolare riguardo a giovani e donne.

A tal fine, anche sulla scorta della rassegna delle valutazioni del Programma effettuata nel 2022 in vista della chiusura del Programma<sup>5</sup>, sono stati sistematizzati, armonizzati e aggiornati numerosi approfondimenti tematici effettuati dal RTI Ecoter-Resco interni ai Rapporti di Valutazione Annuale connessi alla Sorveglianza del Programma – RAV elaborati a partire dal 2018. Tale lavoro, oltre a testimoniare l'utilità delle attività di valutazione indipendente nell'accompagnamento all'attuazione del Programma stesso, rende evidenza dell'importanza di svolgere tali valutazioni in modo sistematico, favorendo l'utilizzo di metodi e tecniche replicabili nel tempo e nello spazio e focalizzando l'attenzione sulla corretta classificazione dell'*evaluando* (sia esso una policy o una singola misura a sostegno di imprese o infrastrutture pubbliche) e sulla "misurabilità" quantitativa e qualitativa delle sue performance e dei suoi effetti. Non è una coincidenza fortuita, dunque, se il PIU di Cecina che si era rivelato un caso promettente sin dal primo RAV, si sia confermato, a seguito di un accurato processo di selezione condotto di concerto con l'Autorità di Gestione, la Responsabile della Valutazione e la Responsabile dell'Asse Urbano, una buona prassi della quale, oggi, il percorso di valutazione on going effettuato consente di tracciare l'evoluzione e valutare i risultati raggiunti.

I PIU e l'insieme di progetti che li attuano sono analizzati, oltre che per le loro dimensioni e performance finanziarie, anche per la visione integrata che ha innescato le scelte progettuali e che ha consentito di trasformare i singoli interventi finalizzati al recupero, alla valorizzazione e alla riqualificazione di edifici e spazi urbani destinati a funzioni collettive e terziarie, in strumenti efficaci di integrazione tra sostenibilità sociale, ambientale ed economica, favorendo di conseguenza il miglioramento delle condizioni ambientali e dei fenomeni di disagio sociale locale, con particolare riguardo ad alcune fasce della popolazione che costituiscono un target specifico dei PIU di questa programmazione (bambini, giovani, anziani, disabili, soggetti a rischio di esclusione sociale) e focalizzando l'attenzione, in questo Rapporto tematico, sui giovani e sulle donne.

---

<sup>5</sup> RTI Ecoter-Resco, *Rapporto di valutazione annuale connesso alla sorveglianza - anno 2022, "Sintesi delle Valutazioni del Programma"* (Parte II, capitolo 6 e seguenti), 2022

## 4.1 Stato di avanzamento procedurale, finanziario e fisico dei PIU

### 4.1.1 I Comuni eligibili a finanziamento nell'Asse Urbano

I PIU, in coerenza con la strategia delineata dall'Asse Urbano del Programma prevedono interventi diversificati — energia, mobilità, servizi sociali — e coordinati che hanno la finalità generale di migliorare la qualità dell'ambiente urbano di specifiche aree soggette a fenomeni di disagio. La strategia del Programma si propone di raggiungere tale obiettivo razionalizzando l'uso dello spazio urbano, valorizzando le connessioni tra gli interventi oggetto di finanziamento e le risorse già esistenti e favorendo la possibilità che i singoli interventi realizzati, in virtù della loro massa critica, facciano emergere un miglioramento complessivo delle aree, innescando processi virtuosi di rigenerazione.

Le aree potenzialmente destinatarie dei finanziamenti da indirizzare ai Progetti di Innovazione Urbana sono state individuate dal POR sulla base di 7 indicatori relativi a diversi fenomeni sociodemografici ed ambientali, aggregati in un indice sintetico:

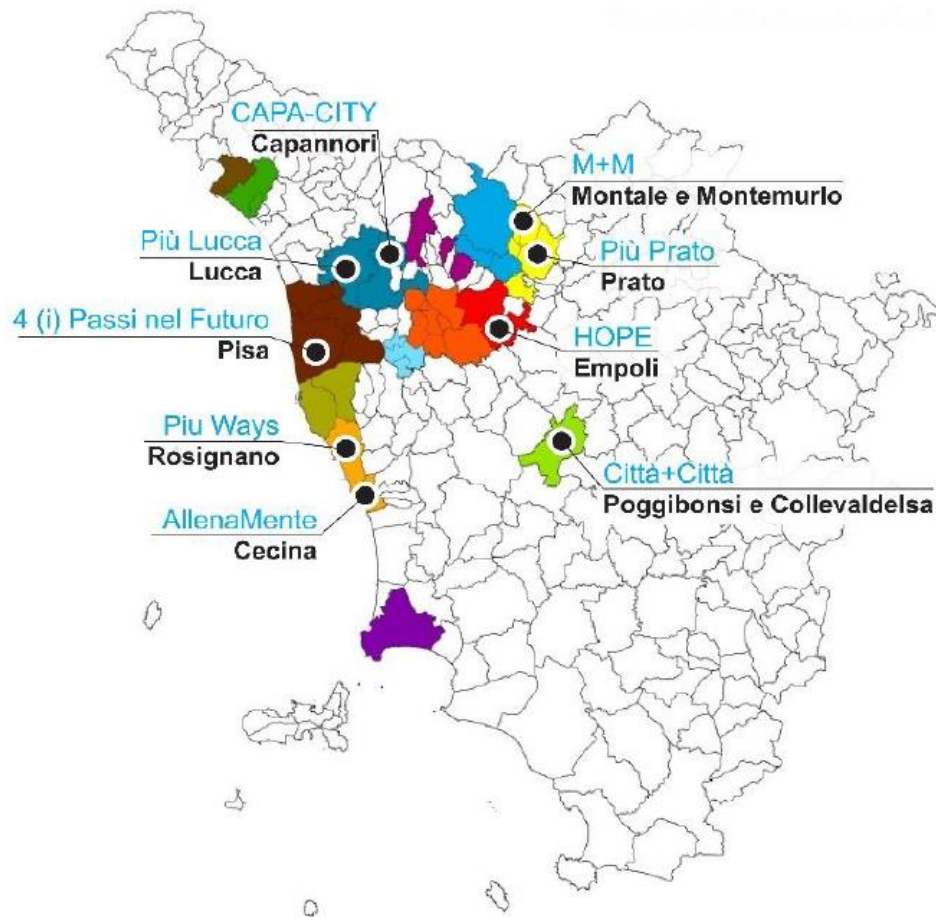
- indice di vecchiaia della popolazione;
- quota di popolazione con età compresa tra 0 e 3 anni;
- quota di stranieri residenti, provenienti da paesi ad elevata pressione migratoria;
- quota di famiglie che ha ottenuto un'integrazione economica per il pagamento del canone di locazione dell'abitazione di residenza ex L.431/1998;
- tasso di disoccupazione della popolazione con età compresa fra 15 e 24 anni;
- quota di popolazione iscritta ad una scuola secondaria di secondo grado che ha ottenuto un esito scolastico negativo.

L'indice di disagio socio-economico è stato poi associato ad un indicatore ambientale relativo al superamento dei limiti di emissione di PM<sub>10</sub> e/o di NO<sub>2</sub>. Tali indicatori hanno lo scopo di far emergere le aree della regione caratterizzate da particolari condizioni di disagio socio-economico e di criticità ambientale. Dall'applicazione di questo set di indicatori è emersa, in Toscana, la presenza di 14 *FUA* - *Functional Urban Area* (Montecatini Terme, Poggibonsi, Massa, Santa Croce sull'Arno, Prato, Carrara, Livorno, Piombino, Cecina, Pontedera, Lucca, Pistoia, Pisa, Empoli), nell'ambito delle quali rientrano 42 Comuni eleggibili al finanziamento dei PIU.

Le FUA costituiscono le unità minime rispetto alle quali il Programma è chiamato ad agire modulando strategie di risposta a specifici problemi territoriali e sociali mediante gli interventi promossi dall'Asse Urbano.

**Tabella 11. Comuni e FUA interessati dai PIU**

Comuni dei PIU selezionati al 31/12/2022	Superficie (kmq) (01/01/2023)	Popolazione residente (01/01/2023)	Densità demografica (ab/kmq)	Popolazione FUA di riferimento (anno 2011)
Cecina	42,49	27.882	656,2	73.237
Rosignano M.mo	120,65	30.083	249,3	
Colle Val d'Elsa	92,03	21.550	234,2	69.916
Poggibonsi	70,60	28.209	399,6	
Empoli	62,42	48.844	782,5	105.156
Lucca	185,73	88.798	478,1	163.873
Capannori	156,18	46.253	296,2	
Pisa	185,07	88.737	479,5	179.569
Prato	97,35	195.736	2.010,6	273.390
Montemurlo	30,78	19.105	620,7	
Montale	32,12	10.519	327,5	
<b>Totale</b>	<b>1.075,42</b>	<b>605.716</b>		<b>865.141</b>



**Note:**

1) I comuni di Colle Val d'Elsa e di Poggibonsi, che appartengono alla medesima FUA, hanno presentato un PIU in forma associata e quindi stipulato un Accordo di Programma congiunto con la Regione Toscana per il “PIU Altavaldelsa: Città + Città = Creatività inclusiva e sostenibile”, con il Comune di Poggibonsi in qualità di capofila (e quindi di Autorità Urbana).

2) I comuni di Colle Val d'Elsa, Poggibonsi, Lucca e Pisa sono già stati beneficiari di contributi dei PIUSS nell’ambito del POR FESR 2017-2013.

Fonte: nostra elaborazione su dati ISTAT e IRPET

In Italia, tali Aree Urbane Funzionali, in linea con la visione policentrica che caratterizza alcune realtà regionali, tra cui la Toscana, coincidono con i Sistemi Locali del Lavoro, così come definiti dall’ISTAT, che hanno una popolazione residente superiore ai 50.000 abitanti ed almeno una città con più di 15.000 abitanti. Nel caso del POR FESR Toscana le 21 aree corrispondenti a tali requisiti sono state selezionate a seguito della costruzione di un indicatore relativo al disagio socioeconomico e ambientale al fine di “indirizzare la strategia urbana verso gli obiettivi prioritari dell’inclusione sociale e della sostenibilità (OT9 e OT4)”<sup>6</sup>. La combinazione di queste due tipologie di dati di diversa natura ha portato all’individuazione delle FUA eligibili per la candidatura ai PIU sull’Asse 6 del POR Toscana. In questo scenario delle 14 FUA candidabili, il POR finanzia al 31/12/2022, con risorse regionali, nazionali e comunitarie, 9 Programmi di Innovazione Urbana per 11 Comuni interessati e per circa 605.000 residenti con un bacino di popolazione interessata, in termini di aree FUA, pari a 865.141 persone.

<sup>6</sup> Cfr Allegato B alla delibera della Giunta Regionale Toscana n. 57 del 26/01/2015.



#### 4.1.2 L'iter di selezione ed attuazione dei PIU

I primissimi indirizzi regionali per la definizione della strategia di sviluppo urbano sostenibile del POR, propedeutici alla definizione del Programma stesso, risalgono alla fine del 2013<sup>7</sup>. A seguito della concertazione svolta per la definizione del POR e del negoziato con i partner istituzionali nazionali e comunitari, si è pervenuti alla definizione dell'Atto di Indirizzo per gli interventi in ambito urbano<sup>8</sup> che ha rappresentato il primo vero e proprio step operativo per l'avvio dei Progetti di Innovazione Urbana.

Il processo di selezione e di definizione dei PIU si è svolto in continuità con la procedura adottata nella programmazione FESR 2007-2013 per la selezione dei Piani Integrati di Sviluppo Urbano Sostenibile – PIUSS, cioè sulla base di una procedura negoziale tra l'Amministrazione Regionale e gli Enti Locali interessati: (i) nel mese di luglio 2015 è stato emanato un Avviso di manifestazione di interesse; (ii) l'apertura dei termini di presentazione delle domande è stata fissata per il mese di ottobre 2015; (iii) il processo negoziale si è concluso con la sottoscrizione di un Accordo di Programma tra la Regione e l'Autorità Urbana (AU)<sup>9</sup>, che ha fissato gli elementi caratterizzanti e vincolanti dei PIU.

Gli elementi caratterizzanti individuati per i PIU sono stati: (a) l'integrazione progettuale e funzionale (il complesso di operazioni cofinanziate dal POR deve svolgere una funzione tecnico operativa unitaria e deve essere realizzato secondo una contestualità progettuale attuativa e gestionale tale da dare efficienza ed efficacia al PIU); (b) l'integrazione e concentrazione spaziale (il PIU deve localizzarsi all'interno di ambiti urbani circoscritti al fine di garantire la contiguità spaziale e la connessione funzionale degli interventi).

I requisiti vincolanti per la definizione dei PIU sono stati: (i) la presenza di operazioni riguardanti almeno 3 Azioni e/o Sub-azioni tra quelle dell'Asse 6; (ii) la definizione di soglie dimensionali dell'investimento (un costo totale ammissibile del PIU non inferiore a 5 Meuro e non superiore a 20 Meuro); (iii) l'obbligo di soglie tipologiche (almeno il 70% del costo totale ammissibile del PIU costituito da operazioni di carattere sociale ovvero rientrante nell'OT 9); (iv) la configurazione degli interventi attuati nell'ambito dell'OT 4 come "interventi di contesto" nell'economia complessiva del PIU.

Alla scadenza dell'avviso di manifestazione di interesse, sono stati presentati 21 PIU e la selezione si è sostanziata negli step seguenti:

- *Istruttoria di ammissibilità formale dei PIU*, coordinata dal Responsabile dell'Asse Urbano, effettuata congiuntamente con i Responsabili delle Azioni interessate dal PIU, e articolata in: (i) verifica di accoglibilità delle domande svolta da Sviluppo Toscana; (ii) istruttoria di ammissibilità formale dei PIU e delle operazioni. La fase di istruttoria si è conclusa nell'aprile 2016, con l'ammissione di ben 20 PIU alla successiva fase di valutazione di merito, che testimonia la buona capacità progettuale dei Comuni Toscani, che vantano una lunga tradizione nella progettazione integrata urbana.
- *Valutazione di merito* effettuata dal Comitato Tecnico di Valutazione con il supporto di Sviluppo Toscana e di IRPET per lo svolgimento delle procedure istruttorie e valutative. La valutazione è stata

<sup>7</sup> Delibera n. 963 del 19/11/2013 Programmazione Fondi strutturali. a) Proposta di struttura e articolazione del POR CreO Fesr 2.0 Toscana. b) Indirizzi per gli interventi in ambito urbano (art.7 proposta di Regolamento Fesr) nel POR CreO Fesr 2.0 Toscana.

<sup>8</sup> Delibera n. 57 del 26/01/2015. POR FESR 2014-2020: Asse VI. Urbano "Atto di Indirizzo per interventi in ambito urbano. I progetti di Innovazione Urbana (PIU)". La Regione ha individuato le 14 FUA caratterizzate da condizioni di disagio socioeconomico e di criticità ambientale superiori alla media regionale, sulla base dell'analisi e classificazione territoriale condotta da Irpet.

<sup>9</sup> Secondo quanto previsto dal POR, in linea con il Regolamento FESR, le AU sono responsabili del processo di selezione delle operazioni proprie e di altri potenziali soggetti beneficiari del PIU in qualità di Organismo Intermedio. Il ruolo di AU spetta al Comune proponente o, nel caso di più Comuni, al Comune Capofila.



effettuata sulla base dei criteri di valutazione e premialità dei PIU approvati dal Comitato di Sorveglianza del Programma. A conclusione della valutazione di merito (giugno 2016), è stata approvata la graduatoria dei PIU *ammissibili alla fase di co-progettazione*. Sono stati considerati ammissibili i PIU che, oltre a soddisfare tutti i requisiti di ammissibilità, hanno raggiunto il punteggio minimo di 70 punti nella valutazione di merito, a cui sono stati aggiunti eventuali punteggi riferiti alla premialità; 14 PIU hanno superato la valutazione di merito.

- *Individuazione dei PIU ammessi alla fase di co-progettazione* da parte della Giunta Regionale (luglio 2016), con definizione del relativo budget in base alle risorse finanziarie disponibili (circa 46,1 Meuro) e del limite massimo di 8 PIU previsto dal POR. Tale limite è stato portato a 9 con una modifica del POR (luglio 2017) consentendo di finanziare un altro PIU destinatario delle economie dell'Asse.

Il percorso si è perfezionato con l'individuazione dell'Autorità Urbana di ciascun PIU e l'approvazione del Disciplinare per l'attuazione dei PIU, che ha fissato modalità e tempi per lo svolgimento dell'attività di co-progettazione.

Alle AU è stato affidato il compito della selezione delle operazioni dei PIU presentate dai proponenti. A conclusione della valutazione, le operazioni sono state classificate secondo tre livelli di priorità rispetto alla strategia del PIU con graduatorie per ciascuno dei due OT interessati. Ultimata la procedura di selezione, le AU hanno presentato gli esiti al Responsabile del coordinamento dell'Asse 6 e all'AdG che, a loro volta, hanno effettuato le verifiche e comunicato il proprio parere congiunto alle AU. Il procedimento di selezione delle operazioni del PIU si è concluso con un atto dell'AU trasmesso al Responsabile del coordinamento dell'Asse 6.

Ultimato il processo di selezione delle operazioni del PIU da parte dell'AU, i soggetti proponenti hanno presentato la domanda di finanziamento delle singole operazioni selezionate e la Scheda Generale del PIU ai Responsabili di Azione del Programma (15 marzo 2017). A seguito dell'approvazione dello schema di Accordo di Programma e si è proceduto, per 7 degli 8 PIU ammessi, alla sottoscrizione degli Accordi tra Regione e Comuni titolari dei PIU e all'ammissione a finanziamento delle singole operazioni.

Nel periodo luglio 2017 - aprile 2019 sono stati presentati i progetti esecutivi relativi a ciascuna operazione dei PIU; inoltre, è stato approvato il PIU dei Comuni di Montale e Montemurlo e quello del Comune di Capannori (subentrato a seguito della decadenza dal finanziamento al PIU del Comune di Pistoia).

Gli step più recenti dell'iter hanno riguardato l'emanazione del nuovo Avviso per la presentazione di operazioni dei PIU (luglio 2020) ai fini dell'assegnazione della riserva di efficacia con approvazione della graduatoria delle candidature presentate e l'approvazione di atti integrativi agli Accordi di Programma e all'assegnazione di contributi aggiuntivi per l'adeguamento dei prezzi delle operazioni dei PIU ai sensi del DL n.50/2022 (luglio 2020 – luglio 2023).

Dall'analisi del processo di definizione e selezione dei PIU, emerge in particolare: (i) una positiva risposta del territorio potenzialmente interessato dagli interventi dei PIU, con 21 proposte presentate dagli Enti Locali; (ii) una buona qualità progettuale espressa dal territorio, tenuto conto che a seguito delle prime due fasi di selezione (istruttoria di ammissibilità formale e valutazione di merito) ben 14 dei 21 PIU presentati – stante i criteri di valutazione molto stringenti – sono risultati ammissibili alla fase di co-progettazione. Significativo che i 9 PIU ammessi a finanziamento abbiano conseguito un punteggio ben superiore (80 punti) a quello minimo richiesto (70) che testimonia la presenza di proposte progettuali di alto livello in termini di effettiva integrazione funzionale, coerenza con gli strumenti di programmazione territoriale e settoriale, ed efficaci nel rispondere ai fabbisogni delle aree di interesse.



Nel complesso i PIU finanziati sono:

1. *PIù Prato* del Comune di Prato;
2. *4 (i) Passi nel Futuro* del Comune di Pisa;
3. *AllenaMente* del Comune di Cecina;
4. *PIU EMPOLI* del Comune di Empoli;
5. *CITTÀ + CITTÀ* dei Comuni di Poggibonsi e Colle Val d'Elsa;
6. *PIU LUCCA* del Comune di Lucca;
7. *PIU WAYS* del Comune di Rosignano Marittimo;
8. *M+M* dei Comuni di Montemurlo e Montale;
9. *CAPA-CITY* del Comune di Capannori.

Un'analisi dei criteri di selezione incentrata sui criteri a maggiore rilevanza ambientale e sociale (per il cui dettaglio si rimanda al paragrafo 5.1) mette in evidenza la coerenza generale delle strategie originarie dei PIU con i temi oggetto di approfondimento di questo Rapporto Tematico.





**Tabella 12. Motivazioni alla base dei punteggi conseguiti dai PIU per i criteri di selezione rispondenti ai temi del miglioramento della condizione femminile e giovanile e delle sostenibilità ambientale**

2 - Livello di integrazione e coerenze con le strategie trasversali del POR FESR E POR FSE			3 – Efficacia del PIU e qualità progettuale (fino a 60 punti)					
PIU	Capacità del PIU di favorire sinergie e complementarità con interventi del POR FSE	Capacità del PIU di contribuire alla riduzione del disagio socio economico (sostenibilità sul piano occupazionale, del benessere locale e superamento dei fattori di discriminazione)	Capacità del PIU di contribuire al miglioramento delle criticità ambientali locali		Capacità di contribuire al recupero/riconversione di aree dismesse e/o degradate in aree periferiche e/o marginali		Capacità del PIU di assicurare soluzioni progettuali volte al contenimento delle pressioni ambientali e all'utilizzo significativo di tecniche costruttive ecocompatibili	
	0-2,5 valutazione	0-15 valutazione	0-10 valutazione		0-5 valutazione		0-5 valutazione	
<b>AllenaMente Comune di Cecina</b>	1,5 Il PIU è mediamente capace di favorire sinergie e complementarità con interventi POR FSE: il proponente individua generiche indicazioni su sinergia e complementarità tra le operazioni del PIU e gli Assi prioritari del POR FSE Toscana 2014 - 2020	15 Elevata capacità del PIU di contribuire alla riduzione del disagio socio-economico: il PIU interviene in modo diretto sui bisogni individuati e riduce efficacemente il disagio socio-economico rilevato nell'area di intervento attraverso molteplici azioni integrate. In base ai parametri economici relativi sia alla fase di investimento che di gestione, il PIU genera inoltre significativi effetti sull'impatto occupazionale	8	Buona capacità del PIU di contribuire al miglioramento delle criticità ambientali locali: il PIU risponde alle criticità individuate nell'area di intervento attraverso interventi che migliorano la gestione della mobilità e risolvono il problema della presenza di cromo esavalente. La concentrazione degli interventi conferisce una buona efficacia al PIU anche nel senso del superamento delle criticità ambientali	4	L'insieme degli interventi tende a superare le situazioni di degrado urbanistico, architettonico ma anche funzionale e di mancanza di attrattività che caratterizzano un intero comparto di città	4	Gli interventi del PIU sono caratterizzati da un utilizzo significativo di soluzioni progettuali e tecniche costruttive orientate ai principi dell'edilizia sostenibile: sono descritte più scelte progettuali e tecnologiche che complessivamente contribuiscono al contenimento delle pressioni ambientali
<b>PIù Prato Comune di Prato</b>	2 Il PIU è mediamente capace di favorire sinergie e complementarità con interventi POR FSE: il proponente individua elementi di sinergia e complementarità tra le operazioni del PIU e gli Assi prioritari del POR FSE Toscana 2014 - 2020	14 Elevata capacità del PIU di contribuire alla riduzione del disagio socio-economico: il PIU interviene in modo diretto sui bisogni individuati e riduce efficacemente il disagio socio-economico rilevato nell'area di intervento attraverso molteplici azioni integrate. Tuttavia, in base ai parametri economici relativi sia alla fase di investimento che di gestione, il PIU genera esigui effetti sull'impatto occupazionale	10	Elevata capacità del PIU di contribuire al miglioramento delle criticità ambientali locali: Il PIU risponde alle criticità individuate nell'area di intervento, attraverso operazioni di ampliamento degli spazi liberi, realizzazione di ampie aree verdi con aumento del drenaggio superficiale, riduzione dell'effetto isola di calore, creazione di micro habitat urbani. Prevede, inoltre, la riduzione dei consumi energetici degli edifici oggetto di intervento. La concentrazione degli interventi conferisce una elevata efficacia al PIU anche nel senso del superamento delle criticità ambientali	5	L'insieme degli interventi di ristrutturazione degli edifici e degli spazi aperti, tesi a dare un'immagine unitaria e di qualità ad un'area che presenta sia degrado urbanistico che sociale, contribuisce al recupero complessivo del comparto	4	Gli interventi del PIU sono caratterizzati da un utilizzo significativo di soluzioni progettuali e tecniche costruttive orientate ai principi dell'edilizia sostenibile: sono descritte più scelte progettuali e tecnologiche che complessivamente contribuiscono al contenimento delle pressioni ambientali.





2 - Livello di integrazione e coerenze con le strategie trasversali del POR FESR E POR FSE		3 - Efficacia del PIU e qualità progettuale (fino a 60 punti)			
PIU	Capacità del PIU di favorire sinergie e complementarità con interventi del POR FSE	Capacità del PIU di contribuire alla riduzione del disagio socio economico (sostenibilità sul piano occupazionale, del benessere locale e superamento dei fattori di discriminazione)	Capacità del PIU di contribuire al miglioramento delle criticità ambientali locali	Capacità di contribuire al recupero/riconversione di aree dismesse e/o degradate in aree periferiche e/o marginali	Capacità del PIU di assicurare soluzioni progettuali volte al contenimento delle pressioni ambientali e all'utilizzo significativo di tecniche costruttive ecocompatibili
	0-2,5 valutazione	0-15 valutazione	0-10 valutazione	0-5 valutazione	0-5 valutazione
<b>4 (i) Passi nel Futuro</b>  <b>Comune di Pisa</b>	2,5  Il PIU è pienamente capace di favorire sinergie e complementarità con interventi POR FSE: il proponente individua puntualmente gli elementi di sinergia e complementarità tra le operazioni del PIU e gli Assi prioritari del POR FSE Toscana 2014- 2020	15  Elevata capacità del PIU di contribuire alla riduzione del disagio socio-economico: il PIU interviene in modo diretto sui bisogni individuati e riduce efficacemente il disagio socio-economico rilevato nell'area di intervento attraverso molteplici azioni integrate. In base ai parametri economici relativi sia alla fase di investimento che di gestione, il PIU genera inoltre significativi effetti sull'impatto occupazionale	10  Elevata capacità del PIU di contribuire al miglioramento delle criticità ambientali locali: il PIU risponde alle criticità individuate nell'area di intervento, agendo efficacemente sulla mobilità, attraverso interventi che favoriscono la mobilità con mezzi collettivi e riducono il flusso di traffico che grava sull'area di intervento, e riducendo il consumo energetico degli edifici pubblici. La concentrazione degli interventi conferisce una elevata efficacia al PIU anche nel senso del superamento delle criticità ambientali	3  Il PIU tende a contribuire al recupero del degrado ambientale presente nell'area di intervento attraverso la riqualificazione degli spazi aperti, nonché il recupero funzionale e la riqualificazione del patrimonio edilizio	4  Gli interventi del PIU sono caratterizzati da un utilizzo significativo di soluzioni progettuali e tecniche costruttive orientate ai principi dell'edilizia sostenibile: sono descritte più scelte progettuali e tecnologiche che complessivamente contribuiscono al contenimento delle pressioni ambientali
<b>PIU EMPOLI</b>  <b>Comune di Empoli</b>	2  Il PIU è mediamente capace di favorire sinergie e complementarità con interventi POR FSE: il proponente individua elementi di sinergia e complementarità tra le operazioni del PIU e gli Assi prioritari del POR FSE Toscana 2014 - 2020	14  Elevata capacità del PIU di contribuire alla riduzione del disagio socio-economico: il PIU interviene in modo diretto sui bisogni individuati e riduce efficacemente il disagio socio-economico rilevato nell'area di intervento attraverso molteplici azioni integrate. In base ai parametri economici relativi sia alla fase di investimento che di gestione, il PIU genera inoltre moderati effetti sull'impatto occupazionale	8  Buona capacità del PIU di contribuire al miglioramento delle criticità ambientali locali: Il PIU risponde alle criticità individuate nell'area di intervento, attraverso interventi di formazione di superfici permeabili e a re-greening ed interventi volti a ridurre i consumi energetici degli edifici oggetto di intervento. La concentrazione degli interventi conferisce una buona efficacia al PIU anche nel senso del superamento delle criticità ambientali	4  Il PIU, attraverso un insieme di interventi di recupero/riconversione, rifunzionalizzazione di contenitori dismessi e valorizzazione di edifici storici, tende a trasformare un'area marginale in un luogo centrale ad alta intensità di usi	5  Gli interventi del PIU sono caratterizzati da un utilizzo particolarmente significativo di soluzioni progettuali e tecniche costruttive volte al contenimento delle pressioni ambientali, prevedendo sistemi edilizi ispirati ai principi dell'edilizia sostenibile, l'impiego di materiali corredati da certificazioni ambientali ed energetiche anche con riferimento agli obiettivi prestazionali previsti da protocolli per l'edilizia sostenibile.
<b>CITTA'+CITTA'</b>  <b>Comuni di Poggibonsi e di Colle Val d'Elsa</b>	1,5  Il PIU è mediamente capace di favorire sinergie e complementarità con interventi POR FSE: il proponente individua generiche indicazioni su sinergia e complementarità tra le operazioni del PIU e gli Assi prioritari del POR FSE Toscana 2014 2020	12  Buona capacità del PIU di contribuire alla riduzione del disagio socio-economico: il PIU interviene sui bisogni individuati e contribuisce a ridurre il disagio socio-economico rilevato nell'area di intervento attraverso molteplici azioni integrate. In base ai parametri economici relativi sia alla fase di investimento che di gestione, il PIU genera inoltre moderati effetti sull'impatto occupazionale	6  Sufficiente capacità del PIU di contribuire al miglioramento delle criticità ambientali locali: il PIU risponde parzialmente alle criticità individuate nell'area di intervento, attraverso interventi che contribuiscono a migliorare la gestione della mobilità e a ridurre i consumi energetici degli edifici oggetto di intervento. Tuttavia, l'ampiezza dell'area di intervento riduce l'efficacia degli interventi ai fini del superamento delle criticità ambientali	4  Il PIU tende a contribuire al recupero del degrado urbanistico diffuso nell'area di intervento attraverso il recupero la rifunzionalizzazione di edifici sottoutilizzati e dismessi e la riqualificazione degli spazi aperti	5  Gli interventi del PIU sono caratterizzati da un utilizzo particolarmente significativo di soluzioni progettuali e tecniche costruttive volte al contenimento delle pressioni ambientali, prevedendo sistemi edilizi ispirati ai principi dell'edilizia sostenibile, l'impiego di materiali corredati da certificazioni ambientali ed energetiche anche con riferimento agli obiettivi prestazionali previsti da protocolli per l'edilizia sostenibile



PIU		2 - Livello di integrazione e coerenze con le strategie trasversali del POR FESR E POR FSE		3 - Efficacia del PIU e qualità progettuale (fino a 60 punti)				
		Capacità del PIU di favorire sinergie e complementarità con interventi del POR FSE	Capacità del PIU di contribuire alla riduzione del disagio socio economico (sostenibilità sul piano occupazionale, del benessere locale e superamento dei fattori di discriminazione)	Capacità del PIU di contribuire al miglioramento delle criticità ambientali locali	Capacità di contribuire al recupero/riconversione di aree dismesse e/o degradate in aree periferiche e/o marginali	Capacità del PIU di assicurare soluzioni progettuali volte al contenimento delle pressioni ambientali e all'utilizzo significativo di tecniche costruttive ecocompatibili		
		0-2,5 valutazione	0-15 valutazione	0-10 valutazione	0-5 valutazione	0-5 valutazione	0-5 valutazione	
PIU LUCCA Comune di Lucca	1	Il PIU è scarsamente capace di favorire sinergie e complementarità con interventi POR FSE: il proponente individua esclusivamente generici elementi di coerenza tra le operazioni del PIU e gli obiettivi del POR FSE Toscana 2014- 2020	13 Buona capacità del PIU di contribuire alla riduzione del disagio socio-economico: il PIU interviene sui bisogni individuati e contribuisce a ridurre il disagio socio-economico rilevato nell'area di intervento attraverso molteplici azioni integrate. In base ai parametri economici relativi sia alla fase di investimento che di gestione, il PIU genera inoltre significativi effetti sull'impatto occupazionale	10 Elevata capacità del PIU di contribuire al miglioramento delle criticità ambientali locali: il PIU risponde alle criticità individuate nell'area di intervento, agendo efficacemente sulla mobilità, attraverso interventi di ricucitura della rete dei tracciati ciclopedonali esistenti, favorendo le connessioni infrastrutturali nell'area di intervento e con il resto della città, e riducendo il consumo energetico degli edifici pubblici. La concentrazione degli interventi conferisce una elevata efficacia al PIU anche nel senso del superamento delle criticità ambientali	4 Il PIU tende a contribuire al recupero del degrado urbanistico diffuso nell'area di intervento attraverso il recupero la rifunzionalizzazione di edifici sottoutilizzati e dismessi e la riqualificazione degli spazi aperti	4 Gli interventi del PIU sono caratterizzati da un utilizzo significativo di soluzioni progettuali e tecniche costruttive orientate ai principi dell'edilizia sostenibile: sono descritte più scelte progettuali e tecnologiche che complessivamente contribuiscono al contenimento delle pressioni ambientali		
	1,5	Il PIU è mediamente capace di favorire sinergie e complementarità con interventi POR FSE: il proponente individua generiche indicazioni su sinergia e complementarità tra le operazioni del PIU e gli Assi prioritari del POR FSE Toscana 2014 - 2020	13 Buona capacità del PIU di contribuire alla riduzione del disagio socio-economico: il PIU interviene sui bisogni individuati e contribuisce a ridurre il disagio socio-economico rilevato nell'area di intervento attraverso molteplici azioni integrate. In base ai parametri economici relativi sia alla fase di investimento che di gestione, il PIU genera inoltre significativi effetti sull'impatto occupazionale	10 Elevata capacità del PIU di contribuire al miglioramento delle criticità ambientali locali: il PIU risponde alle criticità individuate nell'area di intervento, agendo efficacemente sulla mobilità, attraverso interventi di ricucitura della rete dei tracciati ciclopedonali esistenti, favorendo le connessioni infrastrutturali nell'area di intervento e con il resto della città, e riducendo il consumo energetico degli edifici pubblici. La concentrazione degli interventi conferisce una elevata efficacia al PIU anche nel senso del superamento delle criticità ambientali	4 Il PIU tende a contribuire al recupero del degrado urbanistico presente nell'area di intervento attraverso il recupero la rifunzionalizzazione di edifici sottoutilizzati e dismessi e la riqualificazione degli spazi aperti	4 Gli interventi del PIU sono caratterizzati da un utilizzo significativo di soluzioni progettuali e tecniche costruttive orientate ai principi dell'edilizia sostenibile: sono descritte più scelte progettuali e tecnologiche che complessivamente contribuiscono al contenimento delle pressioni ambientali. Per un intervento si prevede l'adozione di soluzioni costruttive conformi agli obiettivi prestazionali previsti da protocolli per l'edilizia sostenibile		

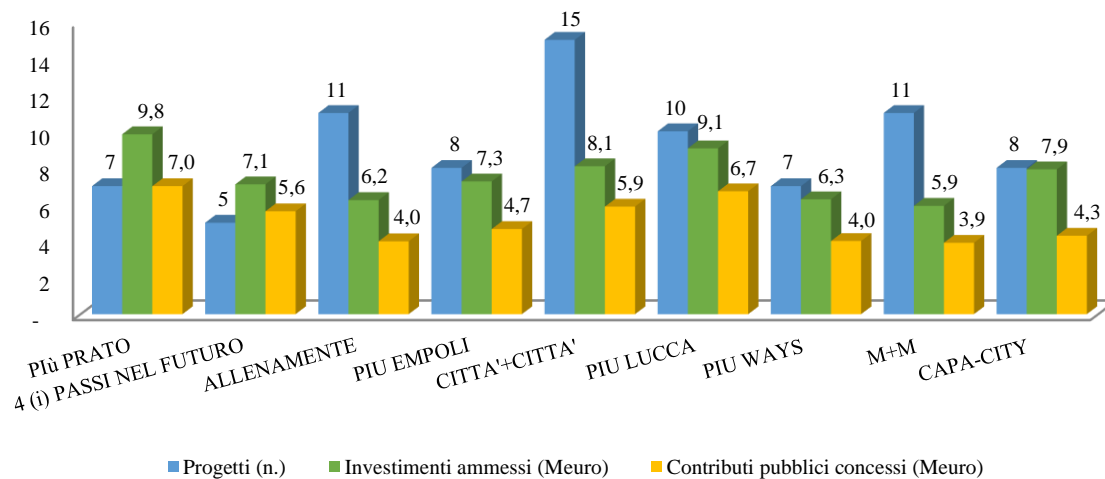


PIU		2 - Livello di integrazione e coerenze con le strategie trasversali del POR FESR E POR FSE		3 - Efficacia del PIU e qualità progettuale (fino a 60 punti)						
		Capacità del PIU di favorire sinergie e complementarità con interventi del POR FSE	Capacità del PIU di contribuire alla riduzione del disagio socio economico (sostenibilità sul piano occupazionale, del benessere locale e superamento dei fattori di discriminazione)	Capacità del PIU di contribuire al miglioramento delle criticità ambientali locali	Capacità di contribuire al recupero/riconversione di aree dismesse e/o degradate in aree periferiche e/o marginali	Capacità del PIU di assicurare soluzioni progettuali volte al contenimento delle pressioni ambientali e all'utilizzo significativo di tecniche costruttive ecocompatibili				
		0-2,5 valutazione	0-15 valutazione	0-10 valutazione	0-5 valutazione	0-5 valutazione				
M+M Comuni di Montemurlo e di Montale	2	Il PIU è mediamente capace di contribuire al raggiungimento di altri OT del POR FESR: il proponente individua il contributo del PIU al raggiungimento di altri Obiettivi Tematici del POR FESR Toscana 2014-2020, motivandolo coerentemente in funzione delle priorità di investimento e linee di azione attivate nel POR; tuttavia, non è descritta la significatività di tale contributo in relazione agli interventi che compongono il PIU.	12	Buona capacità del PIU di contribuire alla riduzione del disagio socio-economico: il PIU interviene sui bisogni individuati e contribuisce a ridurre il disagio socio-economico rilevato nell'area di intervento attraverso molteplici azioni integrate. In base ai parametri economici relativi sia alla fase di investimento che di gestione, il PIU genera inoltre moderati effetti sull'impatto occupazionale	8	Buona capacità del PIU di contribuire al miglioramento delle criticità ambientali locali: Il PIU risponde alle criticità individuate nell'area di intervento, attraverso interventi che migliorano la gestione della mobilità e che riducono i consumi energetici degli edifici oggetto di intervento. Tuttavia, gli interventi non presentano un'elevata concentrazione e questo ne penalizza l'efficacia ai fini del superamento delle criticità ambientali all'interno dell'area di intervento	3	Il PIU interviene sui due capoluoghi con interventi di recupero fisico di spazi aperti e di riconversione funzionale di edifici in aree caratterizzate da condizioni prevalentemente di sottoutilizzo.	4	Gli interventi del PIU sono caratterizzati da un utilizzo significativo di soluzioni progettuali e tecniche costruttive orientate ai principi dell'edilizia sostenibile: sono descritte più scelte progettuali e tecnologiche che complessivamente contribuiscono al contenimento delle pressioni ambientali
	CAPA-CITY Comune di Capannori	2	Il PIU è mediamente capace di favorire sinergie e complementarità con interventi POR FSE: il proponente individua elementi di sinergia e complementarità tra le operazioni del PIU e gli Assi prioritari del POR FSE Toscana 2014 - 2020	11	Buona capacità del PIU di contribuire alla riduzione del disagio socio-economico: il PIU interviene sui bisogni individuati e contribuisce a ridurre il disagio socio-economico rilevato nell'area di intervento attraverso molteplici azioni integrate. Tuttavia, in base ai parametri economici relativi sia alla fase di investimento che di gestione, il PIU genera esigui effetti sull'impatto occupazionale	8	Buona capacità del PIU di contribuire al miglioramento delle criticità ambientali locali: Il PIU risponde alle criticità individuate nell'area di intervento, attraverso interventi che migliorano la gestione della mobilità e che riducono i consumi energetici degli edifici oggetto di intervento. Tuttavia, gli interventi non presentano un'elevata concentrazione e questo ne penalizza l'efficacia ai fini del superamento delle criticità ambientali all'interno dell'area di intervento.	3	Il PIU, attraverso azioni di sostituzione e ristrutturazione di edifici in disuso e di riqualificazione di spazi, mira a creare le condizioni per attivare processi di ri-funzionalizzazione e ri-generazione urbanistica delle aree degradate presenti nel territorio	4

Fonte: nostra elaborazione su documenti di attuazione dell'Asse 6 del POR FESR Toscana 2014-2020

Gli 82 progetti finanziati sono concentrati numericamente (57%) nei 4 PIU di Cecina, Poggibonsi e Colle Val d'Elsa, Lucca e Montemurlo + Montale. Finanziariamente la ripartizione si presenta abbastanza equa.

**Grafico 5. I 9 Progetti di Innovazione Urbana (PIU) attivati al 31.12.2022**



*Nostre elaborazioni su dati di monitoraggio regionale ed atti amministrativi al 31.12.2022*

Dall'analisi dell'avanzamento dei progetti finanziati e del relativo costo ammissibile totale, effettuata attraverso la loro distribuzione in 5 classi di spesa e in relazione ai pagamenti sostenuti dai beneficiari alla fine del 2022, la valutazione rileva quanto segue:

- per il **PIU dei Comuni di Poggibonsi e di Colle Val d'Elsa (CITTA'+CITTA')** la maggiore concentrazione dei progetti (60%) e del costo totale ammissibile (62,2%) si colloca nella quinta classe di spesa (pagamenti ammessi >85-100%) a conferma del più evoluto stato di avanzamento procedurale delle operazioni che lo compongono segnalato in precedenza. Una piccola quota di progetti (4 dei 15 complessivamente finanziati) e di risorse (poco meno di 2 Meuro degli 8 complessivi) si colloca nella prima classe di spesa (0-5%); si tratta di 2 progetti finanziati nel 2021 sul nuovo Avviso approvato nel 2020 per l'assegnazione della riserva di efficacia e di 2 progetti finanziati nell'Accordo di programma integrativo approvato nel 2019 e che, tuttavia, sulla base dei dati di monitoraggio procedurale, risultano aver concluso e collaudato le opere, seppur nei dati di monitoraggio finanziario non sono ancora registrate le spese sostenute;
- anche per il **PIU di Lucca** una importante quota del costo ammissibile (66%) si colloca nell'ultima classe di spesa (>85-100%) alla quale corrisponde una quota più contenuta di progetti (4 progetti, il 40% di quelli finanziati) che rappresentano gli interventi con il costo medio più alto del PIU (quasi 1,5 Meuro). Altri 4 progetti con un costo totale ammissibile piuttosto contenuto (14,5% del totale) rientrano invece nella prima classe di spesa (0-5%); si tratta di interventi di piccole dimensioni che in 3 casi sono stati finanziati nel 2021 (1 sul nuovo Avviso 2020 e 2 in overbooking), mentre 1 progetto, finanziato nell'ambito dell'AdP del 2017, sulla base dei dati sia finanziari che procedurali, risulta ancora non avviato sia in termini di spesa che di esecuzione delle opere;
- il **PIU EMPOLI (HOPE – HOME OF PEOPLE AND EQUALITY)** presenta più della metà delle risorse (55,3% del costo totale ammissibile) e quasi i due terzi dei progetti (5 progetti, 63% circa) con un avanzamento dei pagamenti inferiore al 50% del costo ammesso. Di questi, fatta eccezione per 1 progetto finanziato nell'Accordo di programma integrativo del 2021 a titolo overbooking, gli



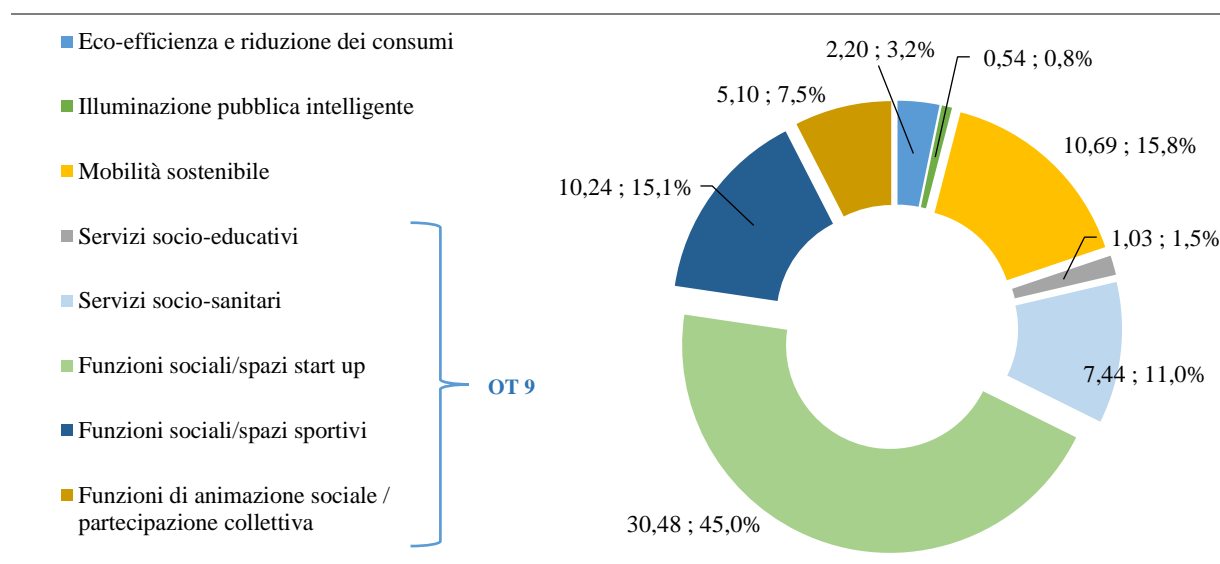
altri 4 progetti sono stati finanziati nell'AdP del 2017 e soltanto nel 2021, secondo i dati di monitoraggio procedurale, risultano aver avviato i lavori da concludersi nel primo trimestre del 2023;

- i PIU di Cecina e di Pisa evidenziano una concentrazione di risorse — ma non di progetti — nella fascia di spesa superiore al 50%; in particolare:
  - il **PIU di Cecina (AllenaMente)** concentra il costo totale ammissibile (quasi l'80% del costo del PIU), al quale corrisponde circa il 46% dei progetti, nella fascia di spesa superiore al 50%; in termini di progetti finanziati la maggiore concentrazione (36,4%) si riscontra nella prima classe di spesa (0-5%); si tratta però di 4 interventi finanziati a titolo di overbooking nell'ambito dell'AdP integrativo del 2021 che, in termini di risorse, assorbono solo l'11,8% del costo totale ammissibile del PIU e che, nonostante i dati di avanzamento finanziario non rilevino ancora la spesa sostenuta, secondo i dati di monitoraggio procedurale del POR risultano invece conclusi e collaudati;
  - il **PIU di Pisa (4 (i) Passi nel Futuro)** concentra anch'esso il costo totale ammissibile (quasi 72% del PIU e il 40% dei progetti) nella fascia di spesa superiore al 50%. In termini di progetti finanziati, la concentrazione (60%) si riscontra nelle prime due classi di spesa (0-25%) che in termini di risorse si traduce però nel 28% del costo totale ammissibile del PIU; 2 dei 3 progetti collocati in questa classe sono stati finanziati nell'AdP integrativo del 2020 in overbooking e, pur non risultando ancora avviata la spesa, dai dati di monitoraggio procedurale risultano collaudati o in fase di ultimazione dei lavori; il terzo progetto, finanziato nell'AdP del 2017, secondo i dati di monitoraggio procedurale sono ancora nella fase di realizzazione dei lavori;
- i PIU di **PRATO (PIù Prato)** e di **Rosignano Marittimo (PIU WAYS)** presentano una distribuzione abbastanza articolata e spalmata su tutte o quasi le classi di spesa. Il primo presenta un avanzamento dei pagamenti ancora contenuto ma, di contro, la quasi totalità dei progetti ormai ultimata (6 su 7). Per il PIU di Rosignano Marittimo soltanto 4 progetti su 7 alla fine del 2022 risulterebbero aver completato l'esecuzione delle opere; 3 interventi finanziati (di cui 2 finanziati nel 2020) presentano un avanzamento nella spesa ancora al di sotto del 20% e cronoprogrammi dei tempi di realizzazione che si spingono a ridosso della metà del 2023;
- infine, i **PIU di Montemurlo (M+M)** e di **Capannori (CAPA-CITY)** sono gli unici che non presentano alcun progetto nell'ultima classe di spesa (>85-100% e oltre). Si tratta di un avanzamento che certamente può essere ricondotto anche al fatto che:
  - il PIU di Montemurlo è stato finanziato soltanto nel 2018, utilizzando le economie derivanti dalle risorse non destinate ai primi 8 PIU, e presenta una quota di progetti (4 degli 11 complessivamente finanziati) introdotta nell'AdP integrativo del 2021. Benché oltre la metà dei progetti si collochi nelle classi di spesa al di sotto del 50%, la quasi totalità dei progetti (8 degli 11), secondo i dati di monitoraggio procedurale, risulta aver fisicamente completato l'esecuzione delle opere;
  - il PIU di Capannori è stato ammesso alla fase di co-progettazione, a seguito della decadenza del PIU di Pistoia, ed è pervenuto alla sottoscrizione dell'Accordo di programma per l'attuazione del PIU soltanto nel 2020.

I PIU di Prato e di Lucca superano i 9 Meuro di investimenti ammessi e prevedono la realizzazione di un parco progetti abbastanza cospicuo. I comuni di Pisa e di Prato, rispettivamente con poco più di 7 Meuro e di 9 Meuro di investimenti ammessi, hanno deciso di concentrare le risorse in un numero limitato di progetti di grandi dimensioni (per entrambi l'investimento medio è di circa 1,4 Meuro rispetto agli 825 mila euro di investimenti medi dell'insieme dei PIU).

La dimensione dei progetti urbani della fase di programmazione 2014-2020 è più ridotta rispetto al ciclo 2007-2013 del FESR: complessivamente i 10 PIUSS finanziati con il POR 2007-2013 hanno realizzato 123 progetti per circa 178,5 Meuro di investimenti e 95 Meuro di contributi pubblici concessi, attivando inoltre risorse complementari del FSC e del PRSE, per un totale di 142 progetti, 227,3 Meuro di investimenti ammessi e 129,3 Meuro di contributi pubblici concessi. Questi dati, tuttavia, vanno riguardati sia in relazione alla continuità di alcuni PIU 2014-2020 con i PIUSS 2007-2013 (v. Altavaldelsa, Lucca, Pisa), sia alla presenza di vincoli di concentrazione tematica nella programmazione dell'Asse Urbano del POR FESR 2007-2013 di tipo diverso che, pur assicurando una elevata concentrazione, hanno consentito una maggiore possibilità di combinazioni di Azioni e anche di diversificazione delle strategie urbane.

**Grafico 6. Investimenti ammessi per tipologia per i 9 PIU attivati al 31.12.2022**



*Nostre elaborazioni su dati di monitoraggio regionale al 31.12.2022*

L'analisi della distribuzione tipologica degli investimenti ammessi per le 82 operazioni dei PIU finanziate dal Programma evidenzia una concentrazione degli investimenti negli interventi dell'OT9 in cui ricade la quota più rilevante dell'Asse (80,2%), in coerenza con i vincoli previsti dal Disciplinare PIU, secondo i quali almeno il 70% del costo totale ammissibile del PIU deve essere costituito da operazioni di carattere sociale, ovvero afferenti alle Azioni/Sub-azioni dell'OT9. Il restante 19,8% degli investimenti appartiene all'OT4 ed in particolare agli interventi per la mobilità sostenibile (15,8%).

Focalizzando l'analisi dello stato di avanzamento finanziario dell'Asse a livello dei PIU, emerge che i PIU *CITTA'+CITTA'*, *PIU LUCCA*, *AllenaMente*, *4 (i) Passi nel Futuro* mostrano, per i principali indici finanziari considerati, livelli più avanzati rispetto a quelli medi registrati dal totale dei PIU del Programma. Questi PIU realizzano la metà dei progetti complessivamente finanziati ed assorbono circa il 45% del costo totale ammissibile dell'Asse. Inoltre, i PIU *AllenaMente* del Comune di Cecina e *CITTA'+CITTA'* dei Comuni di Poggibonsi e di Colle Val d'Elsa presentano anche il più evoluto stato di avanzamento procedurale delle operazioni che li compongono, con circa l'80% di progetti che hanno ultimato e collaudato le opere.





Tabella 13. Progetti dei PIU per classi di spesa

Azioni	Classi di spesa	0-5	6-25	26-50	51-85	86-100	Totale
PIU Prato Comune di Prato	Costo ammissibile	€ 1.795.184	1.143.830	1.748.215	3.848.842	1.299.350	9.835.421
	%	18,3	11,6	17,8	39,1	13,2	100,0
	Progetti finanziati	n 1	1	2	2	1	7
4 (i) Passi nel Futuro Comune di Pisa	Costo ammissibile	€ 686.918	1.319.145	0	4.007.114	1.085.842	7.099.019
	%	9,7	18,6	0,0	56,4	15,3	100,0
	Progetti finanziati	n 2	1	0	1	1	5
AllenaMente Comune di Cecina	Costo ammissibile	€ 733.237	376.100	181.718	3.375.185	1.572.824	6.239.063
	%	11,8	6,0	2,9	54,1	25,2	100,0
	Progetti finanziati	n 4	1	1	3	2	11
PIU EMPOLI Comune di Empoli	Costo ammissibile	€ 1.756.135	0	2.254.940	932.174	2.314.646	7.257.895
	%	24,2	0,0	31,1	12,8	31,9	100,0
	Progetti finanziati	n 4	0	1	2	1	8
CITTA'+CITTA' Comuni di Poggibonsi e di Colle Val d'Elsa	Costo ammissibile	€ 1.930.646,0	0	0	1.048.600,0	4.987.303,0	8.016.549,0
	%	24,7	0,0	0,0	13,1	62,2	100,0
	Progetti finanziati	n 4,0	0	0	2,0	9,0	15,0
PIU LUCCA Comune di Lucca	Costo ammissibile	€ 1.307.681,0	0	0	1.745.613,0	5.963.499,0	9.016.792,0
	%	14,5	0,0	0,0	19,4	66,1	100,0
	Progetti finanziati	n 4,0	0	0	2,0	4,0	10,0
PIU WAYS Comune di Rosignano Marittimo	Costo ammissibile	€ 765.411	2.204.587	0	2.355.815	942.790	6.268.603
	%	12,2	35,2	0,0	37,6	15,0	100,0
	Progetti finanziati	n 2	2	0	2	1	7
M+M Comuni di Montemurlo e di Montale	Costo ammissibile	€ 1.471.837,0	0	570.092,0	3.882.576,0	0	5.924.505,0
	%	24,8	0,0	9,6	65,5	0,0	100,0
	Progetti finanziati	n 5,0	0	1,0	5,0	0	11,0
CAPA-CITY Comune di Capannori	Costo ammissibile	€ 5.644.993	0	348.920	1.925.464	0	7.919.377
	%	71,3	0,0	4,4	24,3	0,0	100,0
	Progetti finanziati	n 6	0	1	1	0	8
ASSE 6	Costo ammissibile	€ 16.142.041	5.043.662	5.103.885	23.121.383	18.166.254	67.577.224
	%	23,9	7,5	7,6	34,2	26,9	100,0
	Progetti finanziati	n 32	5	6	20	19	82
	%	39,0	6,1	7,3	24,4	23,2	100,0

Nostre elaborazioni su dati di monitoraggio regionale al 31.12.2022

Nella situazione opposta si trova il PIU CAPA-CITY del Comune di Capannori che, essendo stato ammesso alla fase di co-progettazione a seguito della decadenza del PIU di Pistoia ed alla sottoscrizione dell'Accordo di programma soltanto nel 2020, presenta indici finanziari più arretrati e al di sotto della media complessiva.

I tre PIU dei Comuni di Prato (PIU Prato), di Empoli (PIU EMPOLI) e di Rosignano Marittimo (PIU WAYS), sulla base degli indici finanziari considerati, evidenziano, nonostante la quasi totalità dei progetti siano stati finanziati con il primo AdP del 2017, un avanzamento ancora lontano da quello medio dell'Asse (con la parziale eccezione del PIU WAYS che evidenzia una buona capacità di impegno).

Infine, il PIU "M+M Progetto di Innovazione Urbana Montemurlo PIU Montale", finanziato utilizzando le economie derivanti dalle risorse non destinate ai primi 8 PIU, pur avendo sottoscritto l'Accordo di programma nel 2018 e con una quota di progetti ammessa a finanziamento nel 2021 (overbooking), fa rilevare una capacità di impegno superiore a quella media dell'Asse ed un indice di efficienza realizzativa molto vicino a quest'ultima. Anche l'avanzamento procedurale delle operazioni del PIU appare relativamente evoluto: se dal punto di vista amministrativo presenta un unico progetto concluso, dal lato dell'esecuzione fisica delle opere il 73% (8 progetti) degli interventi finanziati risulta aver concluso i lavori e le operazioni di collaudo.





**Tabella 14. PIU per indicatori di performance attuativa**

Denominazione PIU	Progetti finanziati							Progetti conclusi				Indicatori di avanzamento - %			
	Progetti (n.)	Investimenti ammessi (€)	Costo ammissibile totale (€)	Contributi pubblici concessi (€)	Impegni ammessi (€)	Contributo pubblico erogato al beneficiario (€)	Pagamenti ammessi (€)	Progetti (n.)	Investimenti ammessi (€)	Costo ammissibile totale (€)	Contributi pubblici concessi (€)	Capacità di impegno	Efficienza realizzativa	CP erogato / CP concesso	Progetti conclusi
	<i>a</i>	<i>b</i>	<i>c</i>	<i>d</i>	<i>e</i>	<i>f</i>	<i>g</i>	<i>h</i>	<i>i</i>	<i>l</i>	<i>m</i>	<i>e/c</i>	<i>g/c</i>	<i>f/d</i>	<i>h/</i>
PIù Prato Comune di Prato	7	9.835.421	9.835.421	7.000.678	6.122.428	3.938.455	4.161.207	-	-	-	-	62%	42%	56%	0%
4 (i) Passi nel Futuro Comune di Pisa	5	7.099.019	7.099.019	5.627.161	5.581.148	3.879.370	3.918.205	-	-	-	-	79%	55%	69%	0%
AllenaMente Comune di Cecina	11	6.239.063	6.239.063	3.984.039	4.789.917	2.566.395	4.006.617	-	-	-	-	77%	64%	64%	0%
PIU EMPOLI Comune di Empoli	8	7.257.895	7.257.895	4.654.479	3.771.906	1.855.451	3.721.904	-	-	-	-	52%	51%	40%	0%
CITTA'+CITTA' Comuni di Poggibonsi e di Colle Val d'Elsa	15	8.087.980	8.016.549	5.881.014	6.231.511	4.731.134	5.734.420	6	3.190.5423	3.171.062	2.323.824	78%	72%	80%	40%
PIU LUCCA Comune di Lucca	10	9.066.644	9.016.792	6.720.219	7.269.734	4.673.476	6.643.284	-	-	-	-	81%	74%	70%	0%
PIU WAYS Comune di Rosignano Marittimo	7	6.281.980	6.268.603	3.999.804	4.989.048	1.995.601	2.790.020	1	956.167	942.790	610.005	80%	45%	50%	14%
M+M Comuni di Montemurlo e di Montale	11	5.924.505	5.924.505	3.902.134	4.264.523	1.663.903	2.958.367	1	1.025.282	1.025.282	820.226	72%	50%	43%	9%
CAPA-CITY Comune di Capannori	8	7.919.377	7.919.377	4.287.458	2.196.573	1.677.816	1.607.808	-	-	-	-	28%	20%	39%	0%
<b>TOTALE PIU</b>	<b>82</b>	<b>67.711.883</b>	<b>67.577.224</b>	<b>46.056.987</b>	<b>45.216.785</b>	<b>26.981.602</b>	<b>35.541.832</b>	<b>8</b>	<b>5.171.992</b>	<b>5.139.134</b>	<b>3.754.055</b>	<b>67%</b>	<b>53%</b>	<b>59%</b>	<b>10%</b>

*Nostre elaborazioni su dati di monitoraggio del POR FESR 2014-2020 al 31.12.2022*



#### 4.1.3 *La dimensione economica degli interventi e lo stato di avanzamento fisico e finanziario dei PIU*

Il quadro dell'avanzamento fisico-procedurale dei PIU alla fine del 2022 appare abbastanza positivo. Infatti, degli 82 progetti finanziati nell'ambito dei 9 PIU, 48 progetti (quasi il 60%) secondo i dati di monitoraggio procedurale risultano aver concluso e collaudato le opere, con altri 5 progetti (6%) che hanno ultimato i lavori e devono completare il collaudo delle opere. Dei restanti 29 progetti (35%), 28 interventi devono completare l'esecuzione delle opere con 1 solo progetto che deve avviare i lavori.

Alla fine del 2022, una prima valutazione delle *performance* dei tempi di realizzazione dei 53 interventi che hanno completato l'esecuzione delle opere consente di evidenziare:

- una significativa incidenza dei tempi occorrenti per le *fasi di progettazione* dell'intervento, con una durata media di quasi 2 anni, di cui una buona parte (poco meno di 1 anno) assorbita dai c.d. “tempi di transizione” (o “tempi di attraversamento”) e con uno spazio temporale significativo impegnato soprattutto per lo sviluppo della progettazione esecutiva (mediamente 5 mesi). È interessante considerare che per questi progetti i tempi impiegati per svolgere l'intero ciclo di progettazione delle opere da realizzare risultano inferiori ai tempi medi regionali stimati per le opere pubbliche, pari a 2,4 anni<sup>10</sup>. Questo molto probabilmente è dovuto anche all'efficacia delle attività di co-progettazione, alle procedure di selezione delle operazioni dei PIU da parte delle Autorità Urbane basate su una metodologia e criteri di selezione finalizzati a garantire l'efficienza dell'iter attuativo, alla presenza di regole vincolanti all'interno del Disciplinare per l'attuazione dei PIU, nonché al buon raccordo tra il Responsabile del coordinamento dell'Asse 6 Urbano ed il Responsabile dell'attuazione del PIU designato dall'Autorità Urbana;
- una fase di esecuzione delle opere finanziate che ha assorbito mediamente 1,6 anni nell'ambito del ciclo di preparazione e realizzazione dell'intervento.

Per il dettaglio dei tempi di realizzazione dei singoli progetti finanziati all'interno di ogni PIU si rimanda alle schede di sintesi del Paragrafo 4.2.

Il contributo pubblico concesso per realizzare le 82 operazioni selezionate nell'ambito dei 9 PIU è di circa 46 Meuro, pari al 94% circa del budget disponibile per l'Asse 6 Urbano (49,2 Meuro), per un totale di quasi 68 Meuro di spesa ammissibile.

Dall'analisi del contributo dei PIU nel più ampio contributo del POR allo sviluppo socioeconomico dei territori, emerge che le città beneficiarie dei PIU assorbono una quota importante delle risorse del POR, pari al 21,5% degli investimenti complessivi ammessi e al 20,8% del contributo pubblico ammesso. La quota maggiore è assorbita dal Comune di Pisa, nel quale convergono oltre 141 Meuro di investimenti ammessi, per 65,6 Meuro di contributi concessi dal POR. Anche il Comune di Prato assorbe un budget rilevante del POR, pari ad oltre 69 Meuro di investimenti ammessi, per circa 34 Meuro di contributi concessi.

Più in generale l'analisi conferma la capacità delle grandi e medie città toscane di attrarre maggiori investimenti, ivi inclusi quelli del POR, e di essere i principali poli attrattori dell'economia regionale. Conseguentemente, in tali aree si concentrano le dinamiche legate ai flussi di lavoro e alla domanda di beni e servizi.

<sup>10</sup> Ultimo Rapporto disponibile dell'Agenzia per la Coesione Territoriale, *Rapporto sui tempi di attuazione delle opere pubbliche*, 2018.



Tabella 15. Dimensione economica degli investimenti del POR nei Comuni beneficiari dei PIU

	Titolo PIU	PIU		POR		PIU		POR	
		n. progetti finanziati	n. progetti conclusi	n. progetti	n. progetti conclusi	Investimento complessivo dell'operazione (FN00)	Contributo pubblico concesso (FN00 UE+Stato+Regione)	Investimento complessivo dell'operazione (FN00)	Contributo pubblico concesso (FN00 UE+Stato+Regione)
1	PIÙ PRATO Comune di Prato	7	0	425	329	9.835.421	7.000.678	69.142.782	33.931.208
2	4 (i) PASSI NEL FUTURO Comune di Pisa	5	0	400	253	7.099.019	5.627.161	141.215.318	65.623.223
3	AllenaMente Comune di Cecina	11	0	49	25	6.239.068	3.984.039	13.076.684	7.160.680
4	PIU EMPOLI Comune di Empoli	8	0	132	97	7.257.895	4.654.479	32.640.499	14.334.286
5	5. CITTÀ + CITTÀ Comuni di Poggibonsi e Comune di Colle di Val d'Elsa	15	6	164	118	8.087.980	5.881.014	30.524.881	15.339.582
6	PIU LUCCA Comune di Lucca	10	0	205	147	9.066.644	6.720.219	41.762.053	20.714.816
7	PIU WAYS Comune di Rosignano	7	1	73	45	6.281.980	3.999.804	22.386.199	10.600.679
8	M+M Comuni di Montemurlo e Comune di Montale	11	1	153	111	5.924.505	3.902.134	21.559.062	10.583.531
9	Capa.City Comune di Capannori	8	-	105	63	7.919.377	4.287.458	30.668.319	12.914.154
	<b>TOTALE PIU</b>	<b>82</b>	<b>8</b>	<b>1.706</b>	<b>1.188</b>	<b>67.711.883,00</b>	<b>46.056.987,00</b>	<b>402.975.796</b>	<b>191.202.159</b>

Fonte: nostre elaborazioni su dati di monitoraggio regionale al 31.12.2022

## 4.2 I PIU in sintesi

Le schede di sintesi dei PIU riportano, per ogni Progetto di Innovazione Urbana, la *mission*, le principali caratteristiche e dimensioni dei singoli progetti finanziati ed il confronto tra i relativi cronoprogrammi previsionali ed effettivi.

Tali schede, già proposte nell'approfondimento tematico del RAV 2019<sup>11</sup>, sono state attualizzate al 31/12/2022 al fine di favorire, attraverso la continuità e la sistematicità della metodologia valutativa, il confronto tra le intenzioni strategiche iniziali dei diversi PIU e i risultati finali.

I progetti sono stati classificati in relazione all'Azione in cui ricadono, per poterne definire la coerenza con i principi orizzontali della sostenibilità ambientale e sociale, in quanto tali Azioni sono direttamente e fortemente collegate agli Obiettivi Tematici 4 e 9 del periodo di programmazione 2014-2020 e alle relative Priorità di investimento.

La classificazione consente di avere una distinzione immediata dei diversi interventi che attuano i PIU con una marcata vocazione ambientale (toni dell'azzurro) e sociale (toni del giallo e del blu).

### *Legenda tipologia di azioni*

Tipologia di azione	
4.1.1	Eco-efficienza e riduzione dei consumi
4.1.3	Illuminazione pubblica intelligente
4.6.1	Mobilità sostenibile
9.3.1	Servizi socio-educativi
9.3.5	Servizi socio-sanitari
9.6.6 a.1	Funzioni sociali/spazi start up
9.6.6 a.1	Funzioni sociali/spazi start up
9.6.6 a.1	Funzioni sociali/spazi start up
9.6.6 a.2	Funzioni sociali/spazi sportivi
9.6.6 a.3	Funzioni di animazione sociale /partecipazione collettiva

<sup>11</sup> RTI Ecoter-Resco, *Rapporto di valutazione annuale connesso alla sorveglianza - anno 2019, "Approfondimento "una tantum": valutazione dello stato di attuazione dei Progetti Integrati Urbani dell'Asse 6 del Programma (Capitolo 6), 2020*

### Comune di Prato: Più Prato

Il progetto “Più Prato” mira alla riqualificazione integrata di un comparto produttivo dismesso all’interno del quartiere denominato “Macrolotto Zero”. Si tratta di un’area fortemente edificata ma con scarsa dotazione di servizi e attrezzature pubbliche. Le azioni del PIU prevedono alcune acquisizioni di beni privati a patrimonio pubblico al fine di allocarvi funzioni sociali e spazi per start up. Tra i beneficiari dei progetti, dunque, c’è una particolare attenzione per le fasce giovani di popolazione, nell’ottica della rivitalizzazione di brani di città mediante funzioni innovative e sostitutive di quelle oramai dismesse o in via di dismissione, con particolare attenzione anche all’integrazione culturale della popolazione residente. Particolare interesse rivestono i caratteri di innovazione tecnologica per gli interventi di riqualificazione proposti.

Il PIU si articola in 7 progetti: l’area nord ospita una biblioteca multimediale (Medialibrary), un bar, spazi di coworking e una piazza; l’area centrale è sede del Mercato Metropolitan, che nasce dalla riqualificazione di un grande capannone industriale, e di una piazzetta; nell’area è localizzato un playground. Infine, sono stati recentemente finanziati alcuni interventi di riqualificazione urbana e di connessione degli spazi pubblici (Urban places) che interessano anche il quartiere San Paolo, confinante con il quartiere Macrolotto Zero.

Figura 2. Il PIU di Prato

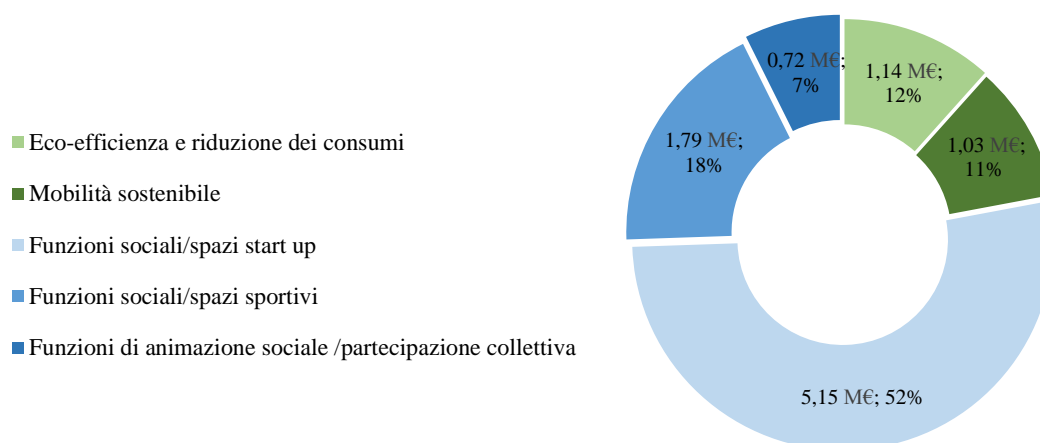


Fonte: Comune di Prato (<https://www.cittadiprato.it/IT/SezioniBlog/542/13/APRATOSIFA-MACROLOTTO-CREATIVE-DISTRICT/>)

**Tabella 16. Tipologia di azioni e budget**

Titolo del progetto		Tipologia di azione	Investimento complessivo	Contributo pubblico
P.1	Smart Grid	4.1.1 Eco-efficienza e riduzione dei consumi	1.143.830,48	755.956,94
P.2	Zona 30 e traffico	4.6.1 Mobilità sostenibile	1.025.175,79	819.958,96
P.3	Mercato Metropolitan	9.6.6 a.1 Funzioni sociali/spazi start up	1.299.350,00	839.668,29
P.4	Coworking	9.6.6 a.1 Funzioni sociali/spazi start up	2.059.975,76	1.351.111,09
P.5	Urban Places	9.6.6 a.1 Funzioni sociali/spazi start up	1.795.183,94	1.436.147,15
P.6	Playground e ciclostazione	9.6.6 a.2 Funzioni sociali/spazi sportivi	1.788.866,08	1.334.418,28
P.7	Media Library	9.6.6 a.3 Funzioni di animazione sociale /partecipazione collettiva	723.038,92	463.417,67
<b>TOTALE</b>			<b>9.835.420,97</b>	<b>7.000.678,38</b>

**Grafico 7. Investimenti ammissibili per tipologia (Meuro; % su investimento tot ammissibile PIU)**



Fonte: nostre elaborazioni su dati di monitoraggio regionale al 31 dicembre 2022

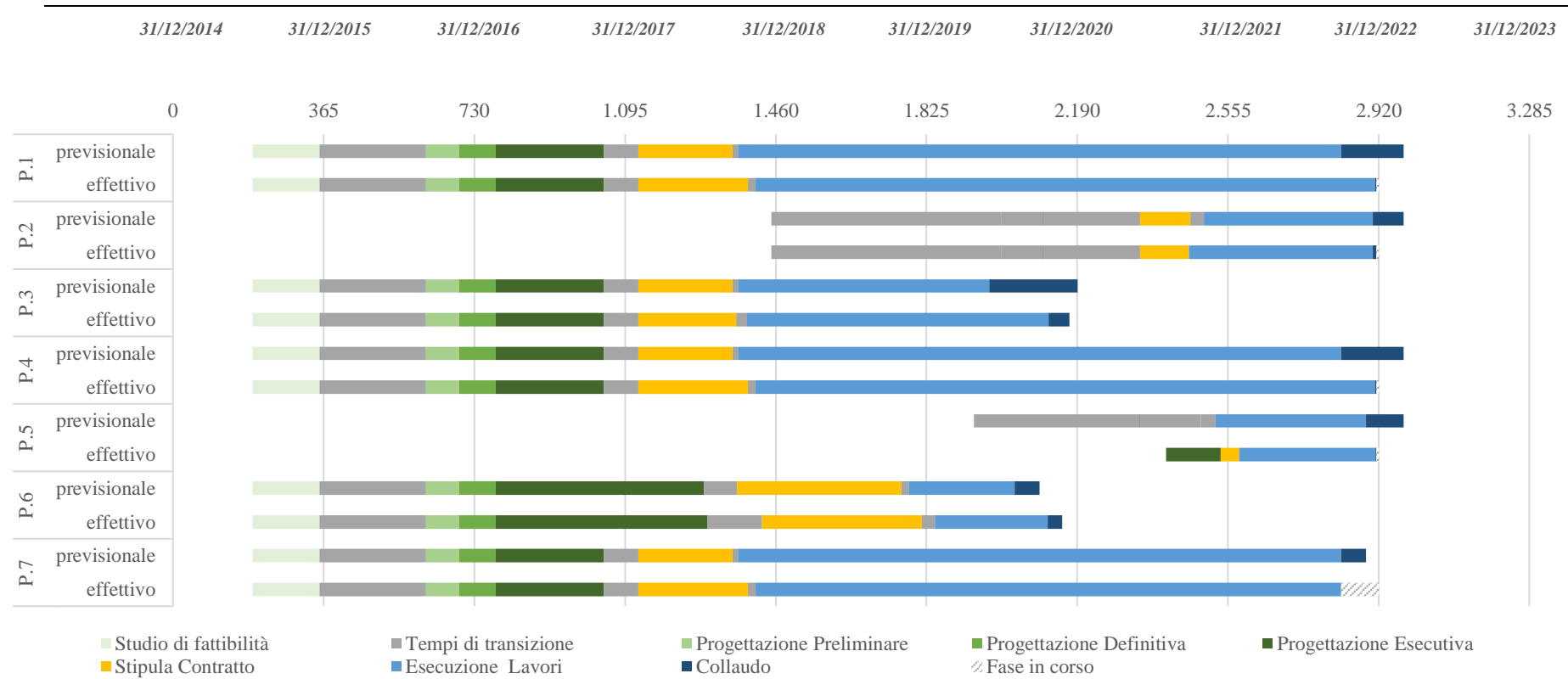
La strategia del progetto ha puntato alla concentrazione spaziale e all'integrazione tra riqualificazione degli edifici e degli spazi pubblici all'aperto, cogliendo l'opportunità di coniugare in azioni di chiara matrice sociale con operazioni di retrofit energetico. La quasi totalità del budget è destinato a funzioni sociali ricadenti sotto l'OT9. Gli unici ma rilevanti progetti finanziati nell'Azione 4.1.1 *Eco-efficienza e riduzione dei consumi* prevede la realizzazione di una *smart grid*, tecnologia che garantisce l'utilizzo efficiente dell'energia elettrica prodotta da fonti puntuali e spesso trascurato nelle progettazioni urbane integrate e nell'Azione 4.6.1 *Mobilità sostenibile* che riqualifica due vie e la realizzazione di due parcheggi posti agli estremi di via Pistoiese. Inoltre, tutti gli interventi, pur rientrando in tipologie di azione che non hanno come finalità l'eco-efficienza, sono stati progettati al fine garantire elevati standard di efficienza energetica degli edifici e degli spazi pubblici finanziati.

Le *performance* del PIU sono buone; alla fine del 2022 soltanto un progetto deve completare l'esecuzione delle opere ed altri quattro stanno completando le operazioni di collaudo. In generale non si registrano scostamenti rilevanti tra le previsioni e i tempi di realizzazione effettivi.





**Grafico 8. Confronto tra cronoprogrammi previsionali e tempi effettivi di attuazione (durata in giorni)**



Fonte: nostre elaborazioni su dati di monitoraggio regionale al 31 dicembre 2022

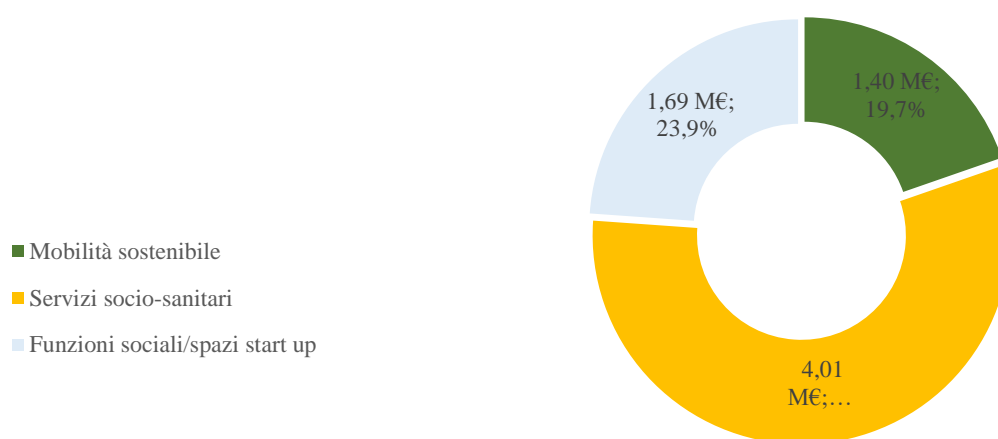
### Comune di Pisa: 4 (i) Passi nel Futuro

Il PIU “4 (i) Passi nel futuro” prevede cinque interventi di grandi dimensioni a favore del patrimonio di Edilizia Residenziale Pubblica (ERP) comunale, localizzati nel quartiere periferico “I Passi”. Il progetto più significativo, denominato “HOPE”, è destinato alla realizzazione e gestione di una residenza collettiva per anziani, in cui la realizzazione fisica dell’edificio è associata a un progetto sperimentale nell’ambito dell’iniziativa “Faro” dell’Unione Europea sulle problematiche legate all’invecchiamento. Le connessioni tra il quartiere e il centro città sono rafforzate mediante due progetti di mobilità intermodale, che integrano la realizzazione di una pista ciclopedonale e con parcheggi, bike-sharing e fermata del TPL per il collegamento con le principali infrastrutture pubbliche cittadine. Gli interventi si indirizzano dunque verso un preciso target sociale e spaziale cercando di creare benefici diretti con nuove dotazioni infrastrutturali. In tal senso, nell’ottica di ridurre una accentuata segregazione tipica dei quartieri di edilizia residenziale pubblica, sarebbe auspicabile prevedere azioni e iniziative in grado di rendere maggiormente attrattivo il quartiere stesso, inserendovi funzioni che istituiscano nuove polarità in ambito urbano.

**Tabella 17. Tipologia di azioni e budget**

Titolo del progetto		Tipologia di azione		Investimento complessivo	Contributo pubblico
P.1	Riqualificazione quartiere I Passi	4.6.1	Mobilità sostenibile	1.085.842,04	868.673,63
P.2	Riqualificazione quartiere I Passi 2 lotto	4.6.1	Mobilità sostenibile	311.507,37	249.205,90
P.3	HOPE "Soluzioni Abitative a Pisa per l'Inclusione Sociale e l'Impegno per Anziani"	9.3.5	Servizi socio-sanitari	4.007.113,87	3.153.638,14
P.4	Social (I) Passi	9.6.6. a.1	Funzioni sociali/spazi start up	1.319.144,62	1.055.315,68
P.5	Riqualificazione quartiere I Passi	9.6.6. a.1	Funzioni sociali/spazi start up	375.411,00	300.328,00
<b>TOTALE</b>				<b>7.099.018,90</b>	<b>5.627.161,35</b>

**Grafico 9. Investimenti ammissibili per tipologia (Meuro; % su investimento tot ammissibile PIU)**

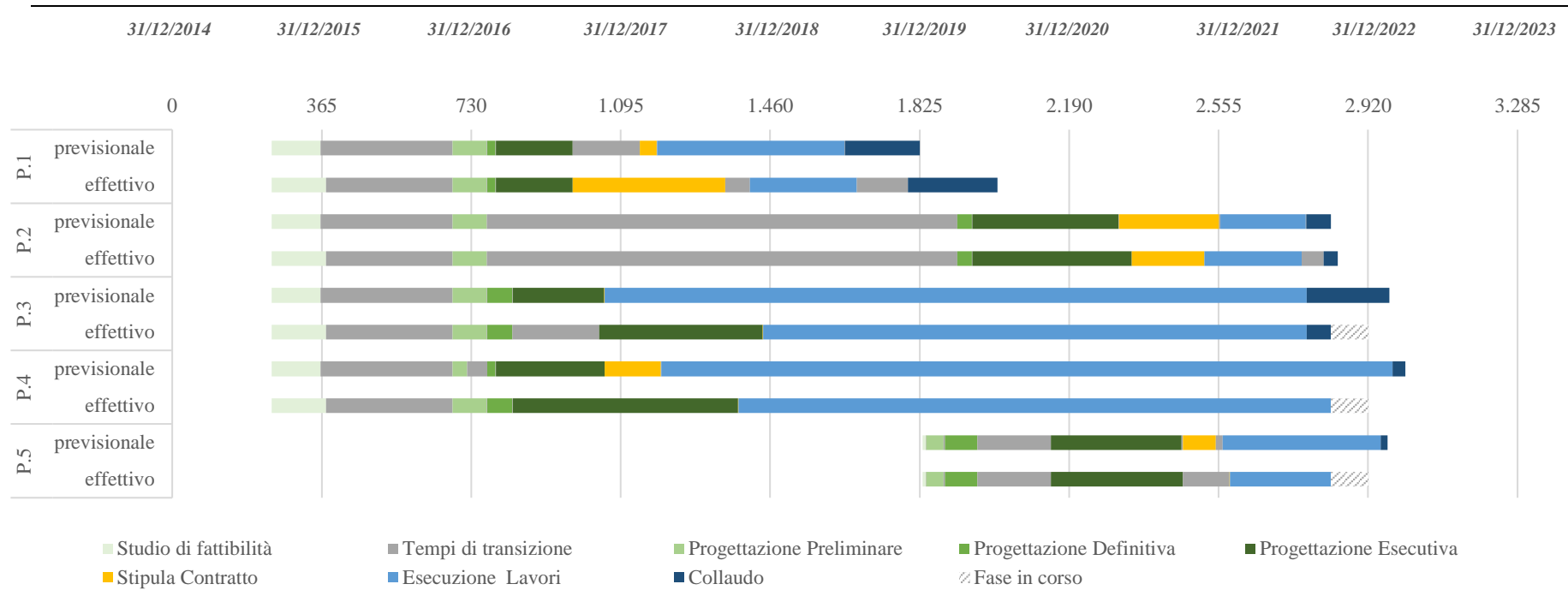


Fonte: nostre elaborazioni su dati di monitoraggio regionale al 31 dicembre 2022

Sebbene la maggioranza degli interventi non risulti ancora conclusa (per 2 dei 5 progetti deve essere ultima l’esecuzione delle opere e per 1 progetto le operazioni di collaudo) le previsioni di ultimazione (primo trimestre 2023) appaiono pienamente coerenti con la tempistica prevista dal Programma per garantire l’ultimazione e la funzionalità degli interventi.



**Grafico 10. Confronto tra cronoprogrammi previsionali e tempi effettivi di attuazione (durata in giorni)**



Fonte: nostre elaborazioni su dati di monitoraggio regionale al 31 dicembre 2022

### Comune di Cecina: AllenaMente

Il PIU “AllenaMente... Una Città per Tutti” concentra numerose azioni con finalità sociali e di efficienza nel recupero di un “Villaggio Scolastico” posto nel centro storico della città di Cecina. Grande attenzione è data al tema dell’accessibilità, sia in senso fisico, mediante il superamento delle barriere architettoniche che ancora oggi costituiscono, in tante realtà, un ostacolo all’integrazione sociale dei soggetti con disabilità motorie, sia in senso relazionale, mediante funzioni ricreative, sportive, culturali ed educative che stimolano la partecipazione della cittadinanza, che ha collaborato attivamente alla definizione dei progetti, e l’inclusione sociale. Il PIU, dunque, incentra gli interventi sul tema dello sport e dell’accessibilità ai soggetti portatori di handicap, utilizzando in maniera intelligente un tema popolare per favorire l’inclusione e la partecipazione di tutta la popolazione, con alcuni interventi particolarmente volti a favorire la condizione femminile. Si riscontra un buon equilibrio tra edifici, spazi aperti e percorsi di mobilità dolce, che favoriscono la piena utilizzabilità da parte della popolazione residente inclusi, appunto, i soggetti affetti da disabilità che sono il principale target del progetto. Le linee guida per la progettazione accessibile sono state prodotte in collaborazione con il LED (Laboratorio di Ergonomia e Design) dell’Università di Firenze. Il miglioramento del benessere e della salute della popolazione nel suo intero è la chiave che sembra animare questo progetto integrato urbano, che coniuga riqualificazione energetica e architettonica, favorisce lo sport e le attività all’aria aperta e, non da ultimo, le integra con le attività educative e culturali.

Figura 3. Il PIU di Cecina



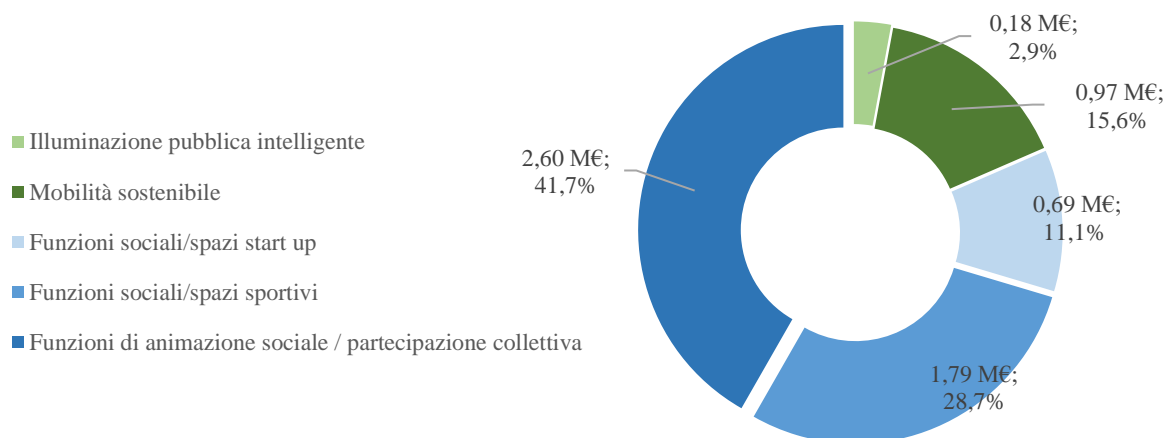
Fonte: Comune di Cecina (<https://www.comune.cecina.li.it/categorie/progetti-innovazione-urbana/por-creo-fesr-2014-2020-asse-6-urbano-piu-allenamenteuna-citta-tutti>)

Le performance del PIU sono molto buone anche dal punto di vista attuativo. Sono stati ampiamente recuperati i ritardi registrati a metà del periodo di programmazione e, fatta eccezione per l'intervento per l'illuminazione pubblica intelligente, gli altri 10 sono ultimati e collaudati, ivi inclusi i 4 progetti finanziati nell'ambito dell'Accordo di Programma integrativo del 2021. Le strutture realizzate sono ormai in pieno esercizio e, come si dirà meglio più avanti, sono ampiamente utilizzate dalla popolazione e dalle specifiche categorie di utenza delle strutture, degli impianti e dei servizi offerti nell'ambito del "Villaggio Scolastico".

**Tabella 18. Tipologia di azioni e budget**

Titolo del progetto		Tipologia di azione		Investimento complessivo	Contributo pubblico
P.1	Illuminazione pubblica intelligente	4.1.3	Illuminazione pubblica intelligente	181.717,83	112.665,05
P.2	Percorso ciclo pedonale campestre attrezzato	4.6.1	Mobilità sostenibile	971.330,50	602.224,44
P.3	Interventi di riqualificazione del Centro sociale Polivalente e degli spazi pubblici del complesso Villaggio Scolastico	9.6.6. a.1	Funzioni sociali/spazi start up	601.493,53	372.925,99
P.4	Riqualificazione di nuovi spazi	9.6.6. a.1	Funzioni sociali/spazi start up	93.244,58	74.594,82
P.5	Playground polifunzionale: realizzazione e riqualificazione di spazi dedicati agli sport all'aria aperta	9.6.6. a.2	Funzioni sociali/spazi sportivi	376.099,76	233.181,85
P.6	Playground polifunzionale: realizzazione nuovo campo in erba sintetica polivalente/rugby ed interventi connessi	9.6.6. a.2	Funzioni sociali/spazi sportivi	771.840,48	461.751,17
P.7	Playground polifunzionale: implementazione campo rugby/polivalente ed interventi connessi	9.6.6. a.2	Funzioni sociali/spazi sportivi	200.545,00	160.210,00
P.8	Playground polifunzionale: realizzazione e riqualificazione di nuovi spazi per attività sportive all'aria aperta	9.6.6. a.2	Funzioni sociali/spazi sportivi	161.339,90	100.099,00
P.9	Riqualificazione e recupero funzionale di impianto sportivo esistente nell'area del Villaggio Scolastico	9.6.6. a.2	Funzioni sociali/spazi sportivi	278.107,22	161.174,00
P.10	Recupero funzionale e riqualificazione della biblioteca comunale di via Corsini	9.6.6. a.3	Funzioni di animazione sociale /partecipazione collettiva	1.510.141,04	971.815,22
P.11	Recupero funzionale e riqualificazione del teatro comunale di via Vico	9.6.6. a.3	Funzioni di animazione sociale /partecipazione collettiva	1.093.203,43	733.397,70
<b>TOTALE</b>				<b>6.239.063,27</b>	<b>3.984.039,24</b>

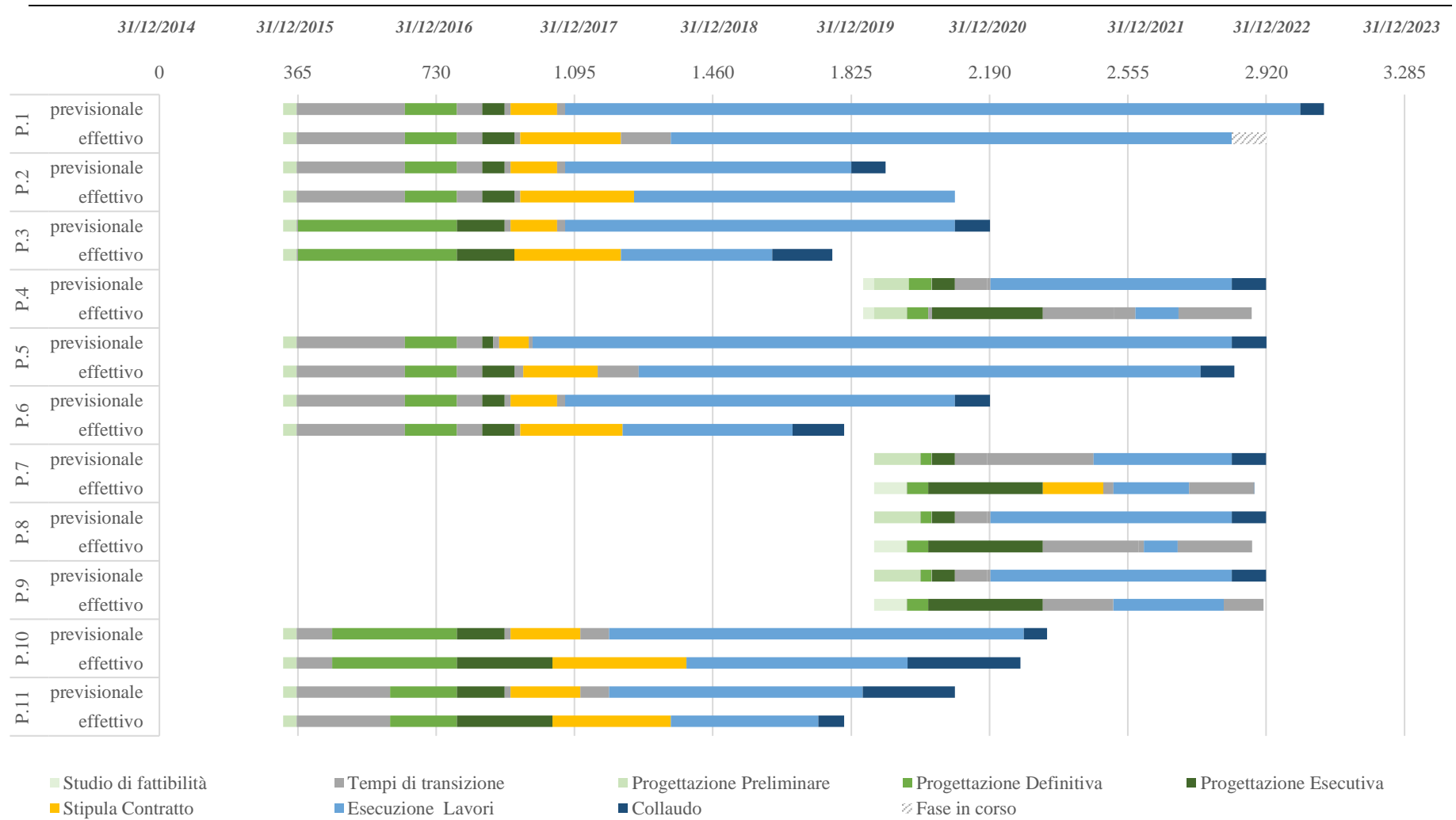
**Grafico 11. Investimenti ammissibili per tipologia (Meuro; % su investimento tot ammissibile PIU)**



Fonte: nostre elaborazioni su dati di monitoraggio regionale al 31 dicembre 2022



**Grafico 12. Confronto tra cronoprogrammi previsionali e tempi effettivi di attuazione (durata in giorni)**



Fonte: nostre elaborazioni su dati di monitoraggio regionale al 31 dicembre 2022



## Comune di Empoli: HOPE – HOME OF PEOPLE AND EQUALITY

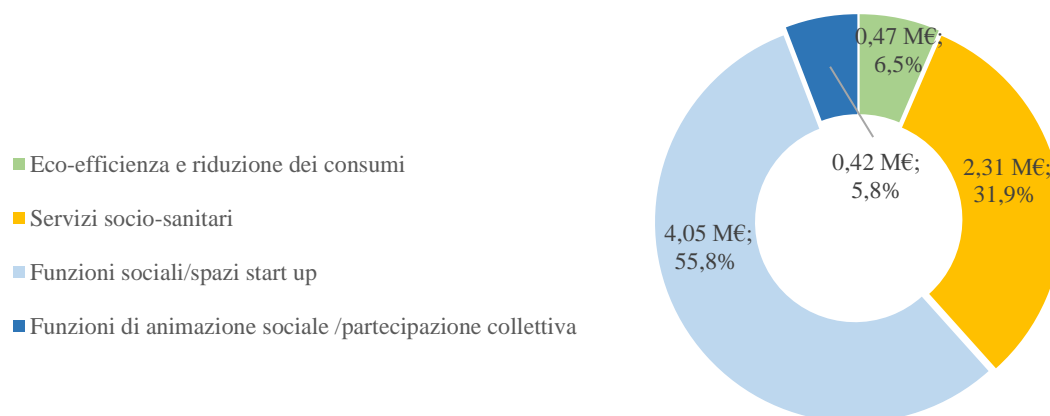
I progetti finanziati nell’ambito del PIU “HOPE. Home of People and Equality” del Comune di Empoli mirano al recupero di un’area del centro storico degradata quanto di importanza nevralgica per lo sviluppo urbano. Le progettazioni prestano grande attenzione all’integrazione tra obiettivi relazionali ed obiettivi ambientali, creando sinergie tra le azioni afferenti all’OT4 e all’OT9. Gli aspetti di qualità ambientale sono ben orientati allo sviluppo di soluzioni intelligenti e resilienti (infrastrutture verdi urbane, riduzione delle isole di calore) e non prescindono dall’attenzione alle funzioni sociali a cui sono variamente destinati i singoli progetti.

Il PIU si concentra sulla rivitalizzazione di spazi ed edifici pubblici del centro storico cittadino al fine di renderli funzionali e attrattivi allocandovi nuove funzioni a supporto di bambini, giovani e fasce deboli e operando nel contempo scelte mirate alla diminuzione dei consumi energetici. Insieme all’obiettivo della riduzione dell’esclusione sociale il PIU, con l’inserimento di una serie di funzioni complementari e spazi di aggregazione, mira a creare nuove occasioni di sviluppo. L’intenzione di fondo è dunque quella di contribuire al benessere dei cittadini rafforzando le reti sociali e promuovendo processi innovativi di inclusione per ampie fasce della popolazione in un’area della città, gravitante intorno al complesso di S. Giuseppe, caratterizzata da processi di svalutazione degli immobili e delle attività commerciali.

**Tabella 19. Tipologia di azioni e budget**

Titolo del progetto		Tipologia di azione		Investimento complessivo	Contributo pubblico
<b>P.1</b>	Eco-efficientamento del complesso di San Giuseppe. Ex convitto S11c	4.1.1	Eco-efficienza e riduzione dei consumi	270.300,18	140.093,00
<b>P.2</b>	Eco-efficientamento impianti degli edifici pubblici - XXIV Luglio S12a	4.1.1	Eco-efficienza e riduzione dei consumi	199.444,00	140.049,00
<b>P.3</b>	Casa della salute e Condominio Solidale	9.3.5	Servizi socio-sanitari	2.314.645,84	1.849.402,02
<b>P.4</b>	Complesso di San Giuseppe (Ex-Ospedale)	9.6.6. a.1	Funzioni sociali/spazi start up	2.254.940,23	1.276.812,81
<b>P.5</b>	Sistema degli spazi aperti S09	9.6.6. a.1	Funzioni sociali/spazi start up	732.729,84	221.284,41
<b>P.6</b>	Urban center e inclusione sociale S07	9.6.6. a.1	Funzioni sociali/spazi start up	830.726,27	657.935,20
<b>P.7</b>	HOPE	9.6.6. a.1	Funzioni sociali/spazi start up	232.905,33	185.750,57
<b>P.8</b>	Smart Library. 10b	9.6.6. a.3	Funzioni di animazione sociale /partecipazione collettiva	422.202,82	183.151,54
<b>TOTALE</b>				<b>7.257.894,51</b>	<b>4.654.478,55</b>

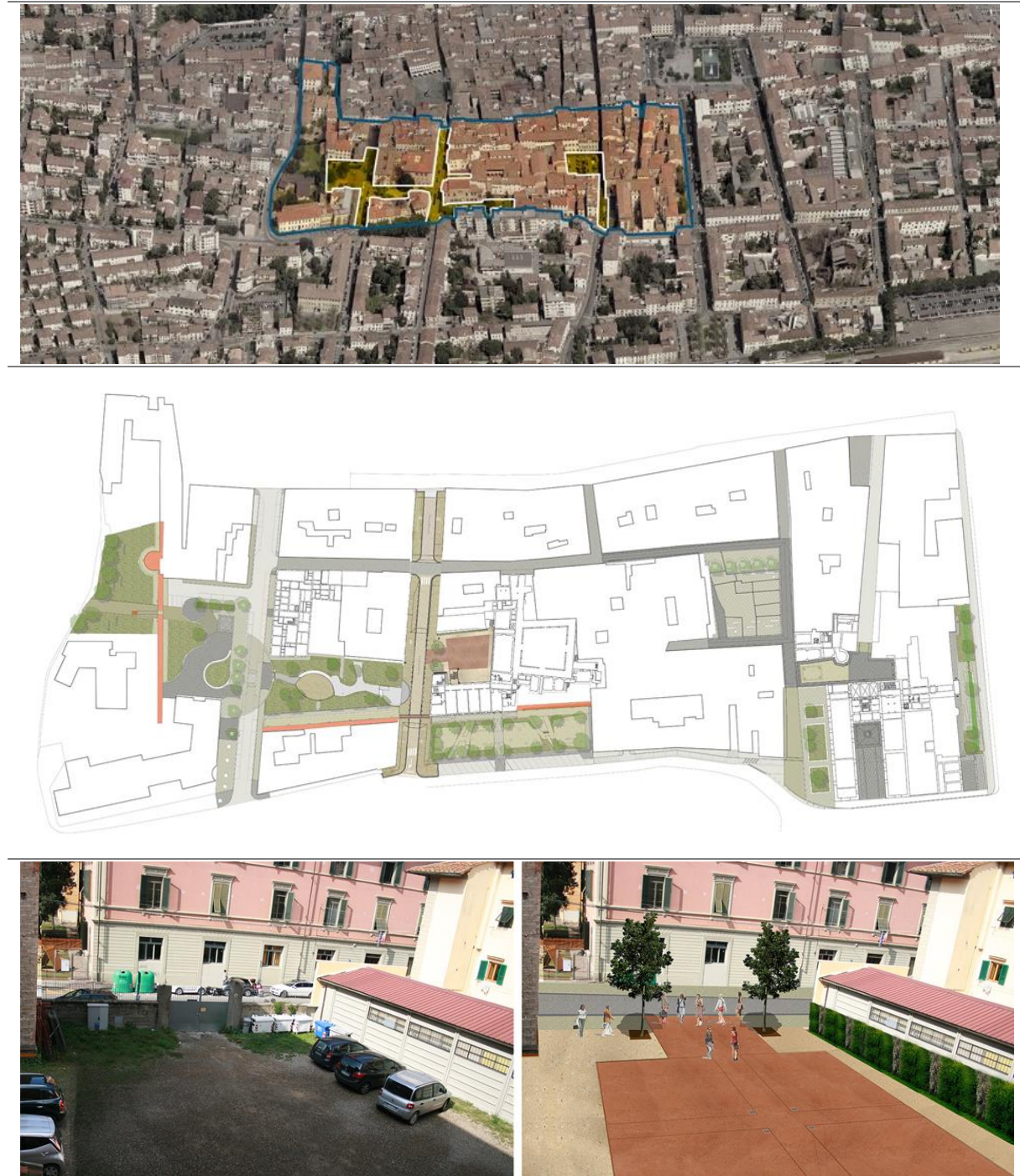
**Grafico 13. Investimenti ammissibili per tipologia (Meuro; % su investimento tot ammissibile PIU)**



Fonte: nostre elaborazioni su dati di monitoraggio regionale al 31 dicembre 2022

Il PIU alla fine del 2022 ha fatto registrare un'accelerazione nell'attuazione rispetto ai rallentamenti evidenziati a metà della programmazione (2019) quando risultava aperto un solo cantiere. Degli 8 progetti finanziati la metà hanno collaudato le opere, mentre i restanti 4 progetti sono in corso di realizzazione e la conclusione delle operazioni di collaudo è prevista per il primo quadrimestre del 2023. Sebbene i tempi previsionali siano coerenti con le scadenze del Programma, è necessaria una vigilanza costante ai fini del loro rispetto e per evitare l'insorgenza di eventuali ritardi per gli interventi ancora in corso.

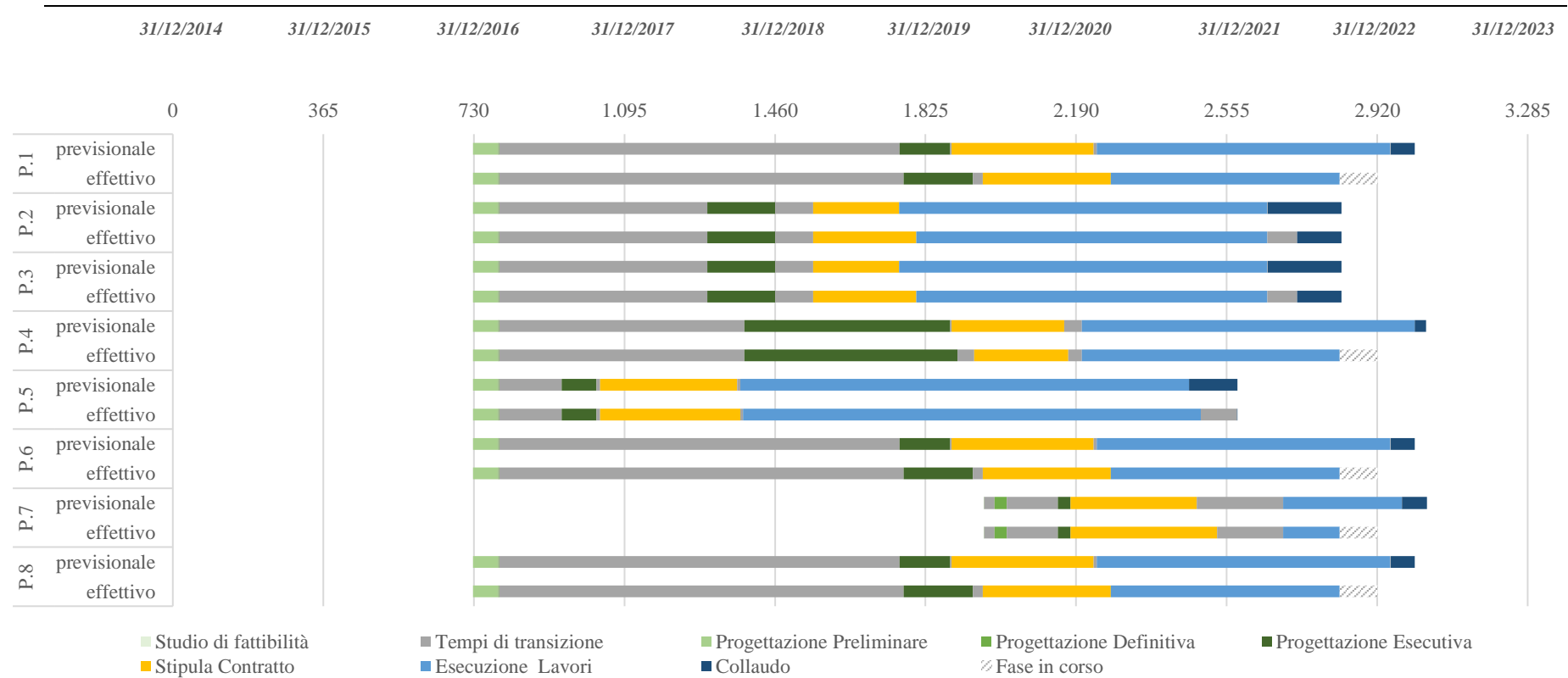
**Figura 4.** Immagini del PIU di Empoli



Fonte: Comune di Empoli (<https://www.comune.empoli.fi.it/HOPE/spazi-aperti>)



**Grafico 14. Confronto tra cronoprogrammi previsionali e tempi effettivi di attuazione (durata in giorni)**



Fonte: nostre elaborazioni su dati di monitoraggio regionale al 31 dicembre 2022



### Comuni di Poggibonsi e Colle Val d'Elsa: CITTÀ+CITTÀ

Il PIU “Città+Città” = Creatività inclusiva e sostenibile vede la compartecipazione dei Comuni di Poggibonsi e di Colle di Val d'Elsa nella realizzazione di un insieme di opere destinate a funzioni sociali di interesse sovracomunale, alle quali si aggiunge il rafforzamento delle connessioni di mobilità dolce tra i due centri urbani. Inoltre, il progetto è l'occasione per riqualificare due aree urbane degradate, una posta a sud-ovest di Poggibonsi, comprendente l'area della Fortezza e della stazione ferroviaria, ed una sita a nord di Colle Val d'Elsa, in stretta relazione con l'area del Parco del fiume Elsa. Il PIU, in continuità con gli interventi finanziati con le risorse del POR FESR 2007–2013, lavora sulla frammentazione spaziale, andando a completare elementi urbani non coperti dal precedente PIUSS e continuando nell'opera di ricongiunzione dei due poli urbani. Gli interventi nei due comuni privilegiano la riqualificazione di edifici dismessi, destinandoli prevalentemente a funzioni educative e riabilitative per l'infanzia e l'adolescenza. L'integrazione tra gli interventi e la ricaduta sul benessere complessivo della popolazione non è immediata e necessita di una lettura integrata con le altre attività di rinnovamento urbano e inclusione sociale svolte nell'area FUA, anche sulla scorta dei risultati che avevano caratterizzato il precedente PIUSS. Tuttavia, gli interventi sono destinati ad un target di popolazione particolarmente debole e, dunque, potenzialmente, compensano con benefici diretti, in termini di benessere e di salute, ai minori e ad altre categorie di soggetti svantaggiati interessati dagli interventi, un minore impatto sulla riqualificazione più omogenea di un'area urbana.

Figura 5. Immagini del PIU di Poggibonsi e Colle Val d'Elsa



Fonte: Comuni di Poggibonsi e Colle Val d'Elsa (pista ciclabile di collegamento intercomunale e piazza Mazzini a Poggibonsi)

Le performance del PIU sono molto buone anche dal punto di vista attuativo. La quasi totalità dei progetti (12 dei 15 finanziati) ha ultimato le opere e le operazioni di collaudo. Dei restanti 3 interventi

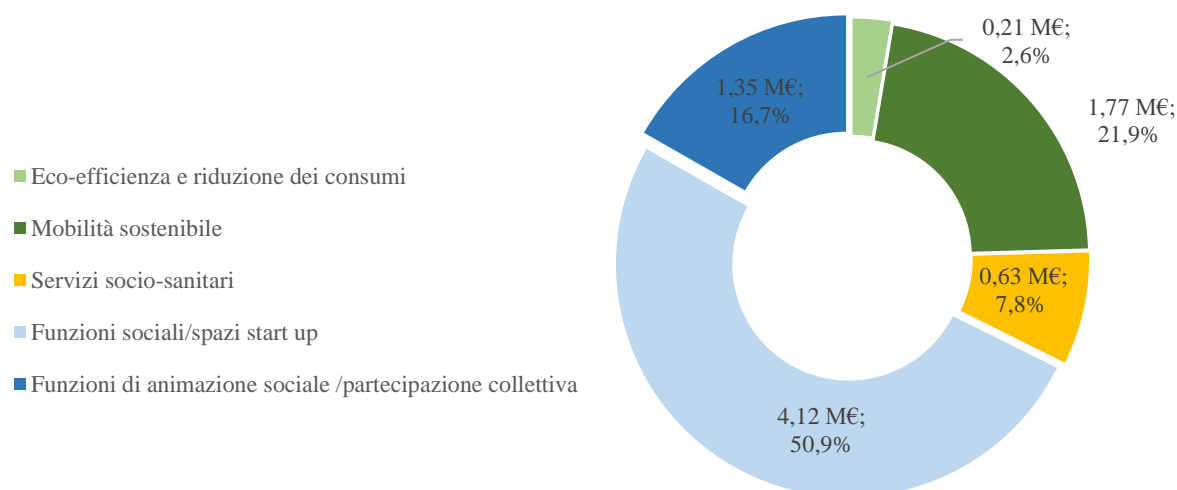
con l'esecuzione delle opere ancora in corso va rilevato come in 2 casi si tratti di progetti finanziati nel corso del 2021 a valere del Bando 2020 PIU e che presentano una previsione temporale di ultimazione delle operazioni di collaudo per la metà del 2023 e per la quale appare necessaria una vigilanza mirata anche al fine di evitare l'insorgenza di eventuali ritardi stante i tempi vincolanti di conclusione del Programma.

**Tabella 20. Tipologia di azioni e budget**

Titolo del progetto		Tipologia di azione		Investimento complessivo	Contributo pubblico
P.1 <sup>(P)</sup>	Riqualificazione energetica di tre edifici pubblici	4.1.1	Eco-efficienza e riduzione dei consumi	213.667,00	170.933,00
P.2 <sup>(C)</sup>	Pista Ciclabile Urbana	4.6.1	Mobilità sostenibile	292.270,89	159.153,57
P.3 <sup>(P)</sup>	Pista ciclabile e "zona 30" in Via Sangallo	4.6.1	Mobilità sostenibile	1.223.991,02	972.194,01
P.4 <sup>(C)</sup>	Area interscambio Via Bilenchi Lotti B-C	4.6.1	Mobilità sostenibile	255.086,00	166.647,69
P.5 <sup>(P)</sup>	Riqualificazione edificio piazza XVIII Luglio: casa-famiglia	9.3.5	Servizi socio-sanitari	630.693,60	492.282,83
P.6 <sup>(P)</sup>	Piazze sicure e partecipate: Riqualificazione piazza Mazzini	9.6.6. a.1	Funzioni sociali/spazi start up	1.491.942,46	1.165.832,99
P.7 <sup>(P)</sup>	Riqualificazione edificio piazza XVIII Luglio - spazio aggregativo	9.6.6. a.1	Funzioni sociali/spazi start up	417.906,69	315.586,93
P.8 <sup>(P)</sup>	Piazze Sicure E Partecipate: Riqualificazione Piazza Berlinguer	9.6.6. a.1	Funzioni sociali/spazi start up	767.418,00	553.465,65
P.9 <sup>(P)</sup>	Recupero Vie Centro Storico "CCN Via Maestra"	9.6.6. a.1	Funzioni sociali/spazi start up	269.456,37	214.498,02
P.10 <sup>(C)</sup>	Riqualificazione area Boschi - La nuova piazza ex vetreria Boschi	9.6.6. a.1	Funzioni sociali/spazi start up	513.737,71	351.810,88
P.11 <sup>(P)</sup>	Recupero Vie Centro Storico "CCN Via Maestra" - Lotto 2	9.6.6. a.1	Funzioni sociali/spazi start up	382.252,00	305.801,00
P.12 <sup>(P)</sup>	Recupero Vie Centro Storico "CCN Via Maestra"	9.6.6. a.1	Funzioni sociali/spazi start up	155.788,11	59.941,10
P.13 <sup>(P)</sup>	Recupero vie del Centro storico - Via dietro le Mura	9.6.6. a.1	Funzioni sociali/spazi start up	119.316,83	95.440,83
P.14 <sup>(C)</sup>	Riqualificazione area ex Vetreria Boschi - Museo per tutti: il Museo del Cristallo	9.6.6. a.3	Funzioni di animazione sociale /partecipazione collettiva	762.476,13	461.315,28
P.15 <sup>(C)</sup>	Recupero della Casa ed Ampliamento del Teatro del Popolo	9.6.6. a.3	Funzioni di animazione sociale /partecipazione collettiva	591.977,39	396.110,22
<b>TOTALE</b>				<b>8.087.980,20</b>	<b>5.881.014,00</b>

Note: (P): Progetto sito nel Comune di Poggibonsi; (C) Progetto sito nel Comune di Colle di Val D'Elsa

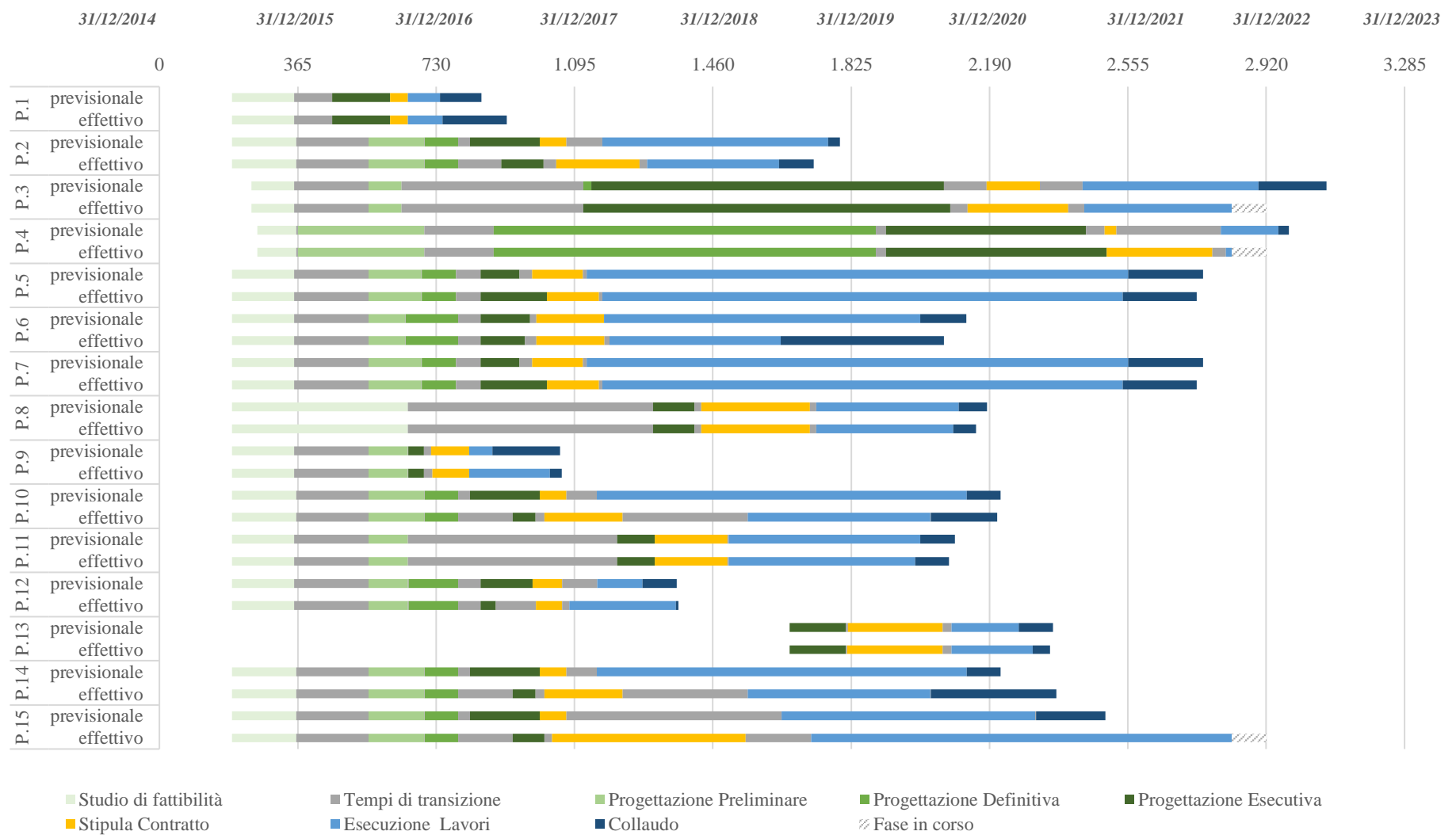
**Grafico 15. Investimenti ammissibili per tipologia (Meuro; % su investimento tot ammissibile PIU)**



Fonte: nostre elaborazioni su dati di monitoraggio regionale al 31 dicembre 2022



Grafico 16. Confronto tra cronoprogrammi previsionali e tempi effettivi di attuazione (durata in giorni)



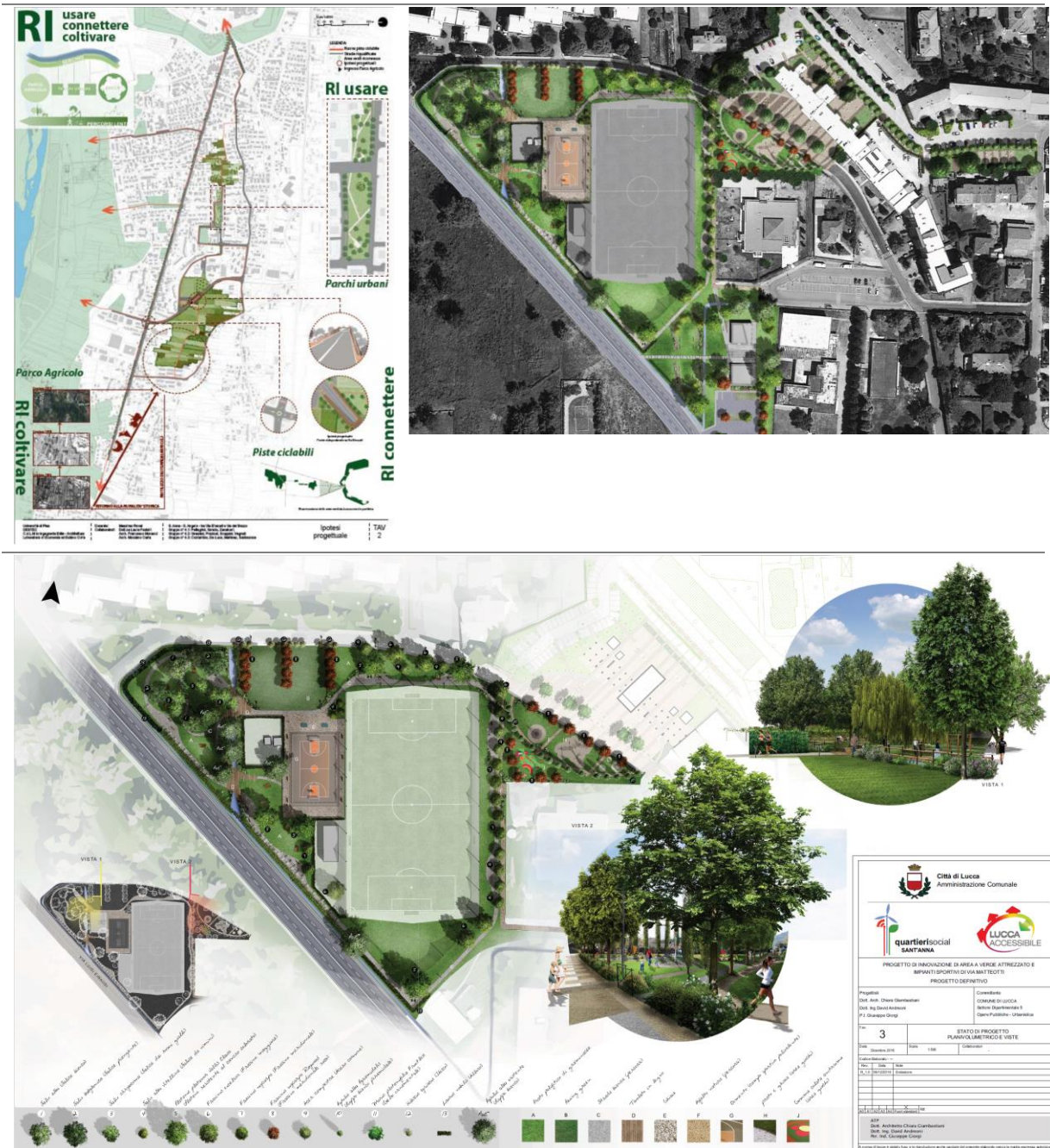
Fonte: nostre elaborazioni su dati di monitoraggio regionale al 31 dicembre 2022



**Comune di Lucca: PIU Lucca. Quartieri Social\_Sant'Anna**

Il PIU “Quartieri Social - Sant'Anna” è parte di un’agenda più estesa di riqualificazione urbana, denominata “Quartieri social”, che prevede un complesso di interventi di riqualificazione di immobili esistenti, di recupero di spazi aperti degradati e di creazione di nuove attività a supporto dei quartieri Sant’Anna, mediante il finanziamento del POR FESR 2014-20, e del quartiere San Vito, mediante le risorse del “Piano Nazionale per la riqualificazione sociale e culturale delle aree urbane degradate”. Gli interventi del POR FESR prevedono un mix di interventi di riqualificazione del patrimonio immobiliare destinati a funzioni sociali. Gli aspetti energetici e ambientali sono ampiamente considerati in tutte le progettazioni.

**Figura 6. Immagini del PIU di Lucca**



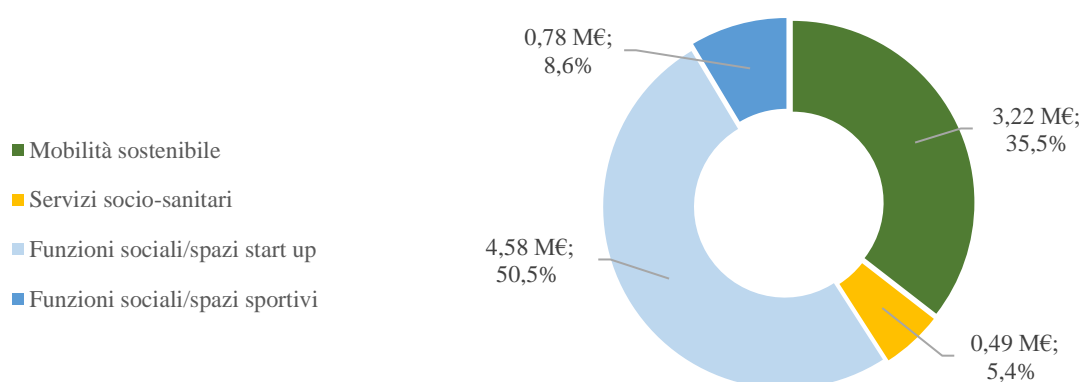
Fonte: Comune di Lucca (<https://www.comune.lucca.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/18348>)

Il PIU, pur ponendosi, in linea con le finalità del POR, l'obiettivo della riduzione del disagio sociale in un quartiere periferico della città, lavora sulle connessioni di quest'ultimo con il centro della città e sulla riduzione di una potenziale segregazione spaziale. Gli interventi programmati su edifici e spazi aperti, concentrati nel quartiere di Sant'Anna, una volta completati saranno tra loro collegati grazie all'ultimazione della pista ciclabile di viale Puccini. Le risorse stanziare sono indirizzate in generale a tutta la popolazione, con un focus su soggetti con disabilità destinatari del progetto "Dopo di Noi". Nel Programma di Lucca l'incremento delle condizioni di benessere dei cittadini è perseguito mediante il miglioramento del patrimonio edilizio esistente e degli spazi pubblici ad esso connessi, inteso come strumento per lo sviluppo socioculturale della cittadinanza, ma anche con la realizzazione di alcuni interventi sulla mobilità sostenibile volti a realizzare percorsi pedonali e ciclabili.

**Tabella 21. Tipologia di azioni e budget**

Titolo del progetto		Tipologia di azione		Investimento complessivo	Contributo pubblico
<b>P.1</b>	Quartieri Social Sant'Anna	4.6.1	Mobilità sostenibile	2.591.440,62	1.875.208,19
<b>P.2</b>	Realizzazione di mobilità sostenibile tra via Ferraris e via Matteotti con inserimento di pista ciclopedonale	4.6.1	Mobilità sostenibile	250.146,51	200.000,00
<b>P.3</b>	Mobilità sostenibile tra via P. Togliatti e v.le Luporini	4.6.1	Mobilità sostenibile	376.895,86	301.516,68
<b>P.4</b>	Dopo di Noi	9.3.5	Servizi socio-sanitari	490.909,58	359.447,33
<b>P.5</b>	Riqualificazione fabbricato Piazzale Sforza	9.6.6. a.1	Funzioni sociali/spazi start up	234.138,50	175.229,25
<b>P.6</b>	Riqualificazione Piazzale Sforza	9.6.6. a.1	Funzioni sociali/spazi start up	2.408.348,40	1.890.312,59
<b>P.7</b>	Nuove Funzioni dell'ex sede Circoscrizione	9.6.6. a.1	Funzioni sociali/spazi start up	1.254.703,15	884.632,78
<b>P.8</b>	Riqualificazione spazi aperti ex distretto	9.6.6. a.1	Funzioni sociali/spazi start up	241.235,82	67.499,90
<b>P.9</b>	Riqualificazione di area a verde in via Amendola da destinarsi ad attività collettive	9.6.6. a.1	Funzioni sociali/spazi start up	439.402,59	350.628,94
<b>P.10</b>	Riqualificazione degli impianti sportivi di via Matteotti	9.6.6. a.2	Funzioni sociali/spazi sportivi	779.422,47	615.743,75
<b>TOTALE</b>				<b>9.066.643,50</b>	<b>6.720.219,41</b>

**Grafico 17. Investimenti ammissibili per tipologia (Meuro; % su investimento tot ammissibile PIU)**

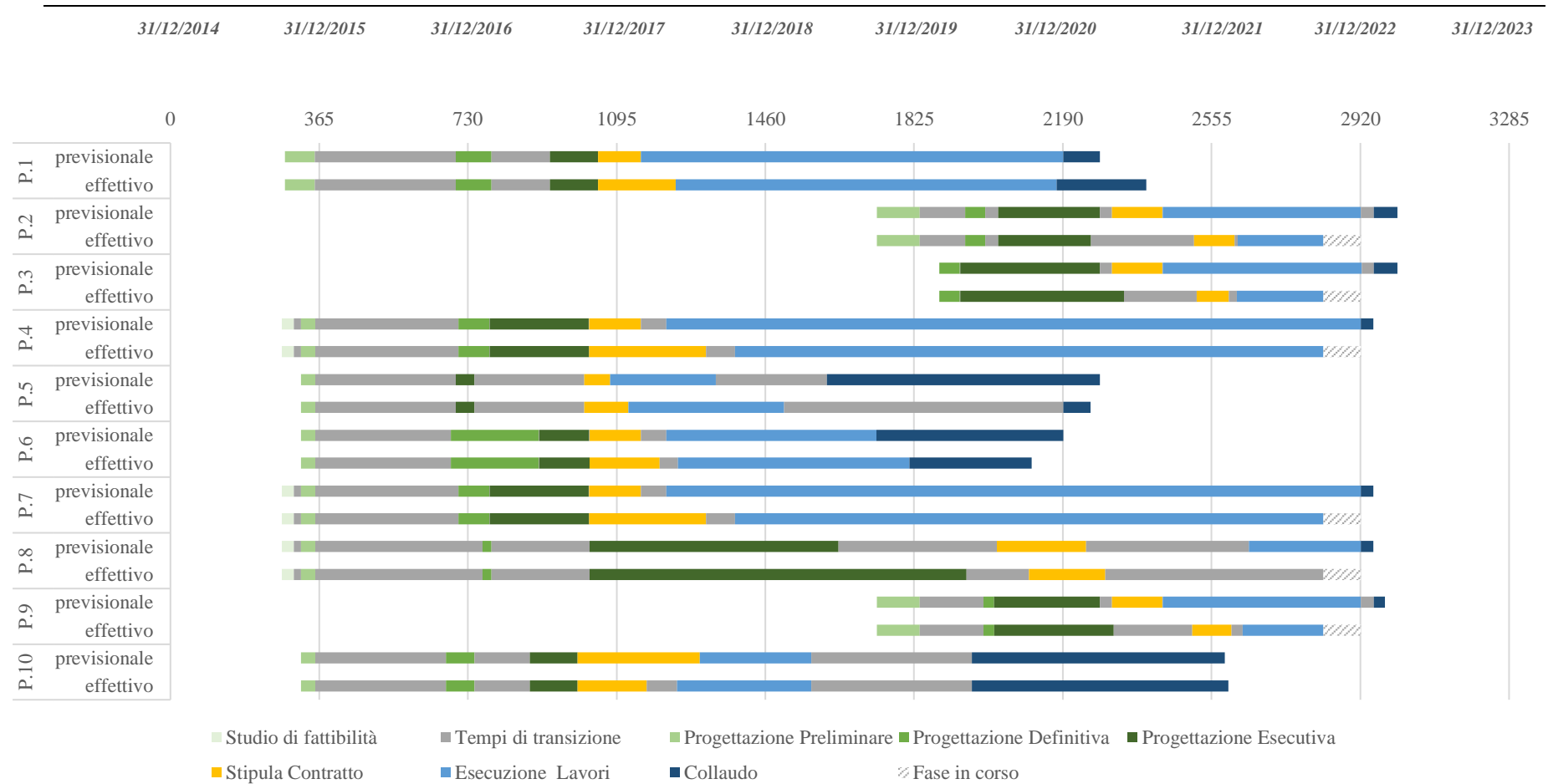


Fonte: nostre elaborazioni su dati di monitoraggio regionale al 31 dicembre 2022

Stando ai dati di monitoraggio, la maggioranza dei progetti (6 su 10) deve ancora completare l'esecuzione dei lavori e le operazioni di collaudo. Secondo le previsioni fornite dai beneficiari la conclusione degli interventi dovrebbe avvenire entro il primo trimestre del 2023, pertanto appare necessaria una costante sorveglianza sul rispetto dei tempi indicati per evitare l'insorgenza di eventuali ritardi stante i vincoli regolamentari di chiusura del Programma.



**Grafico 18. Confronto tra cronoprogrammi previsionali e tempi effettivi di attuazione (durata in giorni)**



Fonte: nostre elaborazioni su dati di monitoraggio regionale al 31 dicembre 2022



### Comune di Rosignano Marittimo: PIU WAYS. Innovazioni per una Rosignano più inclusiva

Il “PIU WAYS” è rivolto alla riqualificazione della frazione di Rosignano Solvay mediante interventi che favoriscano la rinascita economica e sociale di un’area urbana affetta da seri problemi di degrado. I progetti più significativi prevedono la realizzazione di un centro sperimentale con spazi per attività didattiche, fab-lab e coworking e di spazi mercatali all’aperto e al coperto, anche destinati a valorizzare produzioni locali agricole e artigianali. L’integrazione tra le funzioni e la riconnessione visiva e fisica è assicurata dalla riqualificazione di un percorso pedonale e di aree verdi destinate allo sport e alle attività all’aria aperta.

Figura 7. Immagini del PIU di Rosignano Marittimo



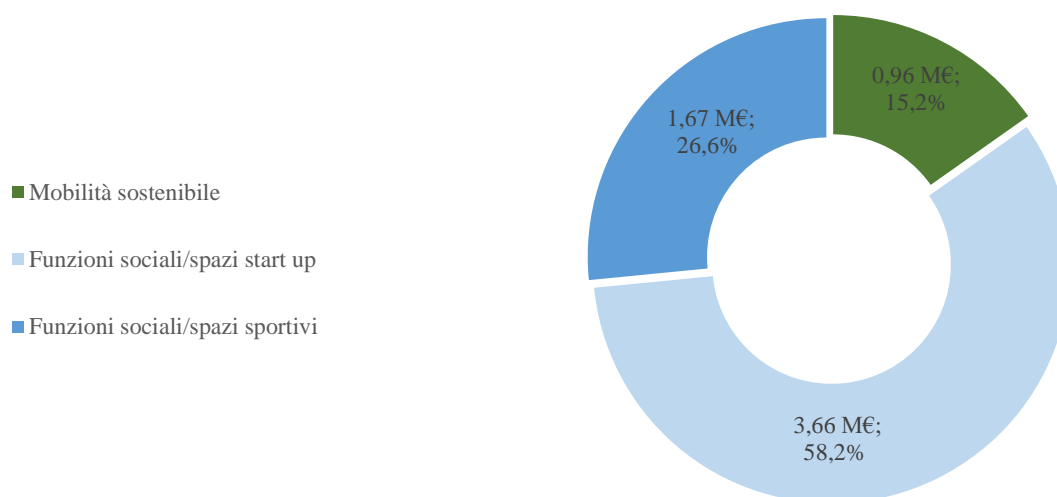
Fonte: Comune di Rosignano Marittimo  
([https://rosignanomarittimo.iswebcloud.it/download/allegati/275/2327717082210\\_\\_005\\_totem\\_piu\\_ways.pdf](https://rosignanomarittimo.iswebcloud.it/download/allegati/275/2327717082210__005_totem_piu_ways.pdf))

La maggior parte degli interventi del PIU hanno ultimato le opere e le operazioni di collaudo. Per 3 interventi, 2 dei quali finanziati soltanto nel corso del 2020, i lavori sono ancora in fase di esecuzione con una previsione di ultimazione delle operazioni di collaudo per la fine di luglio 2023. Anche per il PIU di Rosignano, stante l'approssimarsi dei tempi di chiusura del Programma, appare necessaria una costante vigilanza sul rispetto delle previsioni di chiusura formulate dal beneficiario per evitare l'insorgenza di eventuali ritardi.

**Tabella 22. Tipologia di azioni e budget**

Titolo del progetto		Tipologia di azione		Investimento complessivo	Contributo pubblico
<b>P.1</b>	Mobilità sostenibile	4.6.1	Mobilità sostenibile	956.166,71	610.005,17
<b>P.2</b>	Innovalab dei saperi	9.6.6 a.1	Funzioni sociali/spazi start up	1.657.260,90	1.051.208,22
<b>P.3</b>	Music Box	9.6.6 a.1	Funzioni sociali/spazi start up	547.326,28	337.429,39
<b>P.4</b>	Social agorà	9.6.6 a.1	Funzioni sociali/spazi start up	1.452.912,66	877.141,45
<b>P.5</b>	Operazione Plein Air "B"	9.6.6 a.2	Funzioni sociali/spazi sportivi	170.437,86	130.000,00
<b>P.6</b>	Plein Air A	9.6.6 a.2	Funzioni sociali/spazi sportivi	902.902,12	567.299,50
<b>P.7</b>	Play Ground	9.6.6 a.2	Funzioni sociali/spazi sportivi	594.973,25	426.720,00
<b>TOTALE</b>				<b>6.281.979,78</b>	<b>3.999.803,73</b>

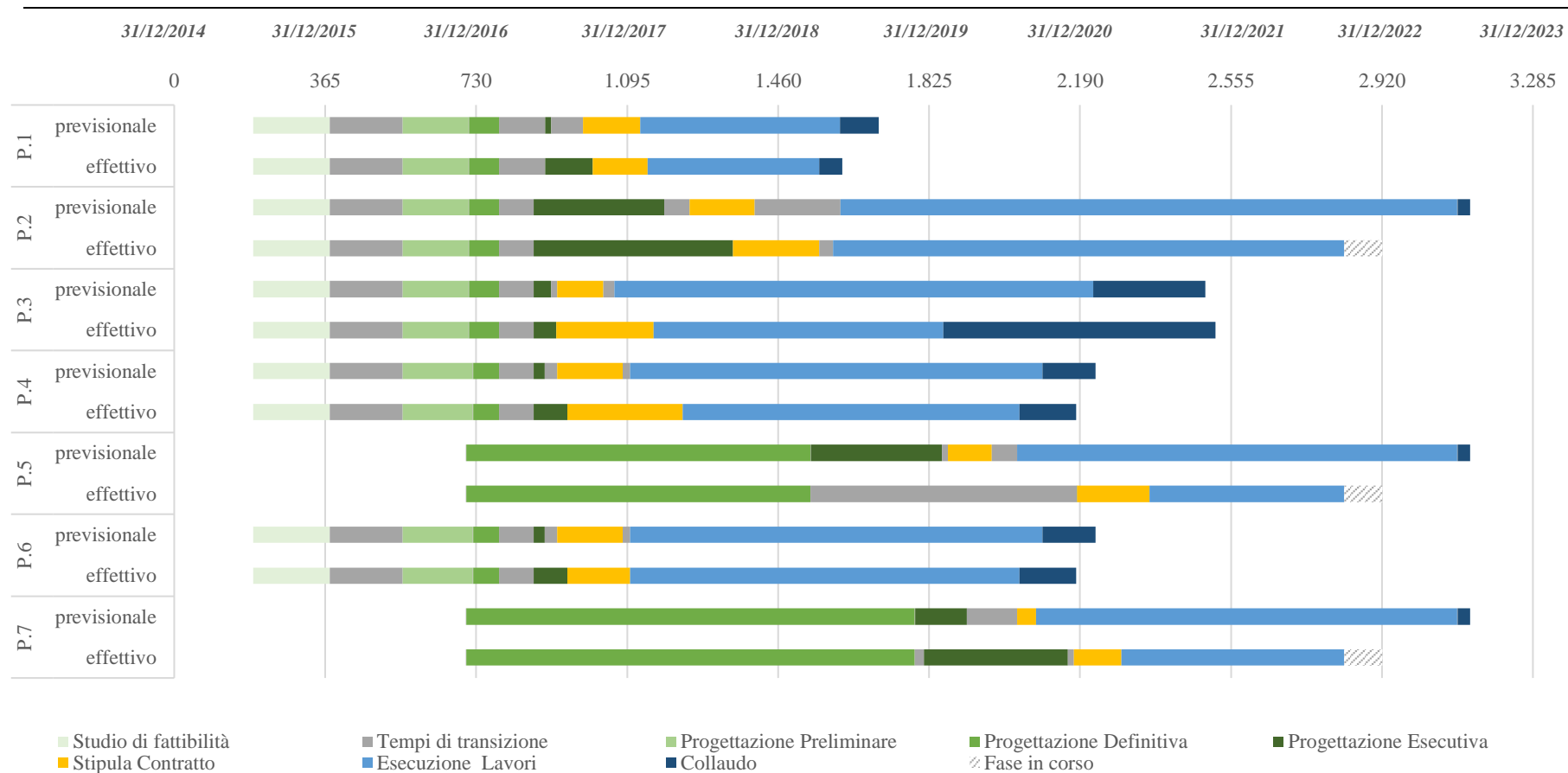
**Grafico 19. Investimenti ammissibili per tipologia (Meuro; % su investimento tot ammissibile PIU)**



Fonte: nostre elaborazioni su dati di monitoraggio regionale al 31 dicembre 2022



**Grafico 20. Confronto tra cronoprogrammi previsionali e tempi effettivi di attuazione (durata in giorni)**



Fonte: nostre elaborazioni su dati di monitoraggio regionale al 31 dicembre 2022



*Comuni di Montemurlo e Montale: M+M Progetto di Innovazione Urbana Montemurlo PIU Montale*

I progetti del “PIU M+M - Progetto di Innovazione Urbana Montemurlo PIU Montale” hanno la finalità di connettere i territori e di fornire un insieme di spazi aperti e di edifici con funzioni sociali e ricreative ad entrambi i Comuni. Il punto di incontro tra le due realtà urbane, la cui riconnessione è effettuata mediante la realizzazione di un ponte sul torrente Agna e la realizzazione di un percorso ciclopedonale diretto ad innestarsi sulla futura “Ciclovía del Sole”, è costituito dalla sistemazione di Piazza Libertà e delle aree e degli edifici circostanti, che vanno a costituire un nuovo polo sovracomunale destinato all’aggregazione sociale, allo sport, al tempo libero e al commercio. In tal modo gli interventi portano a rispondere ai principali bisogni delle aree interessate rappresentati principalmente dall’invecchiamento della popolazione, dall’atomizzazione della famiglia, dagli insufficienti servizi per l’infanzia e dalla mancanza di strutture locali di supporto e sostegno all’economia della zona.

*Figura 8. Immagini del PIU di Montemurlo e Montale*



*Fonte: Comuni di Montemurlo e Montale*

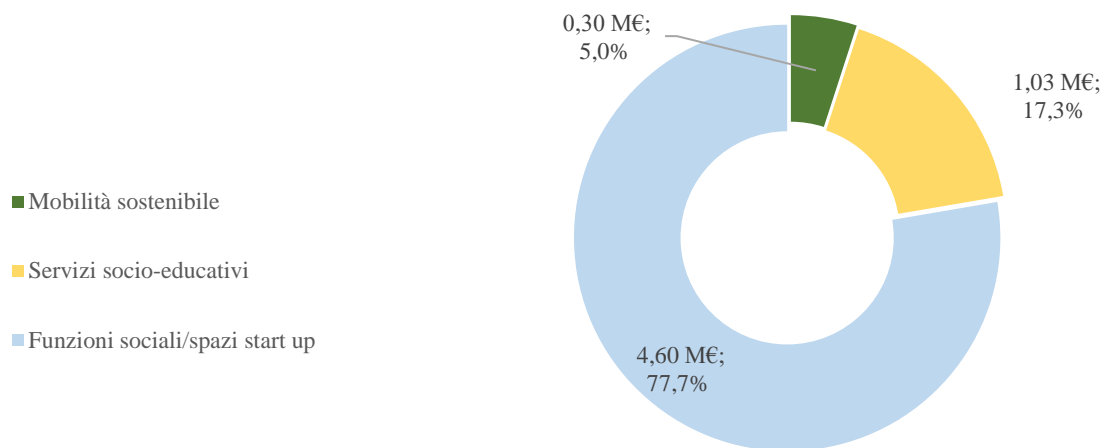
Le *performance* del PIU sono buone; infatti, nonostante il PIU sia stato finanziato nel 2018 con 4 degli 11 interventi ammessi nell'ambito dell'Accordo di Programma integrativo del 2021, alla fine del 2022 restano da completare soltanto 3 progetti che prevedono l'ultimazione dei lavori e delle operazioni di collaudo al più tardi entro il primo quadrimestre del 2023.

**Tabella 23. Tipologia di azioni e budget**

Titolo del progetto		Tipologia di azione		Investimento complessivo	Contributo pubblico
<b>P.1 (Mn)</b>	Percorso ciclopedonale Montemurlo – Montale e passerella di attraversamento sull'Agna	4.6.1	Mobilità sostenibile	183.657,48	62.638,71
<b>P.2 (Mt)</b>	Realizzazione pista ciclabile per collegamento da via Martiri della Libertà a passerella sull'Agna	4.6.1	Mobilità sostenibile	112.408,54	89.926,81
<b>P.3 (Mn)</b>	Realizzazione Nido d'Infanzia a Morecci	9.3.1	Servizi socio-educativi	1.025.282,00	820.225,60
<b>P.4 (Mn)</b>	Nuovo centro civico di Montemurlo e riqualificazione del centro commerciale naturale	9.6.6.a.1	Funzioni sociali/spazi start up	305.070,66	192.096,69
<b>P.5 (Mn)</b>	Nuovo centro civico di Montemurlo e riqualificazione del centro commerciale naturale	9.6.6.a.1	Funzioni sociali/spazi start up	1.316.976,06	580.619,89
<b>P.6 (Mn)</b>	Recupero della ex scuola di Novello come casa dell'economia	9.6.6.a.1	Funzioni sociali/spazi start up	460.212,08	184.434,49
<b>P.7 (Mt)</b>	Riqualificazione delle piazze centrali di Montale e del centro commerciale naturale	9.6.6.a.1	Funzioni sociali/spazi start up	570.091,90	436.861,43
<b>P.8 (Mt)</b>	Nuovo centro aggregativo polivalente Nerucci	9.6.6.a.1	Funzioni sociali/spazi start up	775.035,01	594.713,60
<b>P.9 (Mt)</b>	Realizzazione delle nuove aree destinate a spazi per eventi e parcheggi esterne al Centro Nerucci	9.6.6.a.1	Funzioni sociali/spazi start up	103.293,13	82.634,50
<b>P.10 (Mt)</b>	Riqualificazione spazio urbano centrale Piazza Giovanni XXIII	9.6.6.a.1	Funzioni sociali/spazi start up	88.428,16	70.742,53
<b>P.11 (Mn)</b>	M+M	9.6.6.a.1	Funzioni sociali/spazi start up	984.050,00	787.240,00
<b>TOTALE</b>				<b>5.924.505,02</b>	<b>3.902.134,25</b>

*Note:* (Mn): Progetto sito nel Comune di Montemurlo; (Mt) Progetto sito nel Comune di Montale

**Grafico 21. Investimenti ammissibili per tipologia (Meuro; % su investimento tot ammissibile PIU)**



Fonte: nostre elaborazioni su dati di monitoraggio regionale al 31 dicembre 2022



**Grafico 22. Confronto tra cronoprogrammi previsionali e tempi effettivi di attuazione (durata in giorni)**



Fonte: nostre elaborazioni su dati di monitoraggio regionale al 31 dicembre 2022



### Comune di Capannori: PIU CAPA-CITY CAPANNORI

Il PIU di Capannori “PIU CAPA-CITY CAPANNORI” punta alla ricostituzione di una centralità e recupero del disordine urbanistico esistente realizzando, nell’ambito delle frazioni Capoluogo, Lunata e Tassignano, un unicum urbano definibile con il termine “città”, favorendo dunque la formazione di un centro urbano che si costituisca come elemento di identità per gli abitanti. I progetti puntano alla creazione ed al potenziamento di spazi di aggregazione per la comunità e la creazione di una Cittadella dello Sport, la qualificazione di aree verdi, la connessione delle funzioni direzionali, commerciali, turistiche e di servizio presenti nell’area di intervento del PIU, l’efficientamento e la riduzione dei consumi degli immobili pubblici. In sostanza, si tratta di azioni per la rigenerazione degli ambienti urbani finalizzate a ridurre e prevenire fenomeni di disagio socio-economico e degrado, puntando alla creazione di nuove centralità mediante infrastrutture che facilitino le relazioni sociali e stili di vita più sostenibili.

Figura 9. Immagini del PIU di Capannori



Fonte: Comune di Capannori

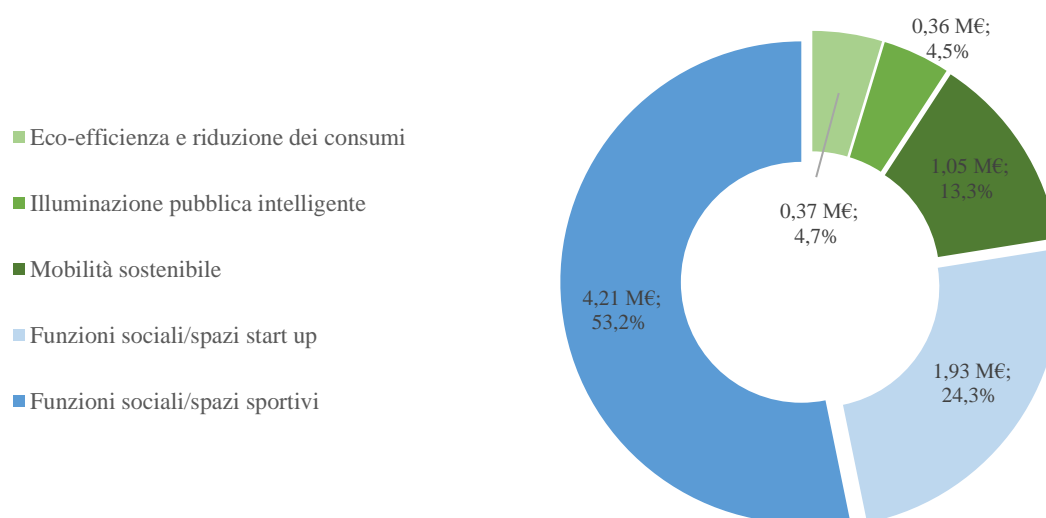
Le *performance* del PIU sono buone; infatti, nonostante il PIU sia stato finanziato soltanto nel 2020, gli 8 progetti finanziati hanno ultimato l'esecuzione delle opere con 5 interventi che prevedono di completare le operazioni di collaudo entro la fine del 2022. Per gli altri 3 interventi la conclusione delle operazioni di collaudo sono previste per la metà del 2023.

**Tabella 24. Tipologia di azioni e budget**

Titolo del progetto		Tipologia di azione	Investimento complessivo	Contributo pubblico
<b>P.1</b>	F.2.1 Presidio di sicurezza – Oikè	4.1.1 Eco-efficienza e riduzione dei consumi	175.247,00	111.018,00
<b>P.2</b>	B.1.1 UnderCover – Giovenale	4.1.1 Eco-efficienza e riduzione dei consumi	195.309,40	124.997,76
<b>P.3</b>	L.1.1 Illuminazione – Oikè	4.1.3 Illuminazione pubblica intelligente	358.069,43	223.472,00
<b>P.4</b>	M.1.1 Mobilità – Kalam.	4.6.1 Mobilità sostenibile	1.051.242,99	672.795,51
<b>P.5</b>	La Piazza – Capannori	9.6.6.a.1 Funzioni sociali/spazi start up	1.925.464,40	1.478.170,00
<b>P.6</b>	Hortuli - Kalam	9.6.6.a.1 Funzioni sociali/spazi start up	348.920,00	223.308,80
<b>P.7</b>	Spazio Altis – Giovenale (Stadio)	9.6.6.a.1 Funzioni sociali/spazi start up	2.746.018,68	677.595,01
<b>P.8</b>	Spazio Altis – Giovenale (Piscina)	9.6.6 a.2 Funzioni sociali/spazi sportivi	1.119.105,23	776.101,00
<b>TOTALE</b>			<b>7.919.377,13</b>	<b>4.287.458,08</b>

Note: (Mn): Progetto sito nel Comune di Montemurlo; (Mt) Progetto sito nel Comune di Montale

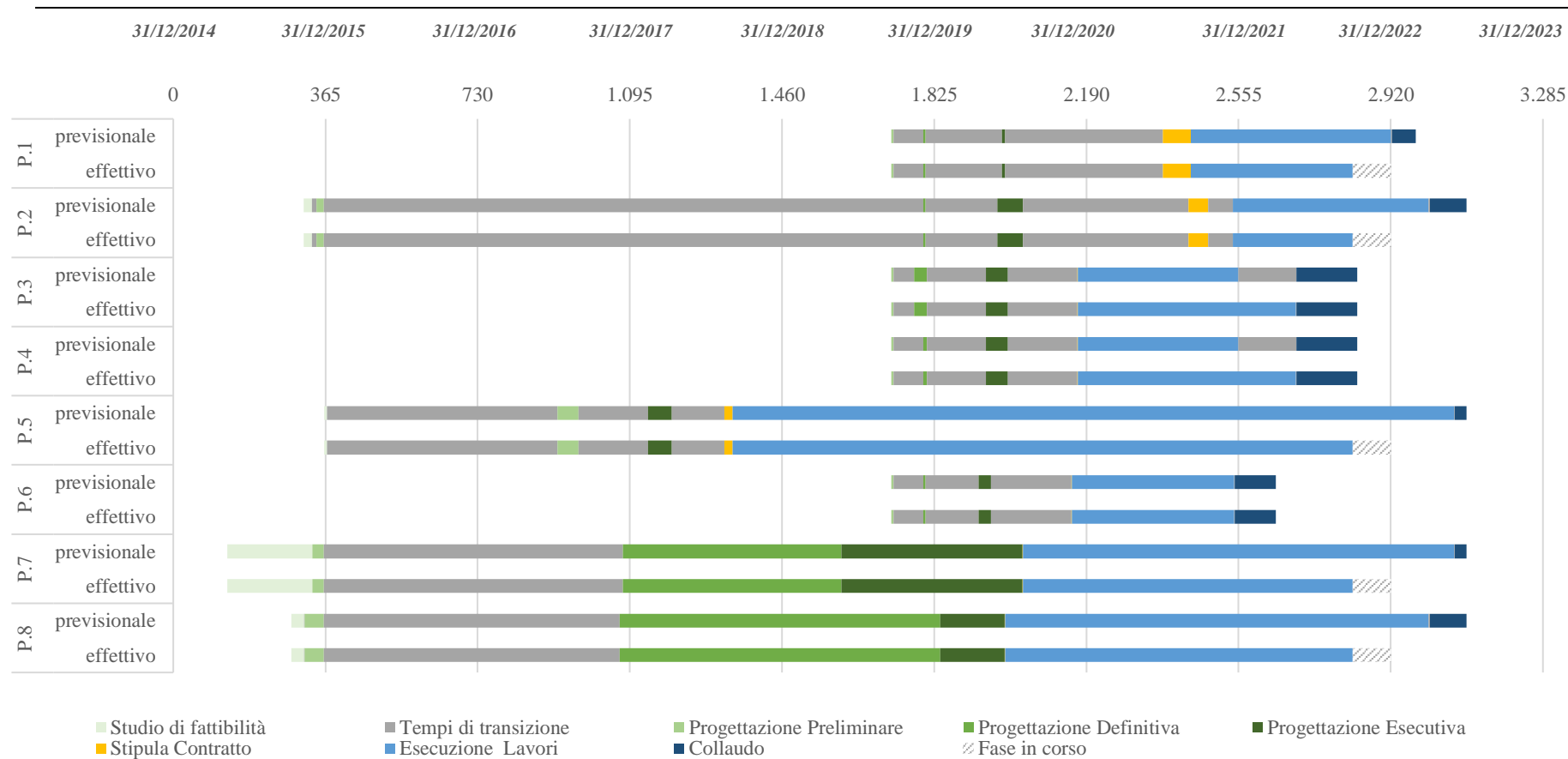
**Grafico 23. Investimenti ammissibili per tipologia (Meuro; % su investimento tot ammissibile PIU)**



Fonte: nostre elaborazioni su dati di monitoraggio regionale al 31 dicembre 2022



**Grafico 24. Confronto tra cronoprogrammi previsionali e tempi effettivi di attuazione (durata in giorni)**



Fonte: nostre elaborazioni su dati di monitoraggio regionale al 31 dicembre 2022



### 4.3 Valutazione dell'efficacia delle azioni di governance integrata dei PIU

I Progetti di Innovazione Urbana sono stati caratterizzati da una buona governance in fase di attuazione, incentrata a rafforzare l'efficacia della gestione mediante la compresenza, in aggiunta al sistema delle responsabilità a livello del Programma, di una figura di coordinamento regionale dell'Asse e di figure di coordinamento dei singoli PIU. Questa struttura di governance, oltre che assicurare un buon avvio delle attività sin dalle fasi preliminari, ha garantito un raccordo costante tra le parti ed un monitoraggio non solo formale ma sostanziale dello stato di attuazione dei PIU e delle singole operazioni finanziate, scadenzato da Collegi di vigilanza attivati a livello regionale, nel corso dei quali sono stati analizzati problemi e criticità attuative di tipo tecnico e amministrativo, concordate le risoluzioni, l'eventuale richiesta di proroghe e la ridefinizione periodica dei crono-programmi delle singole operazioni e definito l'utilizzo delle economie.

La concentrazione tematica imposta dal Regolamento del FESR e dall'Accordo di Partenariato può essere considerata un buon esercizio di "variazione sul tema", utile anche per il futuro ciclo di programmazione 2021-2027, che riduce gli 11 Obiettivi Tematici del ciclo 2014-2020 a soli 5 Obiettivi di Policy. Si tratta di un evidente indirizzo ad individuare un numero ridotto di priorità entro le quali integrare il maggior numero di obiettivi orizzontali, tra loro compatibili.

**Tabella 25. Integrazione trasversale nei PIU**

PIU	Comuni	Contiguità spaziale	Connessione funzionale		Criteri trasversali		Percorsi partecipativi	Sito web	Materiale divulgativo	Presenza di PAES/PAESC	Presenza di PUMS
			fisica	telematica	ambientali	sociali					
1	PIù Prato Comune di Prato	●			●				●	●	●
2	4 (i) Passi nel futuro Comune di Pisa	●	●	●	●	●	●	●	●	●	●
3	AllenaMente Comune di Cecina	●		●		●	●	●			
4	PIU Empoli Comune di Empoli	●	●	●	●	●	●	●	●	●	
5	Città+Città Comune di Poggibonsi	●	●		●	●	●	●			
	Comune di Colle di Val d'Elsa										
6	PIU Lucca Comune di Lucca		●	●	●	●	●	●	●	●	●
7	PIU Ways Comune di Rosignano		●							●	●
8	M+M Comune di Montemurlo		●		●	●	●	●	●		●
	Comune di Montale									●	
9	PIU Capa-City Comune di Capannori	●	●		●	●	●	●			

Fonte: nostre elaborazioni su dati raccolti mediante indagine diretta rivolta a RCAU, RdA e RdG, atti regionali e dati pubblicati sulle pagine web dei PIU

Un esempio concreto della riuscita di questo esercizio è stata l'integrazione "spontanea" degli obiettivi di efficienza energetica nei progetti con finalità sociale: pur non essendo esplicitamente previsto dal disciplinare dei PIU, è rilevante la quota di progetti che ha integrato criteri di sostenibilità ambientale ed energetica in progetti afferenti all'OT9. A titolo di esempio, il "PIU' Prato" prevede la realizzazione di una smart grid che ottimizza la gestione dei flussi energetici del quartiere oggetto di recupero, mentre gli interventi del PIU "4 (i) Passi nel futuro" integrano le funzioni sociali con tecnologie domotiche e per la razionalizzazione delle risorse idriche, entrambi considerabili interventi rilevanti ai fini non solo della mitigazione del cambiamento climatico, ma anche della "resilienza" al cambiamento climatico,



ovvero della capacità di edifici e di quartieri di resistere agli effetti dei cambiamenti climatici in atto (ondate di calore, crisi energetiche o idriche, ecc.), quali il recupero delle acque mediante fitodepurazione, la realizzazione di orti urbani e, non ultimo, strumenti di remote sensing per monitorare lo stato di salute degli anziani, particolarmente sensibile alle brusche variazioni di temperatura, nonché lo stato dell'ambiente e la partecipazione sociale. Va sottolineata la presenza di un cospicuo numero di Comuni beneficiari dei PIU aderenti al “*Patto dei Sindaci*” che hanno predisposto Piani d’Azione per l’Energia Sostenibile – PAES e dotati di Piani Urbani per la Mobilità Sostenibile – PUMS.

Altrettanto rilevante è stata l’integrazione dei principi di parità e non discriminazione, sebbene più plausibile in relazione alla preponderanza degli interventi ricadenti nell’ambito dell’OT9. Alcuni Comuni hanno affiancato la fase di programmazione strategica con percorsi partecipativi molto articolati, che hanno abbondantemente superato i requisiti previsti dai criteri di selezione dei PIU. La scelta può essere considerata come un segno della maturità dei beneficiari nello sviluppo di piani e progetti integrati e la consapevolezza del valore della partecipazione nella costruzione di alternative valide e nella selezione di scelte praticabili nell’immediato e con effetti positivi a medio e a lungo termine per la collettività. Il Comune di Lucca può essere indicato come una *best practice* in tal senso, in quanto ha integrato il percorso di partecipazione del PIU nel più ampio percorso di partecipazione destinato alla formazione del Piano Strutturale Comunale, organizzando incontri pubblici, seminari conoscitivi e laboratori progettuali.

Significativa e del tutto spontanea è stata l’integrazione dei PIU con attività affini agli obiettivi dell’Agenda Digitale, che denotano una propensione delle città toscane al modello “*smart*”. Ad esempio, il Comune di Empoli ha integrato, nelle diverse operazioni di recupero di immobili e spazi aperti, numerosi spazi dedicati alla cultura e al lavoro digitale, come l’*urban center*, la *smart library* e gli spazi di *co-working*.

Gli esiti di questo modello di *governance* integrata e di strategie e progetti urbani caratterizzati da un’intrinseca integrazione di obiettivi specifici e orizzontali costituiscono una buona base per la definizione delle scelte e delle modalità attuative dell’Obiettivo di Policy 5 del nuovo ciclo di programmazione 2021-2027. I territori, grazie ad una maggiore *ownership* locale, sono lo spazio in cui le politiche comunitarie che abbiano come priorità elettiva i soggetti vulnerabili e l’innovazione sociale possono trovare un’adeguata rappresentazione, attuando a pieno le sfide dell’OP4 e prestandosi ad ottime opportunità di sinergia e complementarità con il futuro Programma Regionale FSE. L’Asse Urbano del presente ciclo di programmazione testimonia come i progetti con valenza sociale possano essere anche protagonisti dell’attuazione di altri Obiettivi di Policy, in particolare dell’OP2 mediante l’integrazione di tecnologie per la resilienza e la sostenibilità ambientale, energetica ed idrica negli interventi di rigenerazione degli edifici e degli spazi aperti, e dell’OP3 per la realizzazione dell’infrastruttura fisica e virtuale a supporto di *smart city* connesse e adattive e non sottovalutando la possibilità di concentrare o di programmare ad hoc, vista anche la grande quantità di investimenti che già spontaneamente si concentra nelle aree urbane, gli investimenti per la ricerca e l’impresa per le città e nelle città.

Questi buoni propositi devono trovare ovviamente spazio nelle regole della concentrazione tematica, valorizzando sia il ruolo delle tutele finanziarie per le azioni che promuovono lo sviluppo sostenibile e la rivitalizzazione delle aree fragili, per dare a loro volta spazio ai territori che hanno imparato a gestire adeguatamente i processi deliberativi e partecipativi, e che possono sia garantire una solida conoscenza dei fabbisogni locali, sia una continuità con le azioni che hanno avuto maggior successo. I processi territoriali “*costringono a fare*” e costituiscono uno stimolo alla costituzione di expertise stabili (ne sono un esempio la costituzione di uffici dedicati ai progetti urbani o, più in generale, alla programmazione e progettazione con fondi regionali, nazionali ed europei) e alla capacitazione degli enti e degli attori



locali. Devono inoltre trovare supporto, a livello regionale, nella definizione di strategie partecipate, valorizzando partenariati spontanei come il “*Patto dei Sindaci*” o il “*The Under2 Memorandum of Understanding*”, nella semplificazione e nella standardizzazione dei processi amministrativi (Accordi di Programma, convenzioni, metodi e strumenti dei sistemi di gestione e controllo, ecc.) e nella riduzione dei tempi delle progettazioni, rendendo ancora più efficiente lo strumento della co-progettazione.

#### 4.4 Effetti dei PIU sul conseguimento degli obiettivi trasversali, con specifico riferimento alla condizione femminile e giovanile ed alla sostenibilità ambientale

Le azioni di recupero mirate a contribuire allo sviluppo in chiave di sostenibilità socio-economica e ambientale di lungo periodo delle aree FUA, attraverso interventi di potenziamento dell’offerta di servizi socio-educativi e il recupero funzionale di edifici con finalità di inclusione sociale (OT 9), ed interventi di riduzione dei consumi energetici e di promozione della mobilità sostenibile (OT 4), hanno una dotazione finanziaria complessiva di 49,2 Meuro (6,3% del Programma). Le attività previste, in relazione alle categorie di operazione a cui appartengono, sono destinate al rinnovo di *infrastrutture pubbliche sul piano dell’efficienza energetica, progetti dimostrativi e misure di sostegno* (013 – 1,8 Meuro), alle *infrastrutture e promozione di trasporti urbani puliti* (043 – 8,9 Meuro) — operazioni entrambe concorrenti all’obiettivo del 20% sul cambiamento climatico — nonché alle *infrastrutture per l’educazione e la cura della prima infanzia* (052 – 0,8 Meuro) e ad *altre infrastrutture sociali che contribuiscono allo sviluppo regionale e locale* (055 – 37,7 Meuro).

I Comuni, nel disegnare le strategie alla base dei Progetti di Innovazione Urbana, hanno adottato due tipologie di approcci nella scelta del target sociale dei destinatari: (a) diversificare le funzioni e i target sociali che ne sono destinatari; (b) concentrare gli interventi rispetto a una funzione e un target sociale. Da questa scelta è dipesa anche una minore o maggiore propensione alla concentrazione del numero degli interventi, inversamente proporzionale alla loro portata economica. Analogamente, sul fronte della distribuzione spaziale degli interventi si osservano due tipologie di PIU: (i) progetti con uno sviluppo lineare, che puntano alla rigenerazione di assi urbani alternando interventi di riqualificazione di edifici e di elementi di connessione (mobilità dolce, piazze, verde urbano); (ii) progetti che si concentrano sulla rigenerazione di un’area urbana ben circoscritta e che ospita funzioni strategiche per la popolazione.

La combinazione dell’OT4 e dell’OT9 consente di ridisegnare le aree interessate dai PIU mediante una grande varietà di interventi urbani. Gli interventi compatibili con le azioni afferenti all’OT4, pur nel rispetto del vincolo della riduzione delle emissioni di carbonio, consentono, tra l’altro:

- il retrofit energetico degli edifici pubblici, che generalmente prevedono ristrutturazioni “*deep*” degli involucri edilizi e degli impianti, anche consentendo ampliamenti dei volumi esistenti o variazioni di destinazioni d’uso, che nel loro insieme, possono modificare in maniera sostanziale la forma e la funzione oltre che gli standard energetici degli edifici originari (*Azione 4.1.1 - Eco-efficienza e riduzione dei consumi*);
- l’efficientamento della pubblica illuminazione, che offre la possibilità di rinnovare i corpi illuminanti della viabilità urbana, agendo sulla loro estetica, sulla qualità della luce e sulla regolazione intelligente della sua intensità in funzione della luce solare e di particolari esigenze tecniche, anche contribuendo alla riduzione dell’inquinamento luminoso oltre che alla riduzione dei consumi energetici che costituisce l’obiettivo primario dell’intervento (*Azione 4.1.3 - Illuminazione pubblica intelligente*);
- percorsi per la mobilità dolce, che contribuiscono notevolmente alla fruibilità degli interventi di riqualificazione edilizia nell’intero perimetro urbano, alla percezione unitaria dei diversi interventi architettonici previsti dai PIU, al decoro urbano mediante alberature, panchine o altri



arredi e, non da ultimo al cambiamento delle modalità di trasporto, quantomeno nei confini del perimetro urbano (*Azione 4.6.1 - Mobilità sostenibile*).

Sul versante dell'OT9 si riscontra un'analogia versatilità degli interventi di realizzazione ex novo o di recupero funzionale e riuso del patrimonio edilizio esistente che, pur essendo mirati ad ospitare attività destinate alle fasce deboli della popolazione, in ogni caso, incentrando gli sforzi di rigenerazione sulle funzioni sociali e sulla loro integrazione con le funzioni terziarie e di servizio, contribuiscono a rinnovare la forma e la sostanza dei quartieri degradati o periferici delle città coinvolte. In questi casi il rinnovamento edilizio si associa allo sviluppo socio-culturale di bambini, anziani e soggetti svantaggiati, non trascurando le potenzialità della qualità urbana e dell'architettura quali strumenti per condizionare gli stimoli percettivi, l'apprendimento e il senso di radicamento ai luoghi e alle comunità. Tra le varie azioni si registrano:

- interventi destinati alla realizzazione o al recupero di strutture per l'educazione e la cura per la prima infanzia, come asili nido, centri ludici, servizi integrativi prima infanzia, ludoteche e centri diurni per minori, comunità socioeducative (*Azione 9.3.1 - Servizi socio-educativi*);
- interventi per la realizzazione o il recupero di strutture per anziani e persone con limitazioni dell'autonomia (*Azione 9.3.5 - Servizi socio-sanitari*);
- interventi di recupero funzionale e riuso di vecchi immobili in collegamento con attività di animazione sociale e partecipazione collettiva, come spazi per lo svolgimento di funzioni sociali e start up, sport, funzioni di animazione sociale e partecipazione collettiva (*Azione 9.6.6 - Interventi di recupero funzionale e riuso di vecchi immobili in collegamento con attività di animazione sociale e partecipazione collettiva*).

Al fine di fornire una misura qualitativa ma immediata della composizione dei progetti in termini di tipologia spaziale, target sociale e dimensione economica<sup>12</sup>, e poterne dedurre il potenziale impatto sul benessere e la salute dei cittadini (se esteso a tutta la popolazione o focalizzato su particolari fasce caratterizzate da disagio o fenomeni di esclusione), per garantire continuità nell'analisi ed alimentare serie storiche di dati confrontabili nel tempo, questi sono stati analizzati in base ad una classificazione già utilizzata per l'elaborazione di un focus sull'Asse Urbano, condotto dal gruppo di valutazione indipendente nell'ambito del più generale approfondimento tematico sulla relazione tra le dimensioni del Benessere Equo e Sostenibile – BES definite dall'ISTAT e le azioni del POR FESR 2014-2020<sup>13</sup>. Tale classificazione, basata sugli obiettivi prioritari dei Progetti di Innovazione Urbana definiti dai criteri di selezione dell'Asse 6, è finalizzata a classificare il contributo dei diversi interventi che attuano i PIU alla **sostenibilità ambientale**, rispetto alla quale gli interventi sono stati suddivisi per tipologie infrastrutturali (edifici, che comportano un miglioramento delle prestazioni energetiche e sismiche in relazione al rispetto degli standard minimi previsti dalla normativa ambientale vigente per gli immobili della Pubblica Amministrazione; spazi aperti, direttamente collegati al raggiungimento degli standard urbanistici e al benessere e alla salubrità delle città; interventi di connessione, che garantiscono al tempo stesso il miglioramento della qualità ambientale e della qualità della vita, accorciando tempi di spostamento e favorendo la pedonalità e la ciclabilità) e all'**inclusione sociale**, rispetto alla quale gli interventi sono stati suddivisi in relazione a specifiche condizioni di fragilità sociale (Soggetti con disabilità, Soggetti svantaggiati, bambini e adolescenti) e alla fascia di età (giovani, anziani) a cui sono prevalentemente destinati e, dunque, tra questi, sono già stati individuati gli specifici interventi destinati al **miglioramento della condizione giovanile**.

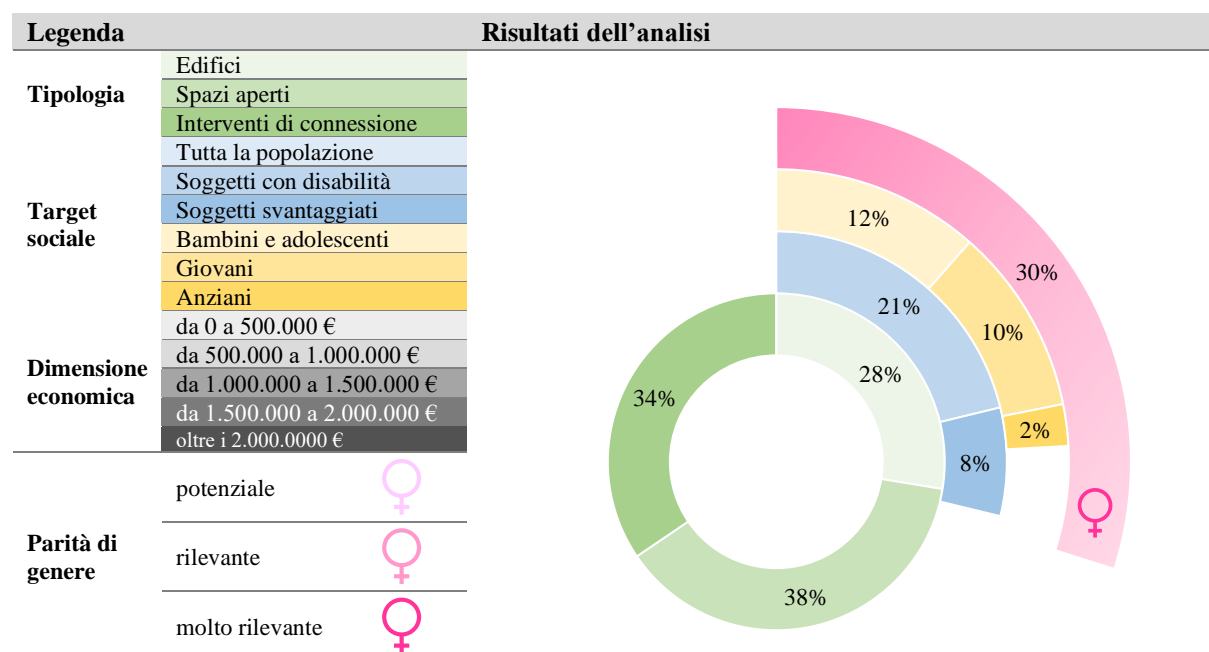
<sup>12</sup> Per "dimensione economica" si intendono gli investimenti ammessi al Programma.

<sup>13</sup> RTI Ecoter-Resco, Rapporto di valutazione annuale connesso alla sorveglianza - anno 2018, "Approfondimento "una tantum": sostegno del POR FESR 2014-2020 ad investimenti in materia di benessere e salute" (Capitolo 6), 2018.

Per soddisfare la domanda valutativa, relativa al **miglioramento della condizione femminile**, sono stati considerati, in aggiunta alle due precedenti classificazioni, tutti quei progetti che il Programma ha individuato, nell'Asse Urbano, come indirettamente destinati a favorire le donne in termini di conciliazione vita-lavoro, in quanto *“rispetto alle finalità del POR-FESR, [...] l'obiettivo di riequilibrio di genere appare rilevante soprattutto per le misure dell'OT 9, per accrescere l'inclusione sociale, anche con il potenziamento dell'offerta territoriale di servizi sociali ed educativi. Tali interventi rientrano tra le politiche di conciliazione che possono avere un impatto positivo sul tasso di attività femminile”*<sup>14</sup>.

L'importanza degli effetti indiretti di tali interventi si rileva anche dalla letteratura di riferimento per la costruzione della strategia alla base del Programma, che vede nell'incentivazione delle forme di attenzione alla conciliazione dei tempi vita-lavoro e nella presenza di un'adeguata rete di servizi alle famiglie e di politiche di supporto alla natalità uno strumento per la riduzione degli squilibri di genere. Nella classificazione volta a far emergere i benefici dei PIU in termini di parità di genere è stato tenuto in conto il ruolo delle donne nella cura dei figli e degli anziani, nonché la presenza delle donne vittime di violenza tra i “soggetti svantaggiati”.

**Grafico 25. Giovani, donne e ambiente negli 82 progetti dei 9 PIU**



Fonte: nostre elaborazioni su dati di monitoraggio regionale al 31 dicembre 2022

Dall'analisi emerge che:

- la totalità dei progetti risponde a obiettivi di **sostenibilità ambientale** che, spesso, travalicano gli standard e gli obblighi previsti dalla normativa ambientale vigente, anticipando spontaneamente anche il rispetto di obblighi introdotti nel periodo 2021-2027 dal principio di “non arrecare danno significativo” (Do No Significant Harm – DNSH);
- il 28% dei progetti si rivolge espressamente all'inclusione delle fasce di popolazione più fragili, avendo una chiara destinazione a soggetti con disabilità e soggetti svantaggiati;
- il 24% dei progetti è destinato a specifiche fasce di età della popolazione, di cui il 10% ai **giovani**;

<sup>14</sup> Regione Toscana, Programma Operativo Regionale FESR 2014-2020. Obiettivo Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione, pag. 275, Versione 7, luglio 2020.



- il 30% dei progetti sostiene la **parità di genere**, considerando che, in tale classificazione, sono stati inclusi i progetti rivolti alla cura dei minori, degli anziani, dei disabili e i progetti destinati ai soggetti svantaggiati.





**Tabella 26. Classificazione dei progetti dei PIU per tipologia, target sociale e dimensione economica**

Azione	Titolo PIU	Abstract	Tipologia interventi	Target sociale	Dimensione economica
	<b>AllenAmente – Comune di Cecina</b>	<b>Localizzazione degli interventi: zona urbana posta a sud del centro storico di Cecina</b>			<b>6.239.063,27</b>
4.1.3	Illuminazione pubblica intelligente	Efficientamento energetico di tutta la rete di illuminazione pubblica del Villaggio Scolastico, attraverso la sostituzione dei corpi luminosi con sistemi improntati al risparmio energetico e con l'inserimento di centraline intelligenti di regolazione.	Interventi di connessione	Tutta la popolazione	181.717,83
4.6.1	Percorso ciclo pedonale campestre attrezzato	Risistemazione della rete interna dei collegamenti articolata in tre percorsi che fungono da collegamento tra gli edifici pubblici e gli impianti sportivi, con stazione sosta per il bike-sharing: 1) percorso pedonale in parte coperto; 2) pista ciclabile; 3) percorso per la corsa campestre.	Interventi di connessione	Tutta la popolazione Soggetti con disabilità	971.330,50
9.6.6 a.1)	Interventi di riqualificazione del Centro sociale Polivalente e degli spazi pubblici del complesso Villaggio Scolastico	Riqualificazione di un centro sociale e degli spazi esterni adiacenti, destinati ad attrezzature sportive e di svago all'aperto, aree gioco per bambini, realizzazione di percorsi accessibili e sistemazione del verde.	Edifici	Tutta la popolazione	601.493,53
			Spazi aperti	Soggetti con disabilità Bambini e adolescenti	
9.6.6 a.1)	Riqualificazione di nuovi spazi	Spazi aperti e del relativo arredo urbano anche al fine di migliorarne la fruizione in termini di sicurezza.	Spazi aperti	Tutta la popolazione Soggetti con disabilità	93.244,58
9.6.6 a.2)	Playground polifunzionale: realizzazione e riqualificazione di spazi dedicati agli sport all'aria aperta	Manutenzione della pista di pattinaggio/ciclismo Realizzazione di uno skate park. Riqualificazione campo da basket outdoor. Realizzazione di campo da tennis per diversamente abili ed interventi per l'omologazione della pista di atletica.	Spazi aperti	Tutta la popolazione Soggetti con disabilità	376.099,76
9.6.6 a.2)	Playground polifunzionale: realizzazione nuovo campo in erba sintetica polivalente/rugby ed interventi connessi	Realizzazione campo in erba sintetica polivalente per la pratica degli sport di squadra e ristrutturazione spogliatoi esistenti inagibili.	Spazi aperti	Tutta la popolazione	771.840,48
			Edifici	Soggetti con disabilità	
9.6.6 a.2)	Playground polifunzionale: implementazione campo rugby/polivalente ed interventi connessi	Allestimento di play ground nei quali sia possibile praticare diverse discipline sportive di squadra	Spazi aperti	Tutta la popolazione Soggetti con disabilità Bambini e adolescenti	200.545,00
9.6.6 a.2)	Playground polifunzionale: realizzazione e riqualificazione di nuovi spazi per attività sportive all'aria aperta	Aree e spazi verdi per attività sportive e motorie collettive funzionali all'incontro di comunità.	Spazi aperti	Tutta la popolazione Soggetti con disabilità	161.339,90
9.6.6 a.2)	Riqualificazione e recupero funzionale di impianto sportivo esistente nell'area del Villaggio Scolastico	Allestimento di play ground nei quali sia possibile praticare diverse discipline sportive di squadra	Spazi aperti	Tutta la popolazione Soggetti con disabilità	278.107,22
9.6.6 a.3)			Edifici	Tutta la popolazione	1.093.203,43






Azione	Titolo PIU	Abstract	Tipologia interventi	Target sociale	Dimensione economica
	Recupero funzionale e riqualificazione del Teatro comunale di via Vico	Lavori di straordinaria manutenzione e realizzazione di un foyer con zona bar utilizzabile anche autonomamente per serate di intrattenimento teatrale, musicale e letterario.	Spazi aperti	Soggetti con disabilità	
9.6.6 a.3)	Recupero funzionale e riqualificazione della biblioteca comunale di via Corsini	Lavori di straordinaria manutenzione e ampliamento degli spazi fruibili per un'area di circa mq 400 che andrà ad aggiungersi all'edificio esistente. Realizzazione di un piccolo anfiteatro all'aperto che potrà essere utilizzato per progetti di animazione che vedranno coinvolte le scuole cittadine insistenti sull'area. Copertura WIFI con accesso a tutte le risorse multimediali disponibili.	Spazi aperti	Tutta la popolazione	
				Soggetti con disabilità	1.510.141,04
				Giovani	
	<b>CITTÀ + CITTÀ - Comuni di Poggibonsi e di Colle Val d'Elsa</b>	<b>Localizzazione degli interventi: nel centro di Colle Val d'Elsa e di raccordo con Poggibonsi</b>			<b>8.087.980,20</b>
4.1.1	Riqualificazione energetica di tre edifici pubblici	Miglioramento dei criteri di sostenibilità energetica e di benessere ambientale di tre strutture comunali: Palazzo comunale, Scuola dell'infanzia e Asilo nido.	Edifici	Tutta la popolazione	213.667,00
4.6.1	Pista Ciclabile Urbana	Realizzazione di un tratto di pista ciclopedonale, che mette in collegamento i due tracciati esistenti: quello sulla ex linea ferroviaria Colle-Poggibonsi a nord e quello che collega la zona delle "Gore Rotte" a Gracciano sud. L'intervento attraversa l'intera area urbana di Colle Val d'Elsa.	Interventi di connessione	Tutta la popolazione	292.270,89
4.6.1	Pista ciclabile e "zona 30" in Via Sangallo	Realizzazione di una pista ciclabile su Via Sangallo e ridefinizione gli spazi pubblici presenti nell'area quale tassello per il futuro collegamento con la struttura ospedaliera di Campostaggia.	Interventi di connessione	Tutta la popolazione	1.223.991,02
4.6.1	Area interscambio Via Bilenchi Lotti B-C	Recupero binario morto con realizzazione di percorso pedonale (razionalizzazione degli spazi area interscambio auto/bus/bici)	Interventi di connessione	Tutta la popolazione	255.086,00
9.3.5	Riqualificazione edificio piazza XVIII Luglio: casa-famiglia	Realizzazione di un appartamento dove ospitare una Comunità Familiare in grado di accogliere fino a 6 minori/adolescenti, anche con riconoscimento di handicap non in gravità	Edifici	Soggetti con disabilità	
				Bambini e adolescenti	
9.6.6 a.1)	Piazze sicure e partecipate: Riqualificazione piazza Mazzini	Riqualificazione di una Piazza pubblica	Spazi aperti	Tutta la popolazione	1.491.942,46
9.6.6 a.1)	Riqualificazione edificio piazza XVIII Luglio - spazio aggregativo	Riqualificazione di un edificio esistente per la realizzazione di un "doposcuola", ovvero un centro educativo destinato agli adolescenti per il sostegno educativo.	Edifici	Bambini e adolescenti	417.906,69
9.6.6 a.1)	Piazze Sicure E Partecipate: Riqualificazione Piazza Berlinguer	Riqualificazione spazi aperti e del relativo arredo urbano anche al fine di migliorarne la fruizione in termini di sicurezza	Spazi aperti	Tutta la popolazione	767.418,00
9.6.6 a.1)	Recupero Vie Centro Storico "CCN Via Maestra"	Recupero di alcune vie del centro storico di Poggibonsi, all'interno del CCN di via Maestra	Interventi di connessione	Tutta la popolazione	269.456,37
9.6.6 a.1)	Riqualificazione area Boschi - La nuova piazza ex vetreria Boschi	Riqualificazione della piazza mediante il consolidamento della copertura del Museo e del parcheggio che costituiscono la piazza stessa, al fine di migliorare l'accessibilità e la vivibilità di tale spazio.	Spazi aperti	Tutta la popolazione	
				Soggetti con disabilità	513.737,71
9.6.6 a.1)	Recupero Vie Centro Storico "CCN Via Maestra" - Lotto 2	Recupero di alcune vie del centro storico di Poggibonsi all'interno del CCN di Via Maestra	Interventi di connessione	Tutta la popolazione	382.252,00





Azione	Titolo PIU	Abstract	Tipologia interventi	Target sociale	Dimensione economica
9.6.6 a.1)	Recupero Vie Centro Storico "CCN Via Maestra"	Recupero di alcune vie del centro storico di Poggibonsi, all'interno del CCN di via Maestra	Interventi di connessione	Tutta la popolazione	155.788,11
9.6.6 a.1)	Recupero vie del Centro storico - Via dietro le Mura	Recupero di Via Dietro le Mura, situata all'interno del Centro Storico di Poggibonsi sede del CCN di via Maestra	Interventi di connessione	Tutta la popolazione	119.316,83
9.6.6 a.3)	Recupero della Casa ed Ampliamento del Teatro del Popolo	Miglioramento della fruibilità del complesso "Casa-Teatro del Popolo", realizzazione di una nuova sala cinematografica di piccole dimensioni (inferiore a 100 posti), e creazione di un ambiente polifunzionale di aggregazione e socializzazione.	Edifici	Tutta la popolazione	591.977,39
9.6.6 a.3)	Riqualificazione area ex Vetreria Boschi - Museo per tutti: il Museo del Cristallo	Ristrutturazione del Museo del Cristallo, con ampliamento dell'area di ingresso per l'inserimento di tutti i servizi necessari all'accoglienza dei visitatori (book shop, shop dedicato al cristallo, nuovi servizi informativi, sezione didattica, sezione produzione e design).	Edifici	Tutta la popolazione	762.476,13
<b>PIU Empoli – Comune di Empoli</b>		<b>Localizzazione degli interventi: Centro storico di Empoli</b>			<b>7.257.894,51</b>
4.1.1	Eco-efficientamento del Complesso di San Giuseppe. Ex convitto S11c	Riqualificazione energetica del complesso di San Giuseppe mediante interventi di efficientamento dell'involucro edilizio.	Edifici	Tutta la popolazione	270.300,18
4.1.1	Eco-efficientamento impianti degli edifici pubblici – XXIV Luglio S12a	Eco-efficientamento impiantistico mediante l'inserimento di nuovi impianti termici ad alta efficienza.	Edifici	Tutta la popolazione	199.444,00
9.3.5	Casa della Salute e Condominio Solidale S01	Rigenerazione di un complesso architettonico dismesso di tre piani collocato nel centro storico per la realizzazione di una Casa della Salute del Condominio Solidale.	Edifici	Giovani	2.314.645,84
				Anziani	
				Soggetti svantaggiati	
9.6.6 a.1)	Aule Co-working e laboratori. S03	Realizzazione di spazi per attività di laboratorio e co-working nell'ambito del recupero del complesso di S. Giuseppe.	Edifici	Giovani Tutta la popolazione	2.254.940,23
9.6.6 a.1)	S7 - Urban Center ed inclusione sociale	Riqualificazione dell'ex Convitto del complesso S. Giuseppe nel cuore del centro storico di Empoli mediante realizzazione di un Urban Center con spazi polivalenti.	Edifici	Tutta la popolazione	830.726,27
9.6.6 a.1)	Sistema degli spazi aperti. S09	Rigenerazione e riqualificazione di spazi aperti nel centro storico di Empoli riguardanti Piazza XXIV Luglio, S. Giuseppe e Agostiniani.	Spazi aperti	Tutta la popolazione	732.729,84
9.6.6 a.1)	HOPE	Completamento del complessivo progetto di recupero degli Spazi Aperti del Centro Storico di Empoli, già avviato con il programma di rigenerazione e individuato come operazione "Sistema degli Spazi Aperti – S09", interagendo in modo stretto e correlato con altre 4 importanti operazioni del PIU.	Spazi aperti	Tutta la popolazione	232.905,33
9.6.6 a.3)	Smart Library. S10b	Recupero della Torre dei Righi come ingresso principale alla struttura bibliotecaria su tre piani dell'Ex Convitto Infermieri del vecchio Ospedale e realizzazione di area accoglienza, sale gaming, postazioni documentarie, spazio coaching e front office, zone dedicate a sale lettura, uffici e archivi.	Edifici	Tutta la popolazione	422.202,82



Azione	Titolo PIU	Abstract	Tipologia interventi	Target sociale	Dimensione economica
				Giovani	
	<b>PIU Lucca – Comune di Lucca</b>	<b>Localizzazione degli interventi: centro storico e quartiere di Sant'Anna</b>			<b>9.066.643,50</b>
4.6.1	Razionalizzazione della Viabilità afferente P. le Boccherini e relativo sottopasso e completamento del percorso ciclopedonale di Viale Puccini	Realizzazione rotatorie, sottopassi e pista ciclopedonale, lotti nella zona urbana posta a sud-ovest del centro storico, esterno alle mura di Lucca in corrispondenza della porta Vittorio Emanuele.	Interventi di connessione	Tutta la popolazione	2.591.440,62
4.6.1	Realizzazione di mobilità sostenibile tra via Ferraris e via Matteotti con inserimento di pista ciclopedonale	Realizzazione di percorsi pedonali e ciclabili.	Interventi di connessione	Tutta la popolazione	250.146,51
4.6.1	Mobilità sostenibile tra via P. Togliatti e v.le Luporini	Realizzazione di un percorso sicuro che connette viale Luporini dalla rotatoria di Piazzale Italia a via Togliatti e Piazza Caduti dei Lager, creando un collegamento sicuro per pedoni e ciclopeditoni fra le zone riqualificate	Interventi di connessione	Tutta la popolazione	376.895,86
9.3.5	Dopo di noi	Ristrutturazione dell'intero edificio ex sede circoscrizionale per la realizzazione a piano terra di una struttura residenziale in miniappartamenti.	Edifici	Soggetti con disabilità 	490.909,58
9.6.6 a.1)	Nuove Funzioni dell'ex sede Circoscrizionale	Ristrutturazione dell'intero edificio ex sede circoscrizionale per la realizzazione di spazi per il co-working, centro di mediazione culturale, sportelli informativi socio-sanitari e spazi polivalenti e di servizio per le attività previste nel complesso.	Edifici	Tutta la popolazione Soggetti svantaggiati 	1.254.703,15
9.6.6 a.1)	Riqualificazione fabbricato piazzale Sforza	Ristrutturazione e ampliamento dell'edificio di Piazzale con allocazione di funzioni e attività collettive da parte della popolazione del quartiere e delle associazioni del terzo settore che vi hanno sede, per promuovere le loro attività in campo sociale ed educativo.	Edifici	Tutta la popolazione Soggetti svantaggiati 	234.138,50
9.6.6 a.1)	Riqualificazione piazzale Sforza	Realizzazione di un sistema di spazi pubblici con percorsi ciclopedonali, aree a verde pubblico e due piazze per la vita di quartiere nei pressi di piazzale Carlo Sforza. Creazioni di spazi per attività collettive anche ai fini mercatali. Ridisegno dell'area a parcheggio per l'incremento dei posti auto.	Interventi di connessione Spazi aperti	Tutta la popolazione	2.408.348,40
9.6.6 a.1)	Riqualificazione spazi aperti ex distretto	Risistemazione dell'area scoperta adiacente l'edificio per la creazione di spazi aggregativi, svago e relax, con sistemazione del verde, nuove piantumazioni, panchine, wi-fi etc. Risistemazione della zona a parcheggio.	Spazi aperti	Tutta la popolazione	241.235,82
9.6.6 a.1)	Riqualificazione di area a verde in via Amendola da destinarsi ad attività collettive	Riqualificazione di sei spazi aperti e relativo arredo urbano anche al fine di migliorarne la fruizione in termini di sicurezza.	Spazi aperti	Tutta la popolazione	439.402,59
9.6.6 a.2)			Interventi di connessione	Tutta la popolazione	779.422,47



Azione	Titolo PIU	Abstract	Tipologia interventi	Target sociale	Dimensione economica
	Riqualificazione degli impianti sportivi di via Matteotti	Realizzazione di un percorso attrezzato con piazzole di sosta, un nuovo percorso pedonale, il rifacimento della pavimentazione del campo da basket e dotazione di attrezzature per praticarvi anche altri sport.	Spazi aperti		
<b>4 (i) Passi nel Futuro – Comune di Pisa</b>		<b>Localizzazione degli interventi: quartiere “I Passi” del Comune di Pisa</b>			<b>7.099.018,90</b>
4.6.1	Riqualificazione del Quartiere i Passi	Realizzazione di due tratti di pista ciclabile tra loro connessi. Riconfigurazione dello slargo Nievo come nodo di mobilità intermodale con parcheggi pubblici gratuiti in connessione con la stazione di bike-sharing e la fermata del TPL che connette il quartiere con i principali nodi di mobilità cittadina.	Interventi di connessione	Tutta la popolazione	1.085.842,04
4.6.1	Riqualificazione quartiere i Passi 2 lotto	Realizzazione di percorso ciclopedonale	Interventi di connessione	Tutta la popolazione	311.507,37
9.3.5	HOPE "Soluzioni Abitative a Pisa per l'inclusione sociale e l'impegno per gli anziani"	Realizzazione di un fabbricato per residenza collettiva di anziani (età superiore a 65 anni, coppie e singoli) autosufficienti e assegnatari o aventi diritto, di un alloggio di Edilizia Residenziale Pubblica del Comune di Pisa.	Edifici	Anziani 	4.007.113,87
9.6.6 a.1)	SOCIAL (I) PASSI "Attivazione delle Relazioni di Quartiere"	Recupero funzionale di una serie di spazi e fabbricati, centro sociale, auditorium/sala multifunzionale, nuova piazza parzialmente coperta, per finalità di inclusione sociale.	Spazi Aperti	Tutta la popolazione	1.319.144,62
			Edifici	Soggetti svantaggiati  Giovani	
9.6.6 a.1)	Riqualificazione quartiere I Passi	Recupero funzionale di una serie di spazi e fabbricati (centro sociale, auditorium/sala multifunzionale, nuova piazza parzialmente coperta) per finalità di inclusione sociale	Spazi Aperti	Giovani	375.411,00
	<b>PIU Prato – Comune di Prato</b>	<b>Localizzazione degli interventi: Macro Lotto zero del Comune di Prato</b>			<b>9.835.420,97</b>
4.1.1	Smart grid	Sistema di gestione “intelligente” dell’energia per il complesso Medialibrary, Co-working e Bar nonché per il mercato metropolitano per la riduzione dell’impatto ambientale.	Interventi di connessione	Tutta la popolazione	1.143.830,48
4.6.1	Zona 30 e traffico	Riqualificazione dei tratti di via Pistoiese e via Giordano e realizzazione di due parcheggi posti agli estremi di via Pistoiese	Interventi di connessione	Tutta la popolazione	1.025.175,79
9.6.6 a.1)	Co-working	Recupero e riqualificazione del patrimonio edilizio in condizioni di sottoutilizzo tramite l’inserimento di attrezzature e servizi rivolti verso le funzioni sociali, culturali e star up giovanili. La porzione di edificio destinata ad ospitare il Co-working sarà uno spazio prevalentemente destinato ai giovani.	Edifici	Giovani	2.059.975,76
9.6.6 a.1)	Mercato metropolitano	Recupero del capannone a contatto con Via Giordano per l’inserimento di un Mercato Metropolitano (verdura e frutta a km/0, street food e artigianato).	Edifici	Tutta la popolazione	1.299.350,00
9.6.6 a.1)	Urban Places		Spazi aperti	Tutta la popolazione	1.795.183,94



Azione	Titolo PIU	Abstract	Tipologia interventi	Target sociale	Dimensione economica	
		Riqualificazione per una migliore fruizione da parte della cittadinanza di cinque aree di proprietà pubblica articolate in 3 lotti funzionali: 1. Giardino di via Vivaldi e area sgambatura cani di via Zandonai a San Paolo; 2. Giardino di via dell'Alberaccio e giardino di via Lorenzo da Prato a San Paolo; 3. Giardino di via del Campaccio e area scoperta di via dei Gobbi a Chiesanuova		Bambini e adolescenti	♀	
9.6.6 a.2)	Playground e ciclostazione	Realizzazione nel grande spazio aperto a sud di via Colombo di spazi pavimentati e verdi per una superficie di 6100mq per attività motorie all'aperto, un playground e una pensilina fotovoltaica.	Spazi aperti	Tutta la popolazione		1.788.866,08
9.6.6 a.3)	Media Library	Integrazione della dotazione impiantistica e adeguamento alla normativa vigente dell'edificio che ospita la Media library. L'operazione è volta a creare uno spazio pubblico che ampli l'offerta del sistema bibliotecario della città con spazi flessibili per lo svolgimento di molteplici attività. Interventi strutturali per l'adeguamento sismico e realizzazione di una struttura metallica interna per l'alloggiamento delle macchine/impianti. La ristrutturazione comprende l'isolamento termico e acustico della scatola muraria e il miglioramento del sistema distributivo.	Edifici	Tutta la popolazione Giovani		723.038,92
<b>PIU WAYS – Comune di Rosignano Marittimo</b>		<b>Localizzazione degli interventi: frazione di Rosignano Solvay del Comune di Rosignano Marittimo</b>				<b>6.281.979,78</b>
4.6.1	Mobilità sostenibile A	Realizzazione di 2 lotti nella zona urbana compresa tra la stazione ferroviaria di Rosignano e il nuovo porto turistico di Cala de' Medici per la realizzazione di un sistema di piste ciclabili e di un sottopasso.	Interventi di connessione	Tutta la popolazione		956.166,71
9.6.6 a.1)	Innovalab dei saperi	Realizzazione di un centro di sperimentazione che prevede spazi per la didattica, un fab-lab e spazi per il co-working.	Edifici	Giovani		1.657.260,90
9.6.6 a.1)	Music box	Realizzazione di una sala prove e registrazione oltre a strutture mobili e semimobili per eventi musicali (contest, spettacoli, ascolto di musica all'aperto) destinato soprattutto a gruppi musicali locali. In questo modo l'edificio svolge la funzione di polo di coesione multiculturale volto a supportare la professionalizzazione dei giovani nel settore della cultura.	Edifici	Tutta la popolazione Giovani		547.326,28
9.6.6 a.1)	Social agorà	Riqualificazione della piazza e realizzazione di una Loggia aperta/coperta per la realizzazione di mercatini settimanali di produttori locali, vetrina dei prodotti e vendita km 0.	Spazi aperti	Tutta la popolazione		1.452.912,66
9.6.6 a.2)	Operazione Plein Air "B"	Riqualificazione del parco pubblico denominato Parco della Pace riprogettando l'area verde attraverso la realizzazione di un percorso Gioco Sport per bambini.	Spazi aperti	Bambini e adolescenti	♀	170.437,86
9.6.6 a.2)	Plain air A	Riqualificazione del percorso verde già esistente della zona pedonale di Viale della Repubblica per trasformarlo in area destinata agli sport e alle attività all'aria aperta per favorire quindi la diffusione della pratica sportiva e dell'attività motoria.	Interventi di connessione Spazi aperti	Tutta la popolazione		902.902,12
9.6.6 a.2)	Play Ground	Riqualificazione complessiva dell'area sportiva denominata Campo Scuola di Atletica situata in prossimità dell'area scolastica ed in adiacenza di Piazza della Repubblica.	Spazi aperti	Tutta la popolazione Bambini e adolescenti	♀	594.973,25





Azione	Titolo PIU	Abstract	Tipologia interventi	Target sociale	Dimensione economica	
	<b>M+M – Comuni di Montemurlo e Montale</b>	<b>Comune di Montemurlo e Montale</b>			<b>5.924.505,02</b>	
4.6.1	Percorso ciclopedonale Montemurlo – Montale e passerella di attraversamento sull'Agna	Realizzazione di un collegamento ciclopedonale diretto e protetto tra i due centri di Montemurlo e Montale, il cui tracciato è condizionato dall'attraversamento del Torrente Agna. L'intervento ha un ruolo strategico e simbolico di assoluta importanza, dato che è l'elemento fisico di collegamento della mobilità dolce dei due Comuni e superamento simbolico del muro amministrativo rappresentato dal torrente Agna: il progetto è concentrato nelle aree centrali dei due capoluoghi ed attraverso un sistema complesso ed integrato di interventi sulla mobilità, sugli spazi pubblici, sui luoghi di aggregazione, sui servizi educativi e sociali costruisce l'ossatura della riqualificazione unitaria dei due abitati connettendo con il ponte ciclo pedonale le aree pubbliche dei due Comuni destinate ad attività gestite unitariamente.	Interventi di connessione	Tutta la popolazione	183.657,48	
4.6.1	Realizzazione pista ciclabile per collegamento da via Martiri della Libertà a passerella sull'Agna	Realizzazione di una pista ciclopedonale per incentivare la mobilità dolce e ridurre l'utilizzo dei veicoli, che si svilupperà da Via Martiri della Libertà fino a raggiungere la passerella che verrà realizzata sul Torrente Agna dal Comune di Montemurlo.	Interventi di connessione	Tutta la popolazione	112.408,54	
9.3.1	Realizzazione Nido d'Infanzia a Morecci	Realizzazione di un nuovo asilo nido nell'area denominata Morecci, contigua al plesso scolastico che ospita la scuola elementare del capoluogo: realizzazione del nuovo edificio e sistemazione dell'area pertinenziale.	Edifici	Bambini e adolescenti	♀	1.025.282,00
			Spazi aperti			
9.6.6.a.1	Nuovo centro civico di Montemurlo e riqualificazione del centro commerciale naturale	Completamento della Piazza della Libertà, riqualificando la così detta ex-Pista della Stella Verde, dando vita ad un luogo di aggregazione con fini culturali e sociali: realizzazione di un collegamento fisico, tramite una gradinata; riqualificazione dell'intera area d'intervento con una pavimentazione continua; mantenimento di uno spazio libero da ostacoli da utilizzare per spettacoli o altre manifestazioni sportive o culturali; mantenimento dell'area a verde su via Garibaldi; eliminazione del parcheggio su via Montalese in modo da creare una continuità spaziale tra l'area dell'ex-Campo sportivo e piazza della Libertà.	Spazi aperti	Tutta la popolazione	305.070,66	
9.6.6.a.1	Nuovo centro civico di Montemurlo e riqualificazione del centro commerciale naturale	Creazione di una piazza e riprogettazione della viabilità e parcheggi in modo da eliminare il tratto della via Montalese che separa la nuova centralità dall'antistante Piazza Libertà: realizzazione di un percorso che costeggia l'edificio Novello e che la colleghi a Piazza Libertà, sistemazione degli spazi verdi e dei percorsi di collegamento interni. L'area centrale è sistemata prevalentemente a verde, ogni spazio è funzionalmente pensato per una età diversa: spazio di collegamento tra percorso dei servizi e futuro percorso commerciale, con una funzione di filtro tra parcheggio e verde; area alberata con aceri; spazio centrale destinato ad attività sportive libere; area di transizione.	Spazi aperti	Tutta la popolazione		1.316.976,06
			Interventi di connessione			




Azione	Titolo PIU	Abstract	Tipologia interventi	Target sociale	Dimensione economica	
9.6.6.a.1	Recupero della ex scuola di Novello come casa dell'economia	Recupero di edificio e realizzazione di un centro polifunzionale con funzioni di supporto alle attività imprenditoriali giovanili, di servizio alle imprese del territorio, di formazione professionale, di mediazione e integrazione culturale. L'edificio ospiterà una serie di uffici per il coworking e un centro per l'integrazione culturale, trasferendo l'asilo nido nel nuovo edificio nella zona di Morecci, oggetto di specifico intervento, e mantenendo una porzione di edificio a scuola per l'infanzia con specifiche funzioni di aggregazione e inclusione sociale da realizzarsi nelle ore pomeridiane e serali.	Edifici	Soggetti svantaggiati	♀	460.212,08
				Bambini e adolescenti		
				Giovani		
9.6.6.a.1	Riqualificazione delle piazze centrali di Montale e del centro commerciale naturale	Riqualificazione del nucleo originario di Montale per dotarlo di un riconoscibile centro civico, di un ordinato assetto degli spazi pubblici e riqualificazione della principale via commerciale (via Martiri della libertà), per liberarla dal traffico caotico che la attraversa.	Spazi aperti	Tutta la popolazione	570.091,90	
9.6.6.a.1	Nuovo centro aggregativo polivalente Nerucci	Demolizione e ricostruzione di un edificio esistente in cemento amianto, situato all'interno del polo scolastico, per la realizzazione di un centro dedicato ad attività sociali e culturali. Le attività e gli spazi da accogliere nella nuova struttura sono: un centro di formazione ambientale (promozione di stili di vita sani, attività di sensibilizzazione verso tematiche ambientali), spazi dedicati all'associazionismo sociale, sportivo e culturale, spazi per attività formative e creative (cinema, fotografia, pittura, musica, newmedia, writers, attività manuali corsi e/o laboratori di musica), realizzazione di uno spazio polivalente (organizzazione di conferenze, concerti, eventi, mostre).	Edifici	Tutta la popolazione	775.035,01	
9.6.6.a.1	Realizzazione delle nuove aree destinate a spazi per eventi e parcheggi esterne al Centro Nerucci	Realizzazione di nuove aree destinate a spazi per eventi e parcheggi esterne al Centro Nerucci a Montale.	Spazi aperti	Tutta la popolazione	103.293,13	
9.6.6.a.1	Riqualificazione spazio urbano centrale Piazza Giovanni XXIII	Riqualificazione dello spazio urbano di Piazza Giovanni XXIII nel centro di Montale.	Spazi aperti	Tutta la popolazione	88.428,16	
9.6.6.a.1	M+M	Sistemazione del centro civico di Montemurlo e creazione, all'interno del parco urbano e all'area pedonale, di una serie di nuove aree tematiche racchiuse in altrettante stanze verdi dalla forma circolare con funzioni ludico – ricreative e sportive con spazi destinati ad ospitare giochi per l'infanzia, spazi di sosta, aree per picnic, un campo da basket e uno skatepark.	Spazi aperti	Tutta la popolazione Bambini e adolescenti	♀	984.050,00
<b>CAPA-CITY - Comune di Capannori</b>					<b>7.919.377,13</b>	



Azione	Titolo PIU	Abstract	Tipologia interventi	Target sociale	Dimensione economica
4.1.1	F.2.1 Presidio di sicurezza – Oikè	Interventi sull'immobile di proprietà pubblica destinato a Caserma dei Carabinieri. - Completa rimozione degli infissi esterni e loro sostituzione con nuovi infissi in grado di assicurare un alto grado di isolamento termico e acustico. - Rimozione manto di copertura in lastre di eternit e conferimento in discarica autorizzata, posa in opera di un nuovo manto di copertura in pannelli sandwich ad alto potere coibente. - Sostituzione di n. 2 vecchie caldaie con nuove caldaie a condensazione a servizio dell'impianto di riscaldamento. - Sostituzione dei corpi illuminati ("relamping") posti all'interno e all'esterno dell'edificio con nuove lampade a tecnologia Led a risparmio energetico.	Edifici	Tutta la popolazione	175.247,00
4.1.1	B.1.1 UnderCover – Giovenale	Efficientamento energetico e miglioramento funzionale del fabbricato denominato Artè di via C. Piaggia a Capannori, attraverso opere da realizzare sulla copertura, gli infissi esterni e gli impianti di illuminazione. Nel rispetto dei principi della bioedilizia, si ricorre all'uso di materiali isolanti in fibra di vetro e/o fibre minerali interamente riciclabili e a basso impatto ambientale, mentre per gli elementi di copertura è previsto l'uso di lamiera rivestite con zinco anch'esse completamente riciclabili. Sostituzione e integrazione del sistema di illuminazione interna ed esterna con corpi illuminanti ad alta efficienza del tipo modulante a LED.	Edifici	Tutta la popolazione	195.309,40
4.1.3	L.1.1 Illuminazione – Oikè	Riqualificazione energetica e tecnologica degli impianti di pubblica illuminazione situati su strade dell'intero centro del Comune di Capannori per oltre 8 ettari di strade e piazze, illuminate da lampade al sodio, con rifacimento ex-novo di impianti di illuminazione e sostituzione con corpi al LED. Sistema di controllo computerizzato con supervisione centralizzata che consentirà una riduzione del flusso luminoso nelle ore notturne a minor flusso veicolare. Installazione di un sistema Smart che conetterà le persone all'ambiente sociale per la fruizione di servizi a valore aggiunto.	Interventi di connessione	Tutta la popolazione	358.069,43
4.6.1	M.1.1 Mobilità – Kalam.	Realizzazione di nuovi tratti ciclopedonali e riqualificazione di tratti esistenti sul cardo principale nord/sud di Capannori.	Interventi di connessione	Tutta la popolazione	1.051.242,99
9.6.6.a.1	La Piazza – Capannori	Realizzazione della nuova Piazza Aldo Moro e ampliamento del fronte ovest del Municipio (ex progetto Villa Civitas) che definisce una nuova centralità a livello urbano di quest'area. In sintesi: Piazza pubblica. Riorganizzazione degli spazi esterni dell'edificio esistente, inclusa la manutenzione della pensilina e il rifacimento della pavimentazione della terrazza sul fronte ovest del Comune. Basamento di accesso alla Sede Comunale. Realizzazione di nuovi spazi verdi e della fontana sulla Piazza.	Spazi aperti	Tutta la popolazione	1.925.464,40
9.6.6.a.1	Hortuli - Kalam	Riqualificazione del parco urbano situato nel cuore di Capannori in posizione centrale rispetto all'area PIU.	Spazi aperti	Tutta la popolazione	348.920,00



Azione	Titolo PIU	Abstract	Tipologia interventi	Target sociale	Dimensione economica
9.6.6.a.1	Spazio Altis – Giovenale (Stadio)	Ricreazione di un polo sportivo multidisciplinare mediante rigenerazione del campo sportivo ad uso calcio e atletica leggera, riqualificazione della piscina comunale con collegamento di percorso ludico sportivo.	Spazi aperti	Tutta la popolazione	2.746.018,68
9.6.6.a.2	Spazio Altis – Giovenale (Piscina)	Realizzazione di un Centro sportivo multidisciplinare mediante rigenerazione del campo sportivo ad uso calcio e atletica leggera esistente, riqualificazione della piscina comunale con collegamento di percorso ludico sportivo attrezzato ed accessibile a tutti.	Edifici	Tutta la popolazione Soggetti con disabilità 	1.119.105,23

Fonte: nostra elaborazione

## 5 Ruolo dei Progetti di Innovazione Urbana nel miglioramento della qualità socio-ambientale dei contesti urbani: un caso di studio

Il caso di studio del PIU “AllenaMente” ha lo scopo di valutare la rispondenza dell’azione dell’Asse 6 Urbano del Programma alle esigenze ambientali e sociali dello specifico contesto urbano del “Villaggio Scolastico” del Comune di Cecina, con particolare riguardo al miglioramento della condizione femminile e giovanile.

Il caso di studio, individuato in collaborazione con i Responsabili regionali dell’Asse e del Programma sulla base di specifici criteri di rispondenza alla domanda valutativa, è stato elaborato integrando l’analisi documentale e dei dati di monitoraggio mediante l’analisi sul campo, che ha puntato a rilevare aspetti quantitativi e qualitativi non desumibili dall’analisi dei soli dati raccolti sistematicamente per la sorveglianza del Programma.

### 5.1 Percorso di selezione del caso di studio di Cecina

Il disegno dei PIU definito dalla strategia dell’Asse 6 del POR ha come *driver principale l’inclusione e la coesione sociale* che deve essere perseguita attraverso gli interventi relativi a: (i) il sostegno per servizi socioassistenziali rivolti alle fasce deboli della popolazione e per i servizi di cura socio-educativi per la prima infanzia, oltre che per interventi di recupero funzionale e di riuso di immobili a fini di inclusione sociale e di sostegno all’occupazione **con particolare riguardo a quella giovanile** (OT9); (ii) la promozione dell’eco-efficienza e la riduzione dei consumi di energia nel patrimonio edilizio pubblico e nelle reti di illuminazione pubblica, unitamente ad interventi per l’aumento della mobilità sostenibile (OT4).

Per rispondere alla domanda valutativa inerente al *livello di conseguimento degli obiettivi trasversali, con specifico riferimento alla condizione femminile e giovanile ed alla sostenibilità ambientale* – per il quale il Programma non dispone di un set di indicatori idoneo, appartenendo la tipologia di indicatori necessari a rispondere alla domanda più alla sfera del FSE che non del FESR – è stato elaborato un percorso di selezione per l’individuazione dei PIU maggiormente aderenti al quesito valutativo. Il **percorso di selezione** è stato effettuato **in due fasi**.

La **prima fase** ha previsto:

- l’esame degli interventi ricadenti nell’OT9, che si possono ricondurre più direttamente ai temi trasversali della condizione femminile e giovanile;
- l’esame degli interventi ricadenti nell’OT4 che si possono ricondurre più direttamente al tema della sostenibilità ambientale.

La documentazione esaminata per individuare la rilevanza dei tre temi trasversali è stata la seguente:

- criteri di selezione dei PIU<sup>15</sup> e relativi punteggi di ammissibilità<sup>16</sup> a seguito della approvazione delle risultanze della valutazione di merito dei PIU e relativa graduatoria dei PIU ammissibili alla fase di co-progettazione;
- finalità dei PIU come assunta dagli Accordi di Programma sottoscritti tra la Regione Toscana ed i Comuni beneficiari dei PIU;

<sup>15</sup> Comitato di Sorveglianza 25.03.2015

<sup>16</sup> Decreto 4718 - Data adozione: 21/06/2016. Oggetto: POR FESR 2014-2020. Asse VI Urbano. Avviso di manifestazione di interesse per la presentazione di Progetti di Innovazione Urbana (P.I.U.) - D.D. 3197/2015: approvazione graduatoria dei PIU ammissibili alla fase di co-progettazione

- indicatori fisici adottati per la rilevazione dei dati di monitoraggio dei progetti finanziati e la quantificazione degli output e dei risultati conseguiti;
- descrizione sintetica delle singole operazioni che compongono i PIU presente negli Accordi di Programma sottoscritti.

In merito ai criteri di selezione dei PIU l'analisi è stata condotta individuando tra i criteri di selezione dei PIU quelli più rilevanti (direttamente e/o indirettamente) per i tre temi di interesse. Non essendo presenti criteri specifici sul tema condizione femminile e giovanile, sono stati selezionati i criteri con maggiore attinenza, seppure indiretta. I criteri di selezione dei PIU risultano suddivisi in criteri di "Verifica dei requisiti di ammissibilità formale", in "Criteri di valutazione - individuazione Autorità Urbane" e in criteri di "Premialità". Tutti i criteri di selezione ritenuti pertinenti all'analisi rientrano nel sotto-criterio a) "Contenuti tecnici del PIU", afferente al criterio "Criteri di valutazione - individuazione Autorità Urbane", e sono:

**2. Livello di integrazione e coerenze con le strategie trasversali del POR e dell'FSE.**

*2.2 Capacità del PIU di favorire sinergie e complementarità con interventi del FSE.*

**3. Presenza dei fenomeni di disagio socio-economico e criticità ambientale.**

*3.1 Capacità del PIU di contribuire alla riduzione del disagio socio-economico (sostenibilità sul piano occupazionale, del benessere locale e superamento dei fattori di discriminazione).*

*3.2 Capacità del PIU di contribuire al miglioramento delle criticità ambientali locali.*

**4. Efficacia del PIU e qualità progettuale.**

*4.2 Capacità di contribuire al recupero/riconversione di aree dismesse e/o degradate in aree periferiche e/o marginali.*

*4.6 Capacità del PIU di assicurare soluzioni progettuali volte al contenimento delle pressioni ambientali e all'utilizzo significativo di tecniche costruttive ecocompatibili.*

I criteri 2.2 e 3.1 sono stati considerati indicatori proxy per valutare gli effetti potenziali dell'Asse urbano sul miglioramento della condizione giovanile e femminile, mentre i criteri 3.2, 4.2 e 4.6 per valutare la sostenibilità ambientale dell'Asse.

**Tabella 27. I punteggi conseguiti dai PIU per i criteri di selezione rispondenti ai temi del miglioramento della condizione femminile e giovanile e delle sostenibilità ambientale**

PIU	Comune	condizione femminile e giovanile		sostenibilità ambientale	
		criteri 2.2+3.1		criteri 3.2+4.2+4.6	
<b>PIù Prato</b>	Comune di Prato	16		19	
<b>4 (i) Passi nel Futuro</b>	Comune di Pisa	17,5		17	
<b>PIU EMPOLI</b>	Comune di Empoli	16		17	
<b>CITTA'+CITTA'</b>	Comuni di Poggibonsi e di Colle Val d'Elsa	13,5		15	
<b>PIU LUCCA</b>	Comune di Lucca	14		18	
<b>PIU WAYS</b>	Comune di Rosignano Marittimo	14,5		18	
<b>M+M</b>	Comuni di Montemurlo e di Montale	14		15	
<b>CAPA-CITY</b>	Comune di Capannori	13		15	
<b>AllenaMente</b>	Comune di Cecina	16,5		16	

Fonte: nostra elaborazione su documenti di attuazione dell'Asse 6 del POR FESR Toscana 2014-2020





Le analisi svolte sui punteggi conseguiti dai PIU per i criteri di selezione individuati hanno confermato una grande attenzione al tema della sostenibilità ambientale, mentre più diversificata è risultata la rispondenza ai temi del miglioramento della condizione giovanile e femminile, per la quale i PIU candidabili sono risultati quelli dei Comuni di Prato, Pisa e Cecina.

Il **Comune di Prato**, che ha concentrato gli interventi del **PIù Prato** nella rigenerazione del *Macrolotto Zero*, ha previsto azioni per la realizzazione di spazi destinati a funzioni sociali e spazi per start up e, dunque, fortemente orientate alle fasce giovani della popolazione. I Progetti che presentano potenziali benefici a vantaggio dei giovani sono *Mercato Metropolitan*, *Coworking* e *Urban Places*, tre interventi dedicati a funzioni sociali e a spazi per start-up, e il *MediaLibrary*, un intervento con funzioni di animazione sociale e partecipazione collettiva.

Il **Comune di Pisa**, ha dedicato il proprio PIU “**4 (i) Passi nel Futuro**” alla riqualificazione del quartiere popolare “I Passi”, realizzando una struttura di co-housing per anziani e spazi per attività sociali integrativi e il recupero funzionale di una serie di spazi e fabbricati (centro sociale, auditorium/sala multifunzionale, nuova piazza parzialmente coperta) per finalità di inclusione sociale, potenzialmente vantaggiosi per giovani e donne.

Il PIU “**AllenaMente**” del **Comune di Cecina** ruota invece intorno alla riqualificazione del cosiddetto “Villaggio Scolastico”, che contiene gran parte dei servizi sportivi, culturali e scolastici pubblici, creando una 'cittadella dello sport' completamente accessibile anche ai soggetti portatori di handicap, che ha come effetto indiretto anche il miglioramento della coesione sociale e delle famiglie dei soggetti affetti da disabilità.

La **seconda fase**, avendo accertato sin dall’analisi preliminare su tutti i PIU che la componente ambientale e la componente giovanile erano state integrate, anche se in misura diversa, in tutti i PIU grazie alla natura degli Obiettivi Tematici e delle Priorità di Investimento che hanno guidato i Progetti stessi, è stata rivolta a rilevare la presenza di specifiche attività interne al percorso di attuazione dei tre PIU che avessero favorito, in maniera diretta o indiretta, anche il miglioramento della condizione delle donne.

A tal fine, i Referenti dei tre PIU individuati sono stati contattati e sottoposti ad interviste di profondità da parte del gruppo di lavoro del RTI Ecoter-Resco. Le domande sono state precedute da una premessa sullo scopo del Rapporto di valutazione e gli interlocutori, anche se lasciati liberi di parlare e di descrivere il proprio punto di vista, sono stati messi in condizioni di esprimere una posizione netta sui tre capisaldi (condizione femminile e giovanile e sostenibilità ambientale) che sarebbero stati oggetto dell’approfondimento tematico e sui quali avrebbero dovuto fornire documenti, informazioni e dati.

Di seguito si riporta uno schema di sintesi delle aree tematiche oggetto di intervista e delle risposte dei Referenti intervistati, al termine delle quali, di concerto con i referenti regionali coinvolti è stato selezionato il caso di studio del PIU di Cecina.



		<i>PIù Prato</i>	<i>4 (i) Passi nel Futuro</i>	<i>AllenaMente</i>
		<b>Comune di Prato</b>	<b>Comune di Pisa</b>	<b>Comune di Cecina</b>
<b>Criteri di valutazione ex ante</b>	condizione femminile e giovanile (criteri 2.2+3.1)	16	17,5	16,5
	sostenibilità ambientale (criteri 3.2+4.2+4.6)	19	17	16
<b>Integrazione degli obiettivi orizzontali in fase di affidamento e progettazione e realizzazione</b>	Prospettiva intergenerazionale	No	No	Sì
	Parità tra uomini e donne, integrazione di genere e integrazione della prospettiva di genere	Sì	Sì	Sì
	Prevenzione della discriminazione fondata su genere, origine razziale o etnica, religione o convinzioni personali, disabilità, età o orientamento sessuale	Sì	Sì	Sì
<b>Integrazione degli obiettivi orizzontali in fase di gestione</b>	Sviluppo sostenibile	Sì	Sì	Sì
	Prospettiva intergenerazionale	No	No	Sì
	Parità tra uomini e donne, integrazione di genere e integrazione della prospettiva di genere	No	No	Sì
<b>Disponibilità di dati (qualitativi e quantitativi) a supporto dei punti precedenti (*)</b>	Prevenzione della discriminazione fondata su genere, origine razziale o etnica, religione o convinzioni personali, disabilità, età o orientamento sessuale	No	No	Sì
	Sviluppo sostenibile	No	No	Sì
	Prospettiva intergenerazionale	No	No	Sì

(\*) Si tratta di dati che, se presenti, devono essere reperiti sulla base della documentazione esistente (non di attività occasionale o periodica di rilevazione, acquisizione e gestione informatizzata).



## 5.2 Strategia, percorso partecipativo e caratteristiche dei progetti del PIU di Cecina

La finalità del PIU “AllenaMente” del Comune di Cecina è quella di riqualificare l’area del cosiddetto “Villaggio Scolastico”, un’area posta nel centro della città nella quale sono ubicati gran parte dei servizi sportivi, culturali e scolastici pubblici che utilizzati non solo dalla popolazione del Comune di Cecina ma da quella di numerosi Comuni limitrofi.

Al momento della presentazione della domanda di finanziamento, l’area si presentava in uno stato di abbandono e di degrado urbanistico che il PIU si è proposto di risolvere mediante la riqualificazione dell’impiantistica sportiva, il ridisegno dei percorsi di mobilità dolce e degli spazi verdi e il potenziamento delle funzioni ricreative mediante la riqualificazione edilizia ed energetica degli edifici destinati alle attività culturali e sociali e culturali.

Il mix di interventi che sostanziano la strategia del PIU, pur partendo da un tema unificante e popolare come lo sport, è stato intelligentemente diversificato, utilizzando lo sport come catalizzatore di interesse anche verso attività meno popolari, come quelle culturali: tutte le operazioni finanziate sono direttamente funzionali alla realizzazione di un progetto unitario mirato a trasformare l’area, caratterizzata da un grande potenziale di aggregazione, in un luogo urbano accessibile dello sport, della cultura e dell’istruzione. Gli **obiettivi specifici del progetto** sono molteplici:

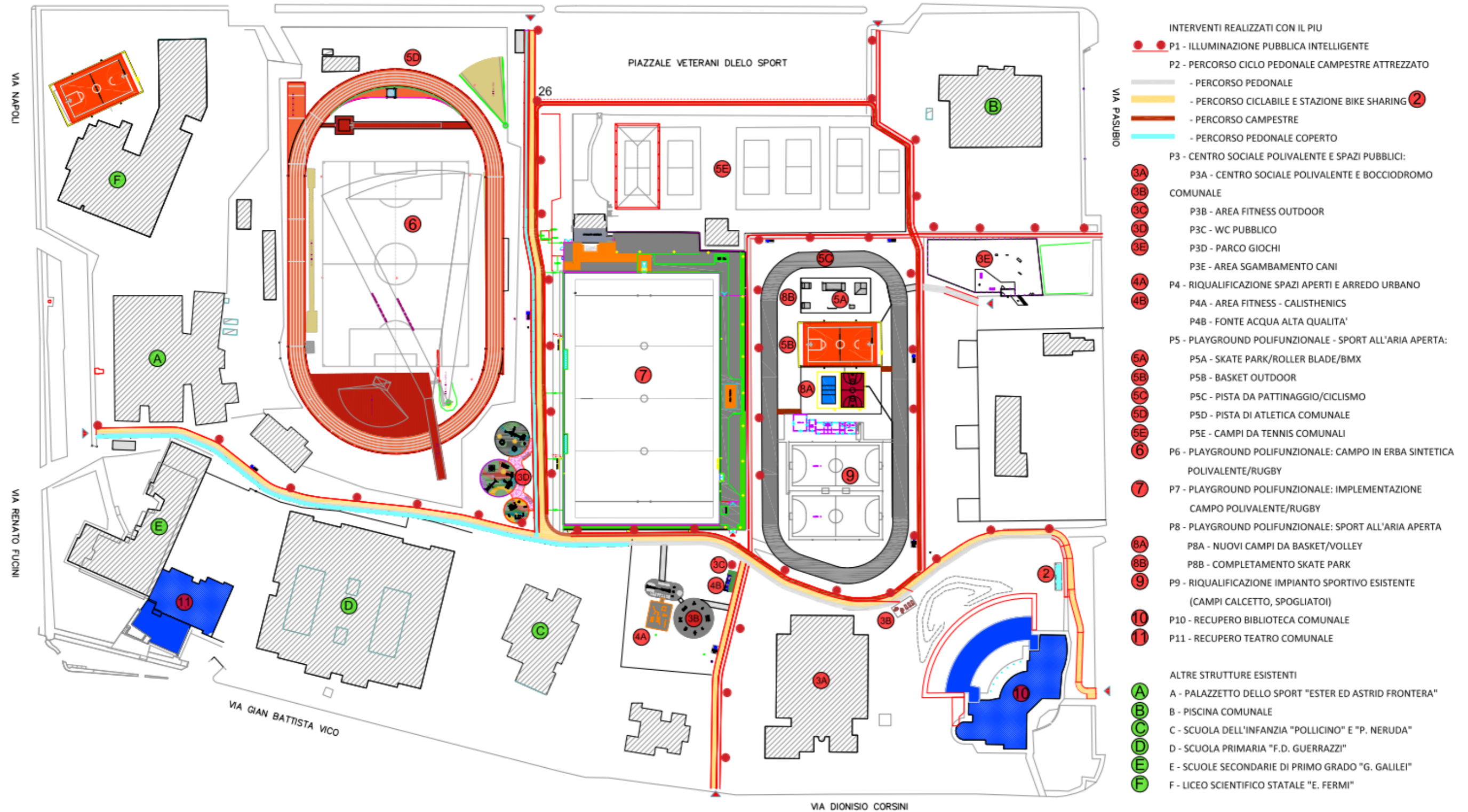
- perseguire la coesione sociale e lo scambio culturale tra i cittadini incrementando e migliorando la qualità, la fruibilità e la dotazione di spazi e servizi educativi, per lo sport, di svago e culturali;
- creare una “Cittadella dello Sport” accessibile a tutti, nella quale l’attività sportiva costituisce un elemento di coesione ed integrazione sociale, nonché di benessere psicofisico delle persone;
- migliorare la fruibilità, la vivibilità e la percezione di sicurezza del Villaggio Scolastico e delle strade ad esso circostanti;
- favorire ed incentivare l’utilizzo di sistemi di mobilità alternativa, facilitando l’accessibilità ciclopedonale agli edifici scolastici e a tutte le infrastrutture sportive, ricreative e culturali presenti nel Villaggio Scolastico;
- garantire la sostenibilità ambientale degli interventi in fase di realizzazione e di esercizio.

Il PIU ha **posto una particolare attenzione ai temi dell’inclusione e dell’accessibilità**. Tutti gli spazi, progettati con i criteri del “Design for all”, sono stati resi fruibili ad un ampio numero di persone, incluse le fasce di utenza deboli, quali disabili, anziani e bambini, in modo indipendente, naturale e nella più ampia varietà di situazioni. Inoltre, il potenziamento delle strutture per l’istruzione, la cultura e il tempo libero può avere benefici, sebbene a lungo termine, a favore del miglioramento della capacità occupazionale e imprenditoriale delle giovani generazioni.

Numerosi interventi finanziati dal PIU sono entrati in funzionalità in tempi coerenti con i cronoprogrammi ipotizzati in fase di progettazione e l’area del Villaggio Scolastico è stata inaugurata nel mese di aprile 2019, con l’organizzazione di una giornata di festa per l’intera città di Cecina, alla quale hanno partecipato bambini e genitori, tantissimi cittadini, sportivi ed associazioni locali. Da quella data sono entrati progressivamente in funzione i diversi interventi finanziati e, grazie al grande impegno dell’Amministrazione comunale nella loro gestione e nell’organizzazione di eventi in collaborazione con numerosi attori territoriali, hanno ospitato e ospitano numerose attività sportive, ricreative, sociali e culturali, confermata dalle visite e dalle interviste in loco, durante le quali è risaltato il costante coinvolgimento anche delle fasce più svantaggiate della cittadinanza ed un impegno attivo e dinamico nel contrasto a fenomeni di grande attualità ma difficili da tradurre in azioni sul campo.

Di seguito si riportano la planimetria generale dell’area del “Villaggio Scolastico”, in cui sono indicati gli 11 progetti che attuano il PIU AllenaMente nel più ampio contesto dei servizi e delle funzioni esistenti, e le schede di sintesi degli 11 progetti finanziati.

Figura 10. Interventi del PIU e altre strutture e funzioni del «Villaggio Scolastico» di Cecina



Fonte: Nostra rielaborazione su documentazione progettuale fornita dal beneficiario e informazioni tratte da interviste e sopralluoghi in loco





## P.1 - ILLUMINAZIONE PUBBLICA INTELLIGENTE

### Anagrafica del Progetto

Azione/Sub-azione	4.1.3
Codice CUP	D27H16001210001
Investimento complessivo (€)	181.717,83
Costo ammissibile totale (€)	181.717,83
Contributo pubblico concesso (€)	112.665,05
Anno di inserimento nell'AdP	2017

### Iter approvazione Progetto da parte del Responsabile di Azione

Approvazione operazione	13/04/2017
Assunzione impegno	26/04/2018

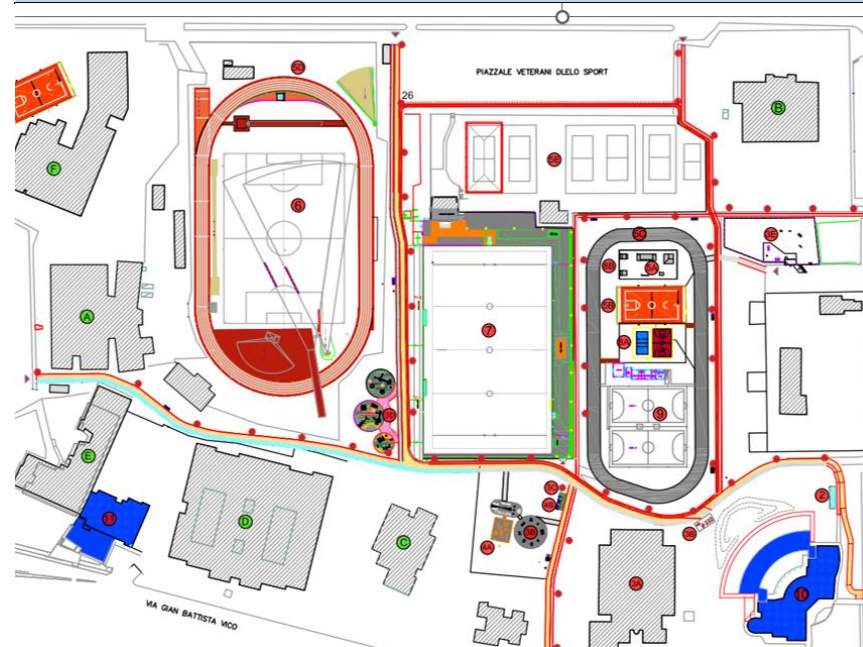
### Iter di attuazione del Progetto – Beneficiario

Stato di attuazione del progetto	Il progetto ha avviato i lavori nel 2017 con un cronoprogramma coerente con le tipologie di opere da realizzare. Con oltre la metà dei lavori e delle forniture previste già realizzate e consegnate la ditta esecutrice ha incontrato difficoltà a completare gli interventi che hanno indotto l'Amministrazione a procedere per via giudiziaria.
----------------------------------	----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

### Descrizione del Progetto

Gli interventi del progetto hanno la prerogativa di superare il concetto della mera attività di riqualificazione energetica e di offrire un nuovo paradigma funzionale della rete di illuminazione pubblica attraverso l'impiego di una infrastruttura tecnica e di tecnologie tra loro omogenee. Per l'impianto di pubblica illuminazione è previsto un intervento di riduzione dei consumi elettrici attraverso l'impiego di un innovativo alimentatore elettronico; tutti i dispositivi presenti nei pressi dell'impianto di illuminazione possono inviare/ricevere informazioni verso/da un Centro di Controllo. Il sistema di illuminazione proposto per il miglioramento della performance di efficientamento energetico dovrebbe svolgere anche una funzione strategica perché potrebbe consentire una gestione integrata e complementare ai servizi di Smart City e Smart Metering che, nelle previsioni, dovrebbe essere estesa gradualmente al resto della città. In fase di realizzazione del progetto sono intervenute problematiche da parte della ditta appaltatrice, con una sospensione delle opere da realizzare ed un contenzioso giudiziario in atto con l'Amministrazione comunale. Questo non ha impedito la realizzazione della parte principale e più importante della rete di illuminazione pubblica prevista dal progetto che — pur se ancora mancante della sezione più innovativa del sistema di illuminazione prevista dal progetto originario (le funzioni smart connessa alla realizzazione del Centro di controllo di remoto) e in attesa della risoluzione delle problematiche giudiziarie in corso — consente la piena funzionalità e fruibilità di tutte le strutture, gli impianti e gli spazi del Villaggio Scolastico realizzate con le risorse del PIU.

### Tavole di progetto



-----● = P.1 Illuminazione pubblica intelligente: opere realizzate





## P.2 - PERCORSO CICLO PEDONALE CAMPESTRE ATTREZZATO

### Anagrafica del Progetto

Azione/Sub-azione	4.6.1. Urbano
Codice CUP	D27H16001210001
Investimento complessivo (€)	971.330,50
Costo ammissibile totale (€)	971.330,50
Contributo pubblico concesso (€)	602.224,44
Anno di inserimento nell'AdP	2017
Overbooking	-

### Iter di approvazione del Progetto da parte del Responsabile di Azione

Approvazione operazione	13/04/2017
Assunzione impegno	22/09/2017

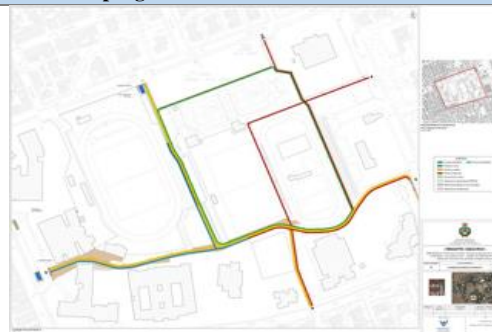
### Iter di attuazione del Progetto - Beneficiario

Progettazione esecutiva	25/07/2017
Aggiudicazione lavori	06/06/2018
Avvio lavori	10/06/2020
Ultimazione lavori	30/09/2020
Certificato di regolare esecuzione	30/09/2020

### Descrizione del progetto

L'intervento realizzato riguarda la riqualificazione della viabilità dell'intera area del Villaggio Scolastico con la realizzazione di un percorso pedonale, in parte coperto e protetto, di una pista ciclabile e di un circuito per runner. In alcuni tratti i tre tipi di percorso sono affiancati l'uno all'altro, mentre in altri è presente solo uno o due di essi, per una larghezza variabile da m.1,50 a una massima di m.6. Il tratto pedonale coperto è utilizzato con funzione di Pedibus per permettere ai bambini di raggiungere a piedi e in sicurezza le scuole. Il percorso ciclo-pedonale-campestre ha una lunghezza complessiva di 1.495 metri e sfrutta in parte i percorsi pedonali presenti precedentemente alla realizzazione delle opere del PIU. Sono stati realizzati interventi di ripavimentazione del fondo, allo scopo di "qualificare" i percorsi, suddividendoli in 3 distinte fasce, con specifiche coloriture. Tutti i percorsi sono completamente accessibili ai disabili: le barriere architettoniche sono superate con rampe di collegamento aventi pendenza inferiore al 5% e la nuova viabilità è realizzata con accorgimenti dedicati anche alle disabilità visive mediante inserimento di cromie differenziate delle corsie e segnaletica verticale e orizzontale per la suddivisione delle stesse. Tutto il sistema della viabilità interna è inoltre dotato di segnaletica fissa e con pannelli digitali (Way Finding for all), una stazione di sosta per il servizio di bike-sharing vicino al Palazzetto dello sport di Via Napoli, due stazioni di accesso al percorso coperto con pensilina. L'intervento comprende anche la realizzazione di una nuova rete di raccolta di acque reflue e pluviali adeguatamente dimensionata per l'attuale composizione del comparto e lo spostamento di alcuni tratti dell'impianto di pubblica illuminazione preesistente.

### Tavole di progetto







### P.3 - INTERVENTI DI RIQUALIFICAZIONE DEL CENTRO SOCIALE POLIVALENTE E DEGLI SPAZI PUBBLICI DEL COMPLESSO VILLAGGIO SCOLASTICO

#### Anagrafica del Progetto

Azione/Sub-azione	9.6.6.a.1
Codice CUP	D27H16001210001
Investimento complessivo (€)	601.493,53
Costo ammissibile totale (€)	601.493,53
Contributo pubblico concesso (€)	372.925,99
Anno di inserimento nell'AdP	2017
Overbooking	-

#### Iter di approvazione del Progetto da parte del Responsabile di Azione

Approvazione operazione	10/04/2017
Assunzione impegno	12/07/2018

#### Iter di attuazione del Progetto - Beneficiario

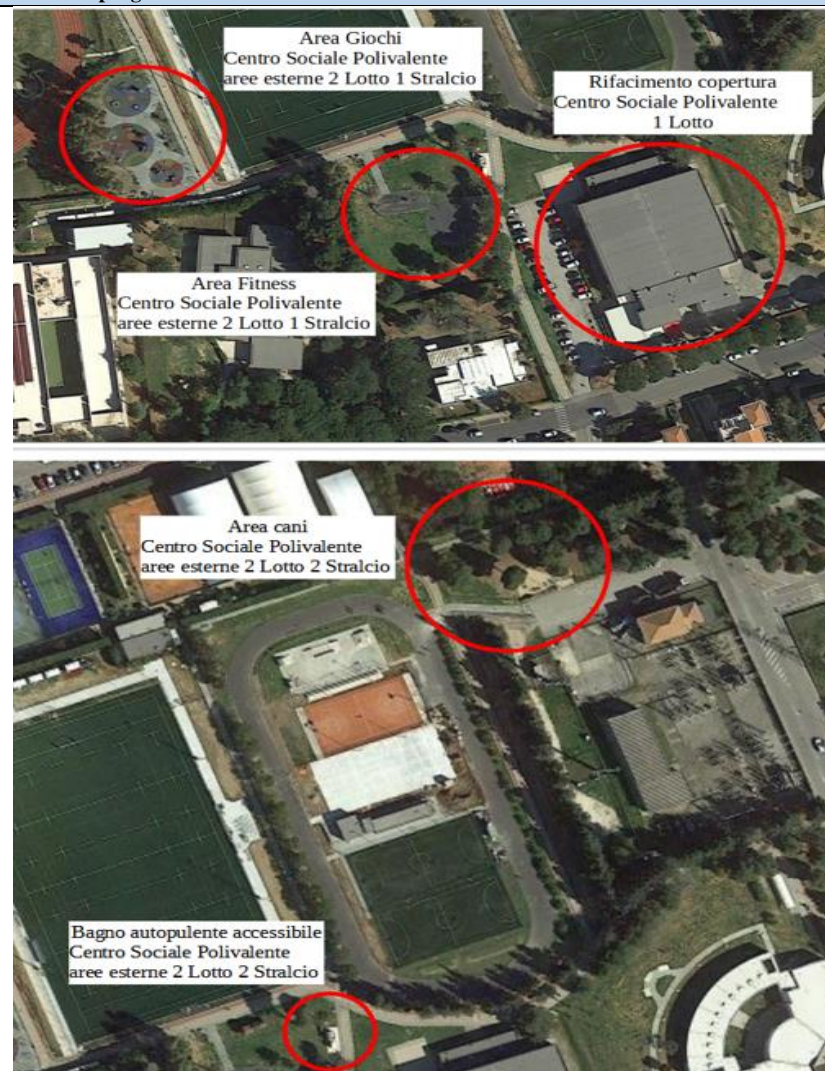
1 lotto	
Ultimazione lavori	08/04/2017
2 Lotto - 1 Stralcio	
Ultimazione lavori	01/10/2018
2 Lotto - 2 Stralcio	
Ultimazione lavori	06/06/2019

#### Descrizione del progetto

I lavori realizzati hanno consentito di ripristinare la fruibilità dei campi da gioco e la messa a norma degli impianti con vari interventi che hanno previsto in generale la sostituzione dell'intera pavimentazione della superficie dei campi da gioco che si presentava completamente deteriorata, la sostituzione delle reti di protezione esterna e di divisione interna logore e deformate, in alcuni punti mancanti e sostituite con pannelli posticci, nonché la manutenzione straordinaria del fabbricato adibito a spogliatoi e bar, con interventi per la messa a norma sull'impianto idrico-termico-sanitario (rivisto e adeguato secondo il D.M. 6 giugno 2015 "requisiti minimi", e delle norme UNI 8065:2019, tenendo conto delle linee guida e di tutta la normativa vigente), sull'impianto elettrico (secondo le indicazioni del D.M. 37/08 del 22.01.2008 per l'adeguamento e rifacimento ex-novo dell'impianto elettrico e in conformità delle norme CEI 64-8 e CEI 23-51) e di adduzione acqua e gas, oltre a tutte le opere murarie di messa in sicurezza dei locali e della parte esterna.

Sono stati inoltre realizzati un impianto fotovoltaico e uno solare-termico con pannelli posizionati rispettivamente sulla copertura dei locali bar e degli spogliatoi.

#### Tavole di progetto





#### P.4 - RIQUALIFICAZIONE DI NUOVI SPAZI

##### Anagrafica del Progetto

Azione/Sub-azione	9.6.6.a.1
Codice CUP	D27H16001210001
Investimento complessivo (€)	93.244,58
Costo ammissibile totale (€)	93.244,58
Contributo pubblico concesso (€)	74.594,82
Anno di inserimento nell'AdP	2021
Overbooking	SI

##### Iter approvazione del Progetto da parte del Responsabile di Azione

Approvazione operazione	14/10/2020
Assunzione impegno	26/05/2021

##### Iter attuazione del Progetto – Beneficiario

Progettazione esecutiva	20/05/2021
Aggiudicazione lavori	29/12/2021
Avvio lavori	19/01/2022
Ultimazione lavori	13/05/2022
Certificato di regolare esecuzione	22/11/2022

##### Descrizione del Progetto

Considerato che nella precedente realizzazione legata al finanziamento PIU è stata realizzata un'area fitness completamente accessibile che risulta essere molto frequentata favorita anche dal suo inserimento in un contesto generale che stimola l'individuo alla mobilità fisica; nell'ottica di migliorare ed incentivare ulteriormente l'attività motoria e l'incontro sociale, è stato scelto di riqualificare la superficie dedicata al fitness mediante un ampliamento per la realizzazione di una area destinata all'attività del *Calisthenis*, denominazione che deriva dal termine callistenia che indica una serie di discipline sportive affini al fitness e alla ginnastica.

Tale disciplina favorisce il raggiungimento di abilità atletiche a corpo libero con il supporto di strutture come sbarre, parallele e anelli della ginnastica da utilizzare eventualmente anche con pesi usati come sovraccarico al proprio peso corporeo. Lo scopo di questa attività motoria è il raggiungimento di prestazioni atletiche di vario genere (forza, flessibilità, equilibrio) e l'incremento della massa muscolare. L'intervento ha consentito di modellare ulteriormente gli spazi pubblici facendoli diventare luoghi di socializzazione ed inclusione sociale; la maggiore frequentazione dell'area consente inoltre di migliorare la percezione di sicurezza dei frequentatori del Villaggio Scolastico.

#### Tavole di progetto







### P.5 - PLAYGROUND POLIFUNZIONALE: REALIZZAZIONE E RIQUALIFICAZIONE DI SPAZI DEDICATI AGLI SPORT ALL'ARIA APERTA

#### Anagrafica del Progetto

Azione/Sub-azione	9.6.6.a.2
Codice CUP	D27H16001210001
Investimento complessivo (€)	457.482,41
Costo ammissibile totale (€)	376.099,76
Contributo pubblico concesso (€)	233.181,85
Anno di inserimento nell'AdP	2017
Overbooking	-

#### Iter approvazione del Progetto da parte del Responsabile di Azione

Approvazione operazione	10/04/2017
Assunzione impegno	11/06/2018

#### Iter di attuazione del Progetto – Beneficiario

<b>1° Lotto</b>	
Avvio lavori	22/06/2018
<b>1° Lotto - Completamento</b>	
Ultimazione lavori	10/07/2022
<b>2° Lotto</b>	
Ultimazione lavori	15/11/2018

#### Descrizione del progetto

Progetto centrale e strategico della “Cittadella dello sport” completamente accessibile ed a misura di disabile realizzata dal PIU, che ha dato vita ad un'area polivalente per la pratica degli sport individuali e di squadra al fine di combattere l'emarginazione sociale e le forme di discriminazione. Con la finalità di inclusione ed accessibilità della funzione sportiva, sono stati realizzati e riqualificati gli spazi polifunzionali dedicati agli sport all'aria aperta mediante la costruzione di un campo da basket outdoor, la riqualificazione della pista di pattinaggio/ciclismo esistente, la costruzione di una pista da skate/bmx/roller blade ed il completamento della pista di atletica, oltre alla realizzazione di un campo da tennis con pavimentazione fruibile dai giocatori in carrozzina.

#### Tavole di progetto





#### P.6 - PLAYGROUND POLIFUNZIONALE: REALIZZAZIONE NUOVO CAMPO IN ERBA SINTETICA POLIVALENTE/RUGBY ED INTERVENTI CONNESSI

##### Anagrafica del Progetto

Azione/Sub-azione	9.6.6.a.2
Codice CUP	D27H16001210001
Investimento complessivo (€)	200.545,00
Costo ammissibile totale (€)	200.545,00
Contributo pubblico concesso (€)	160.210,00
Anno di inserimento nell'AdP	2021

##### Iter di approvazione del Progetto da parte del Responsabile di Azione

Approvazione progetto	14/10/2020
Assunzione impegno	27-05-2021

##### Iter di attuazione del Progetto - Beneficiario

Progettazione esecutiva	20/05/2021
Aggiudicazione lavori	06/10/2021
Avvio lavori	22/11/2021
Ultimazione lavori	09/12/2022
Certificato di regolare esecuzione	28/11/2022

##### Descrizione del progetto

Con l'intervento principale è stato realizzato un campo da rugby in erba sintetica omologato dalla Federazione Italia Rugby per gare di campionato di serie "C". L'intera area dove insiste il campo da rugby è stata completamente riqualificata, inserendo una nuova viabilità composta da una pista ciclabile, pedonale e runner, una nuova rete di raccolta delle acque piovane, un nuovo parco giochi e fitness accessibile. Le opere interne alla recinzione del campo sono state realizzate rispettando il principio di inclusività che è stato alla base della progettazione del PIU. Sono stati creati dei vialetti interni carrabili che girano intorno al campo e collegano entrambi gli ingressi, realizzati due bagni per diversamente abili, una siepe in aderenza alla recinzione lato Est e una illuminazione interna con lampioni a LED, che illuminano la viabilità pedonale lungo tutto il percorso. L'area non occupata da attrezzature è stata completamente inghiaiaata per permettere una migliore manutenzione. Le opere esterne al campo riguardano la realizzazione di una strada bianca di servizio, funzionale alla manutenzione dell'impianto costruita parallelamente al lato Ovest del campo, lungo tutta la lunghezza. Per facilitare l'irrigazione del manto, necessaria nella stagione estiva, è stato predisposto un serbatoio per l'accumulo dell'acqua, in prossimità della struttura sportiva.

##### Tavole di progetto





#### P.7 - PLAYGROUND POLIFUNZIONALE: IMPLEMENTAZIONE CAMPO RUGBY/POLIVALENTE ED INTERVENTI CONNESSI

##### Anagrafica del Progetto

Azione/Sub-azione	9.6.6.a.2
Codice CUP	D27H16001210001
Investimento complessivo (€)	200.545,00
Costo ammissibile totale (€)	200.545,00
Contributo pubblico concesso (€)	160.210,00
Anno di inserimento nell'AdP	2021
Overbooking	-

##### Iter di approvazione del Progetto da parte del Responsabile di Azione

Approvazione operazione	14/10/2020
Assunzione impegno	27-05-2021

##### Iter di attuazione del Progetto - Beneficiario

Progettazione esecutiva	20/05/2021
Aggiudicazione lavori	06/10/2021
Avvio lavori	22/11/2021
Ultimazione lavori	09/12/2022
Certificato di regolare esecuzione	28/11/2022

##### Descrizione del progetto

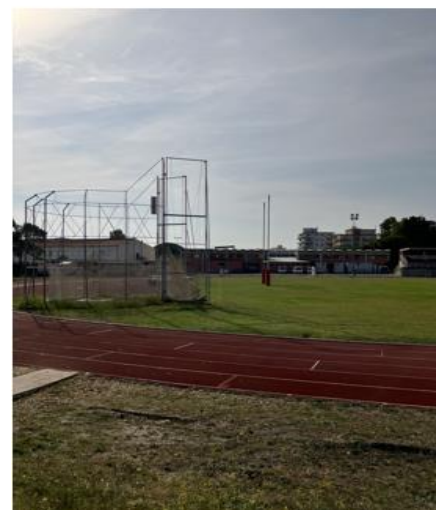
Il progetto ha consentito l'implementazione del campo da rugby comunale F. Castellani ed in particolare lo sviluppo della sua funzione polivalente mediante il completamento degli spazi e degli arredi per l'attività di atletica che hanno permesso innanzitutto l'omologazione della pista di atletica — recuperata e completata con le risorse del progetto 5 (Realizzazione e riqualificazione di spazi dedicati agli sport all'aria aperta) del PIU "AllenaMente" — per tutti i tipi di gare, sia manifestazioni giovanili sia di adulti: lancio del giavellotto, lancio del disco e del martello, lancio del peso, salto in alto, salto con l'asta.

Inoltre, sono stati realizzati una vasca di accumulo delle acque piovane per il loro riutilizzo a fini irrigui, una fascia di rispetto lungo la strada carrabile per mettere in sicurezza gli spettatori e la panchina dai lanci dei giocatori, una nuova viabilità accessibile e bagni accessibili per il pubblico.

**La riorganizzazione delle attività sportive ha generato una grande partecipazione di atleti e di pubblico, in quanto i due campi possono essere utilizzati anche per competizioni e tornei e per gli allenamenti congiunti di più squadre.**

Infine, grazie alla grande partecipazione di pubblico, anche nel rugby, una disciplina tradizionalmente maschile, la presenza femminile è alta, con oltre il 45% degli iscritti.

#### Tavole di progetto







## P.8 - PLAYGROUND POLIFUNZIONALE: REALIZZAZIONE E RIQUALIFICAZIONE DI NUOVI SPAZI PER ATTIVITÀ SPORTIVE ALL'ARIA APERTA

### Anagrafica del Progetto

Azione/Sub-azione	9.6.6.a.2
Codice CUP	D27H16001210001
Investimento complessivo (€)	172.000,00
Costo ammissibile totale (€)	161.339,90
Contributo pubblico concesso (€)	100.099,00
Anno di inserimento nell'AdP	2021
Overbooking	-

### Iter di approvazione del Progetto da parte del Responsabile di Azione

Approvazione operazione	14/10/2020
Assunzione impegno	26/05/2021

### Iter di attuazione del Progetto - Beneficiario

Progettazione esecutiva	20/05/2021
Aggiudicazione lavori	29/12/2021
Avvio lavori	19/02/2022
Ultimazione lavori	10/05/2022
Certificato di regolare esecuzione	23/11/2022

### Descrizione del progetto

L'intervento ha consentito di realizzare un campo regolamentare per il gioco del Volley ed uno di dimensioni contenute per il gioco del Basket/Calcetto che permette l'utilizzo agli utenti più piccoli ed a gruppi di persone numericamente limitato. Il campo Volley è stato realizzato con manto in erba sintetica h 17 mm, compreso la tracciatura del campo con righe bianche ed intasamento con sabbia siliceo/quarzifera di granulometria selezionata. La superficie del campo Basket/Calcetto invece è stata realizzata con materiale sintetico impermeabile, ottenuto mediante l'applicazione di strati successivi stesi a mano con l'ausilio di apposite spatole gommate. La diversa scelta di materiali è stata pensata per favorire l'utilizzo del campo Basket/Calcetto agli utenti in carrozzina, mentre, per quanto riguarda il Volley, una pavimentazione in erba sintetica consente di limitare gli eventuali infortuni in quanto la tipologia di sport prevede un maggiore contatto di tutto il corpo con il terreno. Il duplice utilizzo del campo Basket e Calcetto è possibile mediante l'inserimento di specifiche strutture che contengono sia il canestro che la porta da calcetto e che pertanto possono essere utilizzate in modo diverso a seconda dello sport che si intende praticare. È stato inoltre installato un nuovo elemento per lo skate park denominato Step-Curb.

La riorganizzazione delle attività sportive ha puntato, oltre che sulla piena accessibilità ai portatori di handicap, anche alla fruibilità da parte di bambine e ragazze, con uno spazio dedicato alla danza, all'interno del centro polivalente, e campi all'aperto per il volley, con attività che contano oltre 500 iscritte.

### Tavole di progetto







### P.9 - RIQUALIFICAZIONE E RECUPERO FUNZIONALE DI IMPIANTO SPORTIVO ESISTENTE NELL'AREA DEL VILLAGGIO SCOLASTICO

#### Anagrafica del Progetto

Azione/Sub-azione	9.6.6.a.2
Codice CUP	D27H16001210001
Investimento complessivo (€)	278.107,22
Costo ammissibile totale (€)	278.107,22
Contributo pubblico concesso (€)	161.174,00
Anno di inserimento nell'AdP	2021

#### Iter approvazione del Progetto da parte del Responsabile di Azione

Approvazione operazione	14/10/2020
Assunzione impegno	27/05/2021

#### Iter di attuazione del Progetto – Beneficiario

Progettazione esecutiva	20/05/2021
Aggiudicazione lavori	29/09/2021
Avvio lavori	22/11/2021
Ultimazione lavori	09/09/2022
Certificato di regolare esecuzione	23/12/2022

#### Descrizione del progetto

I lavori realizzati hanno consentito di ripristinare la fruibilità dei campi sportivi e la messa a norma degli impianti con vari interventi che hanno previsto in generale la sostituzione dell'intera pavimentazione della superficie dei campi da gioco che si presentava completamente deteriorata, la sostituzione delle reti di protezione esterna e di divisione interna logore e deformate, in alcuni punti mancanti e sostituite con pannelli posticci. E' stata realizzata inoltre la manutenzione straordinaria del fabbricato adibito a spogliatoi e bar, con interventi per la messa a norma sull'impianto idrico-termico-sanitario (rivisto e adeguato secondo il D.M. 6 giugno 2015 "requisiti minimi", e delle norme UNI 8065:2019, tenendo conto della normativa vigente), sull'impianto elettrico (secondo le indicazioni del D.M. 37/08 del 22.01.2008 per l'adeguamento e rifacimento ex-novo dell'impianto elettrico e in conformità delle norme CEI 64-8 e CEI 23-51) e di adduzione acqua e gas, oltre a tutte le opere murarie di messa in sicurezza dei locali e della parte esterna. Sono stati infine realizzati un impianto fotovoltaico e uno solare-termico con pannelli posizionati rispettivamente sulla copertura dei locali bar e degli spogliatoi.

#### Tavole di progetto





## P.10 - RECUPERO FUNZIONALE E RIQUALIFICAZIONE BIBLIOTECA COMUNALE DI VIA CORSINI

### Anagrafica del Progetto

Azione/Sub-azione	9.6.6.a.3
Codice CUP	D27H16001210001
Investimento complessivo (€)	1.510.141,04
Costo ammissibile totale (€)	1.510.141,04
Contributo pubblico concesso (€)	971.815,22
Anno di inserimento nell'AdP	2017
Overbooking	-

### Iter di approvazione del Progetto da parte del Responsabile di Azione

Approvazione operazione	10/04/2017
Assunzione impegno	29/09/2017

### Iter di attuazione del Progetto - Beneficiario

<b>1° Lotto</b>	Progetto definitivo-esecutivo ed esecuzione lavori
Ultimazione dei lavori	07/04/2017
<b>2° Lotto</b>	Progetto definitivo-esecutivo esecuzione lavori
Ultimazione lavori	28/07/2017
<b>3° Lotto</b>	Progetto esecutivo esecuzione lavori
Ultimazione lavori	10/12/2019

### Descrizione del progetto

La riqualificazione della biblioteca comunale di via Corsini è stata realizzata in 3 lotti funzionali. Il primo intervento sulle opere murarie ha riguardato il rifacimento della copertura con materiali durevoli, tali da eliminare i fenomeni di infiltrazione delle acque meteoriche. Inoltre, è stata effettuata la bonifica dei materiali contenenti cromo esavalente che ne avevano causato la chiusura. Il secondo intervento ha consentito la realizzazione di un nuovo impianto di climatizzazione, adeguato alla peculiarità della situazione che ha interessato la parte esistente della struttura. Infine, con il terzo intervento si è realizzato un ampliamento degli spazi fruibili con un'apertura verso l'esterno, ove sono ubicati nuovi arredi, che ne permettono l'utilizzo per gran parte dell'anno. Nello spazio verde circostante la biblioteca, al netto dell'ampliamento, è stato realizzato un piccolo anfiteatro. L'intera zona è coperta da WIFI che permette a chiunque di accedere a tutte le risorse multimediali disponibili direttamente nella rete della biblioteca, oltre a quelle messe a disposizione attraverso altre reti pubbliche. Questo nuovo spazio dehor permette occasioni di socializzazione e costituisce un trait d'union tra interno della biblioteca, in cui trova sede un "Caffè Letterario", ed esterno alla stessa, pur essendo fruibile anche disgiuntamente e protetto da rumori provenienti dagli assi viari adiacenti. Denominatore comune per tutti gli interventi realizzati una maggiore inclusione sociale mediante impiego di barrier-free e del *Design for All*. La biblioteca ospita un punto del Centro anti violenza, uno sportello immigrati, uno sportello antiusura, una "stanza arcobaleno per l'accoglienza di soggetti con disabilità" ed è sede di numerose attività sociali e culturali organizzate anche grazie alla partecipazione di associazioni del Terzo Settore. Nell'anno 2022 ha fatto registrare 35.800 presenze, di cui il 60% circa donne /adolescenti /bambine.

### Tavole di progetto







## P.11 - RECUPERO FUNZIONALE E RIQUALIFICAZIONE DEL TEATRO COMUNALE DI VIA VICO

### Anagrafica del Progetto

Azione/Sub-azione	9.6.6.a.3
Codice CUP	D27H16001210001
Investimento complessivo (€)	1.093.203,43
Costo ammissibile totale (€)	1.093.203,43
Contributo pubblico concesso (€)	733.397,70
Anno di inserimento nell'AdP	2017
Overbooking	-

### Iter di approvazione del Progetto da parte del Responsabile di Azione

Approvazione operazione	10/04/2017
Assunzione impegno	29/09/2017

### Iter di attuazione del Progetto - Beneficiario

<b>1° Lotto</b>	Progetto definitivo-esecutivo ed esecuzione lavori
Ultimazione dei lavori	30/06/2017
<b>2° Lotto – 1° Stralcio</b>	Progetto esecutivo esecuzione lavori
Ultimazione lavori	05/10/2019
<b>2° Lotto – 2° Stralcio</b>	Fornitura e posa in opera di arredi
Ultimazione lavori	14/11/2019

### Descrizione del progetto

L'intervento ha previsto la realizzazione di un ampliamento del teatro esistente di circa 300 mq, consentendo la realizzazione di spazi funzionali tali da estendere la frequentazione ad una più vasta platea di fruitori ed in un più ampio arco temporale. Oltre a un grande foyer con biglietteria e guardaroba, è stato allestito un piccolo caffè teatrale utilizzato sia con funzione di servizio agli spettacoli, sia per serate di intrattenimento teatrale, musicale, ecc..

Al piano superiore dell'edificio esistente, è stata ripristinata la galleria con l'aggiunta di circa 80 posti, mediante l'impiego di poltroncine retraibili che garantiscono la massima funzionalità dell'area. L'ampliamento è stato concepito con i principi della bioarchitettura che garantiscono un rapporto equilibrato tra l'ambiente in cui si inseriscono e coloro che lo utilizzano. L'intervento garantisce anche risparmio energetico mediante la sostituzione dei corpi illuminanti con corpi a basso consumo energetico, il completo rifacimento dell'impianto di climatizzazione invernale ed estiva e di ricambio d'aria, e la coibentazione dell'involucro realizzata con materiali naturali e che garantiscono un buon isolamento termico.

Nel teatro, in cui la stagione teatrale si è aperta il 25 novembre con uno spettacolo autoprodotta contro la violenza sulle donne, sono previste, attività formative e cantieri teatrali (come "Il teatro a scuola") e attività in collaborazione con le associazioni del territorio, tra cui Fondazione Toscana Spettacolo Onlus e Associazione Geometria delle Nuvole. Nell'anno 2022, sono stati organizzati 40 spettacoli con 7.000 presenze, di cui circa il 60% donne, adolescenti e bambine.



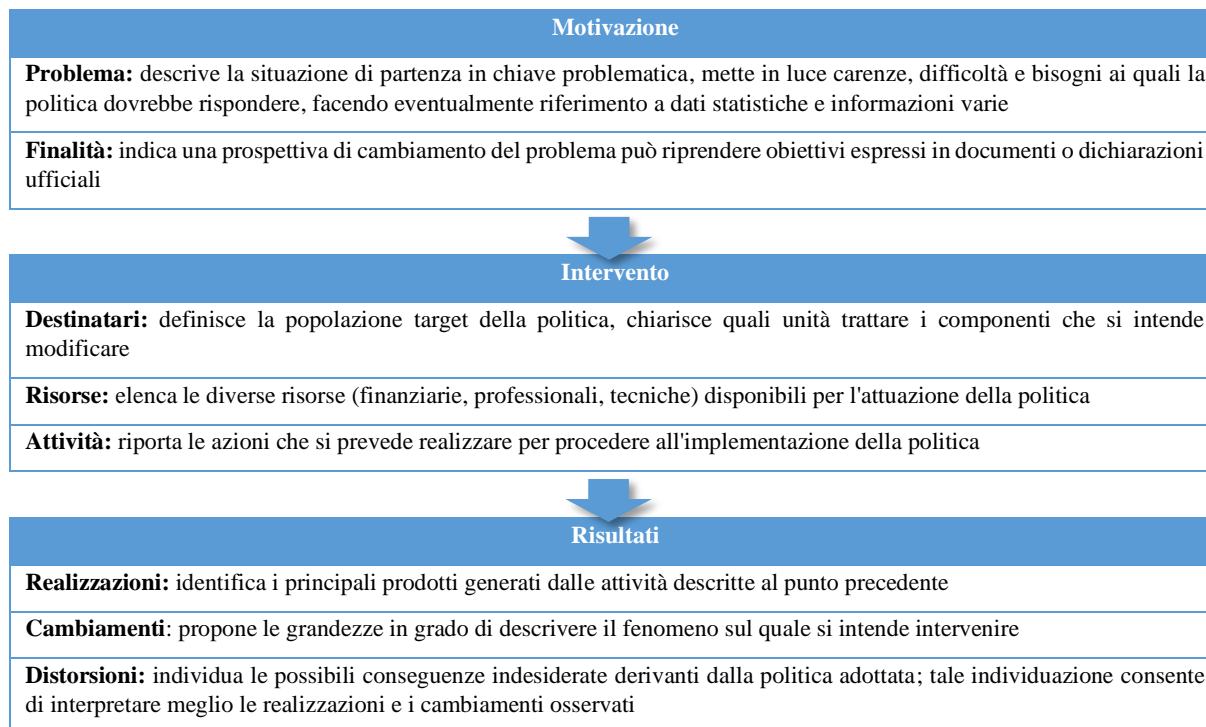
## Tavole di progetto



### 5.3 Teoria del cambiamento alla base del PIU di Cecina

Lo scopo dell'applicazione della teoria del cambiamento al Progetto di Innovazione Urbana di Cecina è di ricostruire il disegno, in forma di quadro logico, ciò che la politica regionale e poi locale alla base del PIU si è proposta di realizzare.

Grafico 26. Elementi chiave utilizzati per la costruzione del modello logico del PIU di Cecina



Fonte: nostra elaborazione su documenti e atti del POR FESR Toscana 2014-2020 e informazioni raccolte mediante interviste al RdV, RdA e al Referente del PIU di Cecina

Ricostruire la *ratio* alla base del disegno strategico del PIU di Cecina è un esercizio praticabile, in quanto la definizione di azioni urbane rispondenti a specifiche problematiche di disagio sociale e ambientale coincide con gli stessi criteri che sono alla base della perimetrazione delle Functional Urban Areas che hanno portato, prima, all'individuazione delle città destinatarie dei fondi dell'Asse 6 e, poi, all'individuazione di specifici progetti di rinnovamento urbano coerenti con i diversi driver di sviluppo selezionati dal POR FESR 2014-2020. Tuttavia, tale ricostruzione è solo apparentemente resa piana dalla presenza di un disegno strategico ex ante: diversi gradi di complessità sono introdotti dalle inevitabili differenze che i processi di attuazione concreti fanno emergere rispetto agli obiettivi originari e che, appunto, l'analisi di implementazione si pone l'obiettivo di rilevare; un ulteriore elemento "sfidante" dell'analisi di implementazione è stato introdotto dalla domanda valutativa proposta dall'Autorità di Gestione, che chiede di rilevare la rispondenza dell'Asse Urbano a obiettivi non codificati all'interno del ciclo di programmazione 2014-2020 ma già molto sentiti nei Paesi dell'Unione Europea e che sono poi diventati essenziali nel ciclo di programmazione 2021-2027, andando a configurarsi come la nuova formulazione dei principi orizzontali della nuova Politica di Coesione.

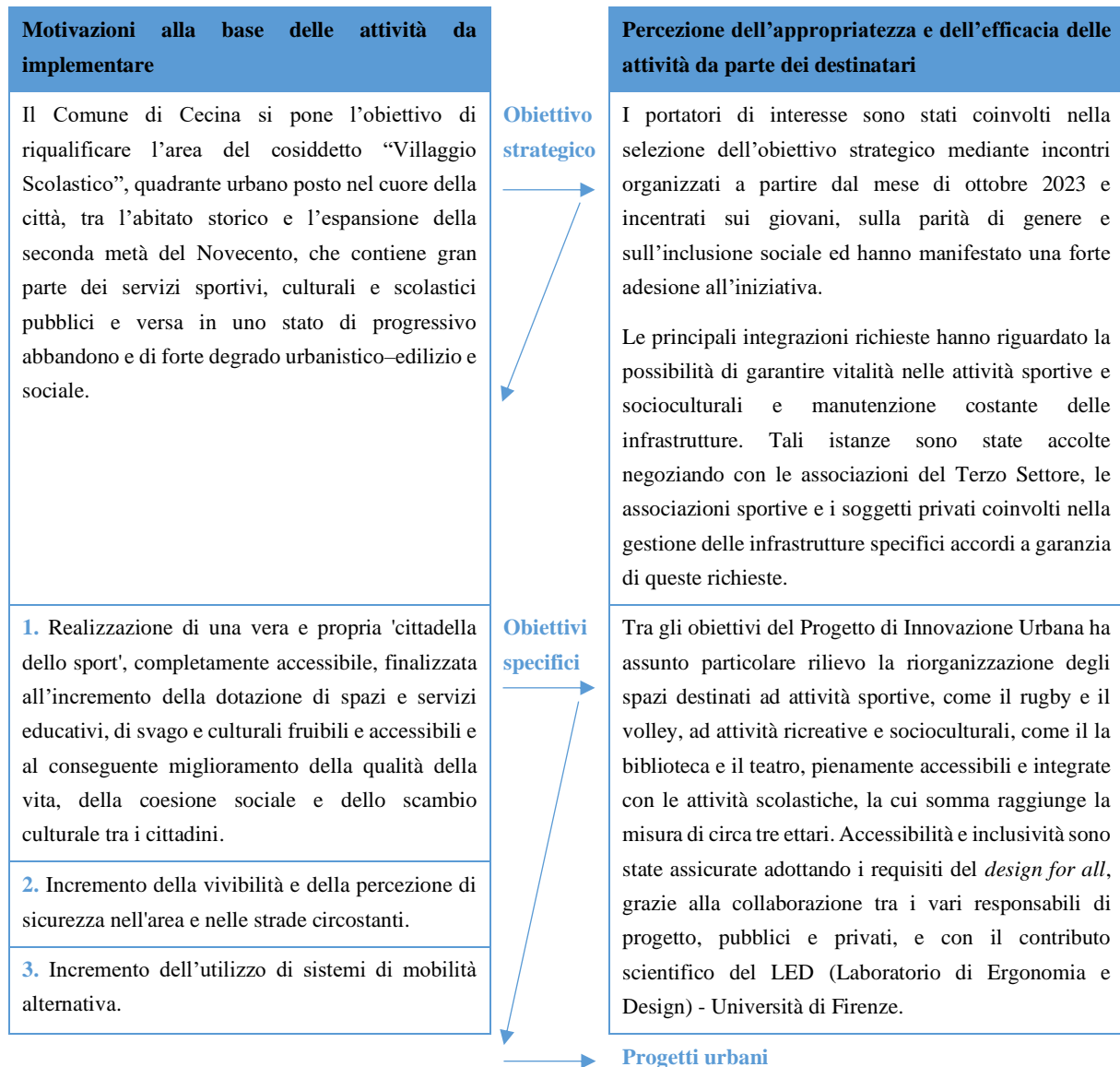
L'analisi di implementazione della "teoria del cambiamento" alla base del PIU di Cecina è stata effettuata seguendo il seguente percorso:

- a) descrizione delle "attività da realizzare" voi previste nella strategia originaria del PIU;
- b) esplicitazione delle ipotesi su ciò che accadrà in seguito e grazie a tali realizzazioni;

c) spiegazione delle motivazioni alla base di tali ipotesi (theory of change).

Lo strumento del caso di studio applicato ad un PIU concluso consente di affiancare alla ricostruzione della teoria del cambiamento anche la ricostruzione degli esiti delle concrete realizzazioni implementate e dei loro effetti sul territorio e la popolazione beneficiaria.

**Grafico 27. La teoria del cambiamento del PIU di Cecina**



Fonte: nostra elaborazione su documenti e atti del POR FESR Toscana 2014-2020 e informazioni raccolte mediante interviste al RdV, RdA e al referente del PIU di Cecina

Sulla base di questa prima ricostruzione della teoria del cambiamento alla base del PIU, effettuata sulla scorta dell'analisi documentale del POR FESR Toscana 2014-2020 e delle informazioni raccolte mediante interviste esplorative al Responsabile della Valutazione, al Responsabile dell'Asse Urbano e al Referente del PIU di Cecina, è stato poi effettuato un approfondimento del quadro logico, che ha consentito di giungere alla definizione delle domande che sono state poste al centro dell'indagine e hanno guidato l'analisi di implementazione. Il dialogo con i Responsabili regionali dell'Asse Urbano e i soggetti interessati ha consentito di classificare le domande in base alla loro rilevanza, consentendo di superare i problemi interpretativi (motivazioni inerenti a fabbisogni e criticità locali, conseguenti





obiettivi strategici e programmatici, motivazioni alla base delle scelte concrete compiute per soddisfare fabbisogni o superare criticità rilevate) che, spesso, caratterizzano le prime fasi dell'analisi di implementazione.

Fin dalle prime elaborazioni della strategia del PIU "AllenaMente" il diritto all'accessibilità a spazi e servizi è risultato l'elemento dominante sul quale hanno lavorato referenti e progettisti del Comune di Cecina.

Il POR FESR 2014-2020 ha stanziato ingenti risorse su Progetti di Innovazione Urbana di carattere marcatamente multi-obiettivo, in cui il tema del diritto all'accessibilità a spazi e servizi riveste un'importanza notevole, fino a trasformarsi, in questo caso di studio, in un driver programmatico sul quale hanno trovato convergenza tutti gli interventi finanziati e le risorse complementari messe in campo, finalizzate ad incrementare l'inclusione sociale, i servizi di base del sistema e, infine, l'attrattività stessa dell'aree target del "Villaggio scolastico".

La piena accessibilità a servizi ed attrezzature pubbliche e l'efficienza di queste ultime passano attraverso una programmazione e progettazione degli interventi che consideri l'inclusione sociale negli spazi quale un diritto inalienabile. Tale impostazione e attenzione è già stata manifestata nella "Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea" del 2000 in cui si fa chiaro riferimento al diritto di soggetti socialmente deboli a "beneficiare di misure intese a garantirne l'autonomia, l'inserimento sociale e professionale e la partecipazione alla vita della comunità".

Un simile ragionamento, che ha i suoi punti di forza nella creazione di una maggior consapevolezza sociale in tema di diritti e nella realizzazione di reti regionali di inclusività e sicurezza sociale, ha bisogno di un approccio alla programmazione e alla progettazione degli interventi che vada al di là di una mera applicazione del quadro normativo esistente in tema di disabilità e servizi socio assistenziali a giovani, anziani e fasce deboli. La consapevolezza che i maggiori risultati si ottengono attraverso la realizzazione di un insieme integrato di interventi e una progettazione che ricorra alle più avanzate tecnologie anche in tema di miglioramento energetico ha ispirato l'approccio multi-obiettivo dell'Asse Urbano, che utilizza diverse priorità di investimento per mettere in campo le diverse azioni finalizzate agli obiettivi specifici da combinare.

La creazione di un contesto urbano, finanche di un paesaggio, la cui qualità contribuisca a migliorare il benessere e la salute dei cittadini, è una valida strategia che ha portato legittimamente ad individuare nella riqualificazione di strutture e attrezzature esistenti, nell'incremento dell'efficienza energetica delle strutture pubbliche, nella promozione di trasporti urbani puliti, il campo di intervento di una serie di Programmi di Innovazione Urbana.

Il sistema normativo italiano e i percorsi di ricerca esperiti a livello locale e internazionale hanno prodotto numerosi approfondimenti sul tema dell'accessibilità, consolidando una solida base di conoscenza che fornisce la "cassetta degli attrezzi" per la risoluzione dei problemi progettuali. A titolo meramente esemplificativo si può citare:

- il D.P.R. 24 luglio 1996, n. 503 ("Regolamento recante norme per l'eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici, spazi e servizi pubblici"), che riprende quanto già espresso nell'art. 2 del D.M. 14 giugno 1989, n. 236;
- Il D.M. 30 novembre 1999, n. 557 - Regolamento recante norme per la definizione delle caratteristiche tecniche delle piste ciclabili;
- La norma EN1176 che detta le linee guida per le attrezzature di gioco per i bambini;
- La norma EN1176 sui rivestimenti delle superfici da gioco;
- Le linee guida redatte dall'ADA (Ameridan with Disability Act);
- I *Criteria di progettazione per l'accessibilità agli impianti sportivi* redatti dal Coni.

Il PIU di Cecina è sostanziato da operazioni integrate volte a favorire l'inclusione sociale e la riduzione del disagio socio-economico, mediante la realizzazione di progetti di riqualificazione e recupero per la valorizzazione di strutture e aree urbane. In particolare, l'area target del programma è il cosiddetto "Villaggio Scolastico", un'aggregazione di attrezzature pubbliche di circa 15 ettari posta nel cuore della città caratterizzata da marcate condizioni di degrado urbanistico e sociale. Secondo le analisi contenute nel masterplan, il Villaggio Scolastico si presentava prima dell'intervento come brano di città occupata da diversi "manufatti specialistici" che, non connessi l'uno all'altro, formavano un insieme disomogeneo. Tale assunto trova giustificazione anche nel fatto che le aree di pertinenza dei diversi edifici erano singolarmente recintate e non interconnesse l'una all'altra. Tra gli obiettivi del Progetto di Innovazione Urbana, dunque, ha avuto particolare rilievo la riorganizzazione di questi spazi, la cui somma raggiunge la misura di circa tre ettari, creando un tessuto connettivo qualificato che garantisce l'accessibilità e l'inclusività secondo i requisiti del *design for all*, in una integrazione e collaborazione disciplinare tra i vari responsabili di progetto, pubblici e privati, e con il contributo scientifico del LED (Laboratorio di Ergonomia e Design) - Università di Firenze.

**Figura 11.** *Il Master Plan del PIU di Cecina*



Fonte: Comune di Cecina

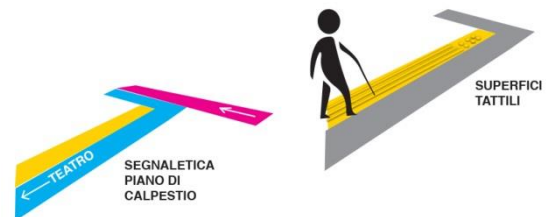
Quest'ultimo apporto si è concretizzato in un documento che contiene le *linee guida di design per l'accessibilità, l'ergonomia urbana, il wayfinding del villaggio scolastico*. Nello specifico sono fornite indicazioni sui requisiti e le prestazioni dei diversi elementi necessari all'orientamento e mobilità dell'utenza debole, alla realizzazione di aree ludiche e area fitness accessibili per tutti, nonché per la progettazione di lampioni intelligenti per la cittadella dello sport.

In questo scenario, nelle intenzioni dei progettisti, l'area della Cittadella viene resa più chiusa verso l'esterno attraverso un sistema di siepi che si sovrappongono a parte dei recinti esistenti, caratterizzando in maniera uniforme il limite esterno dell'area e rendendolo, al tempo stesso uniforme e riconoscibile

attraverso la realizzazione di portali d'accesso. Percorsi pedonali qualificati (piste ciclabili, percorsi fitness, per corsa campestre, percorso protetto per l'accesso alle scuole) attraversano l'intera area collegando un sistema di piazze interne (piazza della pioggia, piazza del teatro, piazza anfiteatro, piazza del treno).

Il PIU attua una serie di nuove realizzazioni, riqualificazioni e interventi di retrofitting, riassumibili nella realizzazione di playground polifunzionali per spazi dedicati allo sport, nella riqualificazione del centro polivalente, degli spazi pubblici del villaggio scolastico, della biblioteca e del teatro comunale e nella realizzazione di percorsi ciclo pedonali completamente accessibili ed aperta alla fruizione, prevalentemente gratuita, da parte della popolazione scolastica - nelle specifiche fasce orarie e nei mesi di frequenza - e dell'intera cittadinanza, estendendosi spesso anche alla fruizione da parte di studenti e cittadini residenti nei Comuni limitrofi, per i quali Cecina rappresenta un polo di servizi e di aggregazione sociale.

*Figura 12. Accessibilità e integrazione ambientale e sociale nella progettazione degli interventi del PIU di Cecina*



Fonte: Comune di Cecina

Le interviste e i sondaggi effettuati sul campo hanno fatto emergere che il diritto all'accessibilità a spazi e servizi promosso dalla strategia del PIU "AllenaMente" favorisce in modo indiretto ma consistente le donne e i giovani.

Per avere una misura oggettiva dei **vantaggi per le donne**, è stato somministrato un questionario alle famiglie del Circolo Didattico Guerrazzi, che conta circa 1.260 iscritti, di cui oltre 80 bambini e ragazzi portatori di handicap.

Il questionario, somministrato nell'autunno del 2023 è stato compilato dal genitore che, in famiglia, si assume il carico prevalente della cura dei figli, al fine di appurare se il carico maggiore della cura è affidato alla madre, al padre o a parenti o a personale specializzato.

Il secondo obiettivo del questionario è stato poi di accertare, nel caso di utilizzo dei nuovi servizi culturali, sociali, sportivi e ricreativi presenti nel Villaggio scolastico da parte del nucleo familiare, sia la frequenza e la gratuità dell'utilizzo, sia la percezione dell'utilità del servizio utilizzato.

Indirettamente, pertanto, è stato possibile conoscere quanta parte della cura dei figli grava sulle donne e quanto queste abbiano potuto trarre beneficio da questi servizi anche in termini di conciliazione vita-lavoro. Questa modalità di somministrazione ha consentito di analizzare un campione di popolazione molto ampio e di evitare distorsioni nella risposta sull'utilità in termini di parità di genere che avrebbero potuto essere causate somministrando il questionario esclusivamente alle madri.

**Tabella 28. Le domande poste e le risposte guidate**

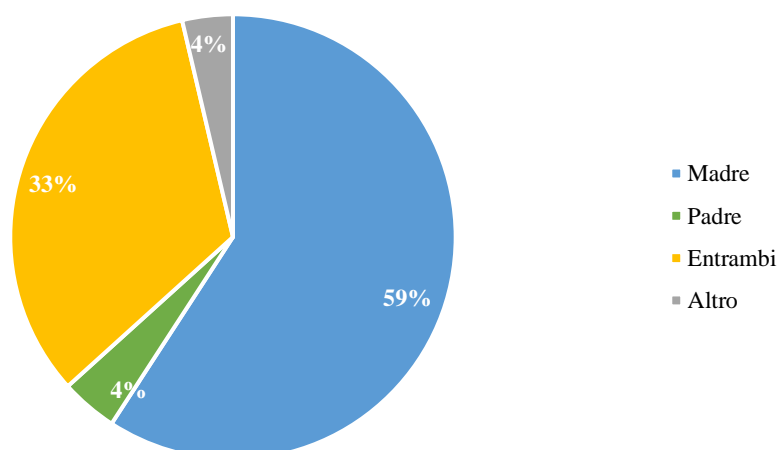
1.	Chi si prende cura dei figli in famiglia? Risposte: madre, padre, altro (specificare)
2.	I suoi figli utilizzano i nuovi servizi culturali, sociali, sportivi e ricreativi presenti nel Villaggio scolastico? Risposte: no; occasionalmente; 2 volte a settimana; più di 2 volte a settimana (la risposta è fornita per ogni tipologia di servizio, specificando se gratuitamente/a pagamento)
3.	Utilizza in prima persona i nuovi servizi culturali, sociali, sportivi e ricreativi presenti nel Villaggio scolastico? Risposte: no; occasionalmente; 2 volte a settimana; più di 2 volte a settimana (la risposta è fornita per ogni tipologia di servizio, specificando se gratuitamente/a pagamento)

Fonte: Nostra elaborazione

Hanno risposto al questionario 211 famiglie, rappresentative di un numero di iscritti al Circolo Didattico Guerrazzi pari a circa 345 bambini e ragazzi (oltre 27,4% degli iscritti) di età compresa tra i 3 e i 16 anni. Complessivamente, dunque, il campione intervistato è costituito da circa 556 individui.

Dalle risposte alla domanda “Chi si prende cura dei figli in famiglia?” risulta che sono ancora le donne, in larghissima parte, a sostenere interamente il carico della cura i figli, anche se in circa un terzo delle famiglie intervistate la cura dei figli è affidata a entrambi i genitori. I padri su cui grava interamente il carico della cura dei figli rappresentano solo il 4% del campione di indagine.

**Grafico 28. Carico della cura dei figli in famiglia**



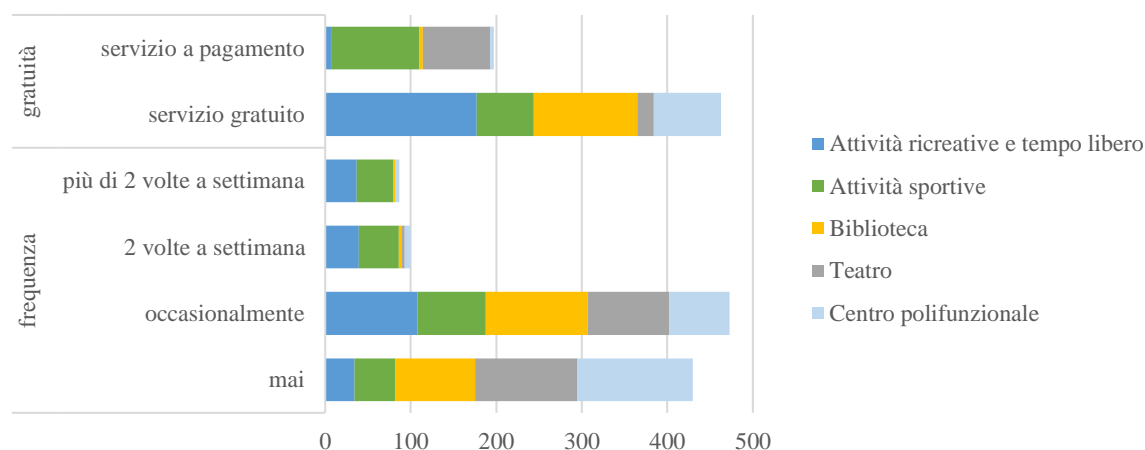
Fonte: nostra elaborazione



L'utilizzo da parte dei servizi del "Villaggio Scolastico" da parte di bambini e ragazzi risulta molto intenso. Oltre il 30% del campione intervistato utilizza le infrastrutture per lo svolgimento di attività ricreative e sportive almeno due volte a settimana e almeno occasionalmente tutte le infrastrutture presenti con percentuali che oscillano tra il 32,6% del centro polifunzionale al 54,6% della biblioteca, un valore molto elevato considerata la tipologia di servizio e l'età dell'utenza. L'utilizzo è prevalentemente gratuito per i servizi ricreativi, la biblioteca e il centro polifunzionale e la gratuità del servizio è significativa anche per attività tradizionalmente a pagamento, come lo sport e il teatro, segno evidente delle buone convenzioni stipulate tra il Comune di Cecina e i gestori delle infrastrutture, nonché dell'impegno costante nella ricerca di finanziamenti per l'organizzazione di attività a favore della collettività anche in collaborazione con le associazioni sportive e del terzo settore.

**Grafico 29. Grado di utilizzo da parte dei figli e gratuità del servizio da parte dei figli (% , n. di utenti)**

	frequenza				gratuità	
	mai	occasionale	2 volte a settimana	più di 2 volte a settimana	servizio gratuito	servizio a pagamento
<b>Attività ricreative e tempo libero</b>	15,6%	49,5%	17,9%	17,0%	96,2%	3,8%
<b>Attività sportive</b>	22,0%	36,7%	21,6%	19,7%	39,4%	60,6%
<b>Biblioteca</b>	42,7%	54,6%	1,8%	0,9%	96,8%	3,2%
<b>Teatro</b>	55,0%	43,6%	1,4%	0,0%	19,4%	80,6%
<b>Centro polifunzionale</b>	61,9%	32,6%	3,2%	2,3%	95,2%	4,8%



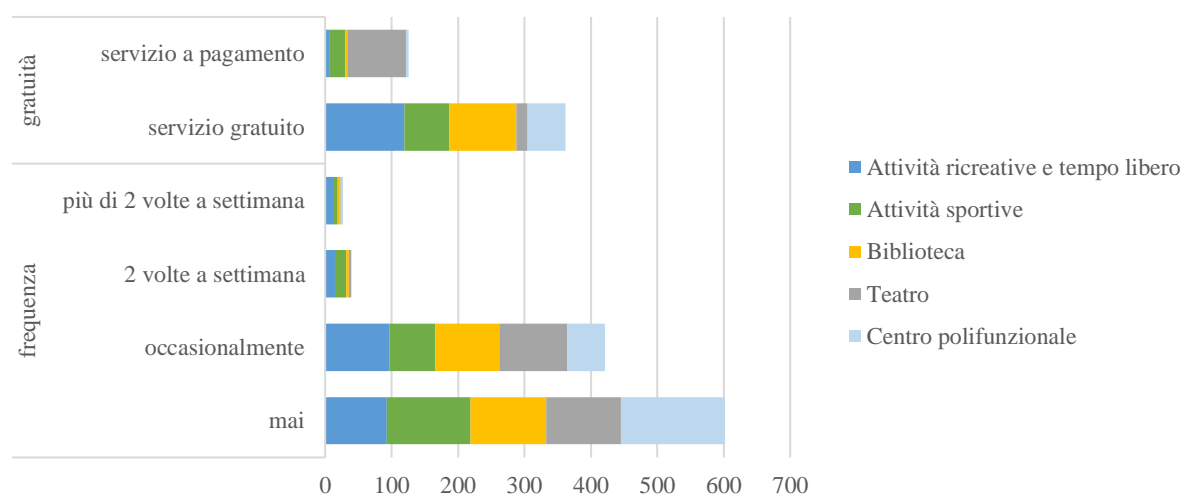
Fonte: nostra elaborazione

Il fenomeno più interessante emerso dal sondaggio è il notevole utilizzo dei servizi del "Villaggio Scolastico" da parte dei genitori delle famiglie intervistate. Sebbene predomini, in questa fascia di utenza, un utilizzo occasionale, probabilmente collegato alle limitazioni e ai vincoli imposti da impegni familiari e lavorativi, quasi la metà del campione dichiara di utilizzare occasionalmente le attrezzature per le attività ricreative e il tempo libero, la biblioteca e il teatro e circa un terzo anche le attrezzature per lo sport e il centro polifunzionale, più del 10% del campione fa un uso costante delle attrezzature dedicate allo sport e al tempo libero. Anche per questa fascia di utenza predomina la gratuità del servizio, con l'unica eccezione del teatro.



**Tabella 29. Grado di utilizzo personale e gratuità del servizio (% , n. di utenti)**

	frequenza				gratuità	
	mai	occasionale	2 volte a settimana	più di 2 volte a settimana	servizio gratuito	servizio a pagamento
<b>Attività ricreative e tempo libero</b>	42,7%	44,5%	6,9%	6,0%	95,2%	4,8%
<b>Attività sportive</b>	57,8%	31,7%	7,8%	2,8%	73,9%	26,1%
<b>Biblioteca</b>	52,3%	44,0%	1,8%	1,8%	97,1%	2,9%
<b>Teatro</b>	51,4%	46,8%	1,4%	0,5%	16,0%	84,0%
<b>Centro polifunzionale</b>	72,0%	26,1%	0,5%	1,4%	93,4%	6,6%



Fonte: nostra elaborazione

Dalle risposte alla domanda “In che misura i nuovi servizi culturali, sociali, sportivi e ricreativi offerti a partire dal 2021 hanno influito sulla qualità della sua vita?” emerge che la maggior parte degli intervistati (46%) ha tratto dall’iniziativa del PIU una crescita del benessere psicofisico, ma è rilevante anche la percentuale di risposte sui vantaggi in termini di tempo libero e di crescita sul piano culturale, sportivo e ricreativo (30%). Grazie alla gratuità di molti servizi, più del 22% degli intervistati dichiara di aver avuto vantaggi in termini di risparmio economico. Il 6% degli intervistati ne ha tratto anche benefici in termini di incremento del tempo da dedicare al lavoro. Indirettamente si può desumere che tali benefici ricadano in larga parte sulle donne, che predominano nel campione intervistato.

Per avere una misura oggettiva dei **vantaggi per i giovani** prodotti dalla realizzazione del PIU “AllenaMente”, è stato somministrato un questionario agli studenti del IV e V anno delle scuole superiori del Comune di Cecina, frequentate anche da numerosi studenti di altri Comuni (65% degli intervistati). Il questionario ha avuto l’obiettivo di rilevare, oltre ai benefici tratti dall’utilizzo diretto delle infrastrutture del “Villaggio Scolastico”, anche la capacità da parte delle Istituzioni e dei soggetti gestori delle infrastrutture di sfruttarle per realizzare attività per la crescita culturale e professionale dei giovani, come l’orientamento all’istruzione universitaria l’accompagnamento, la sensibilizzazione sui

diritti delle donne e sulla parità di genere, la sensibilizzazione sui temi della non discriminazione e della parità dei diritti a prescindere dalle abilità, dagli orientamenti sessuali, dalla razza e dalla religione.

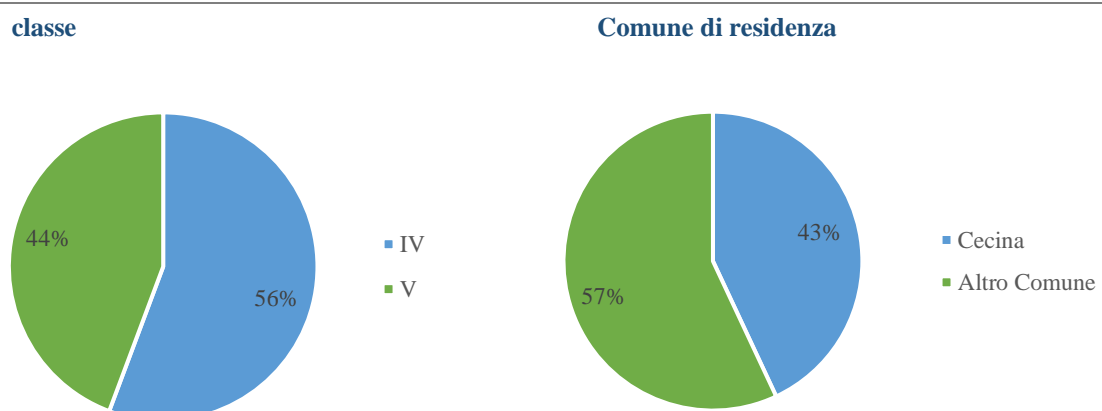
**Tabella 30. Le domande poste e le risposte guidate**

1.	Anagrafica: Istituto di appartenenza/Indirizzo di studi/Classe; Età; Genere
2.	Utilizzi le attività sportive del “Villaggio Scolastico”: <i>Risposte: no; occasionalmente; 2 volte a settimana; più di 2 volte a settimana (la risposta è fornita per ogni tipologia di servizio, specificando se gratuitamente/a pagamento)</i>
3.	Hai avuto occasione di partecipare ad attività di: <ul style="list-style-type: none"><li>a. orientamento all’istruzione universitaria organizzate nell’ambito del “Villaggio Scolastico”? <i>Risposte: no; sì; se sì, non mi è stata utile/mi è stata utile</i></li><li>b. accompagnamento professionale organizzate nell’ambito del “Villaggio Scolastico”? <i>Risposte: no; sì; se sì, non mi è stata utile/mi è stata utile</i></li><li>c. sensibilizzazione sui diritti delle donne e sulla parità di genere? <i>Risposte: no; sì; se sì, non mi è stata utile/mi è stata utile</i></li><li>d. sensibilizzazione sulla non discriminazione e sulla parità dei diritti a prescindere dalle abilità, dagli orientamenti sessuali, dalla razza e dalla religione? <i>Risposte: no; sì; se sì, non mi è stata utile/mi è stata utile</i></li></ul>
4.	La riqualificazione del “Villaggio Scolastico ha migliorato” anche la qualità generale della città di Cecina? <i>Risposte: no; sì; sì ma andrebbe integrata con la seguente attività (specificare)</i>

Fonte: Nostra elaborazione

Nel campione di 79 studenti che hanno risposto al questionario e che frequentano le classi IV e V di 4 scuole superiori presenti nel Comune di Cecina, il 57% proviene da altri Comuni, a testimonianza del ruolo di polo di servizi che Cecina svolge nel territorio.

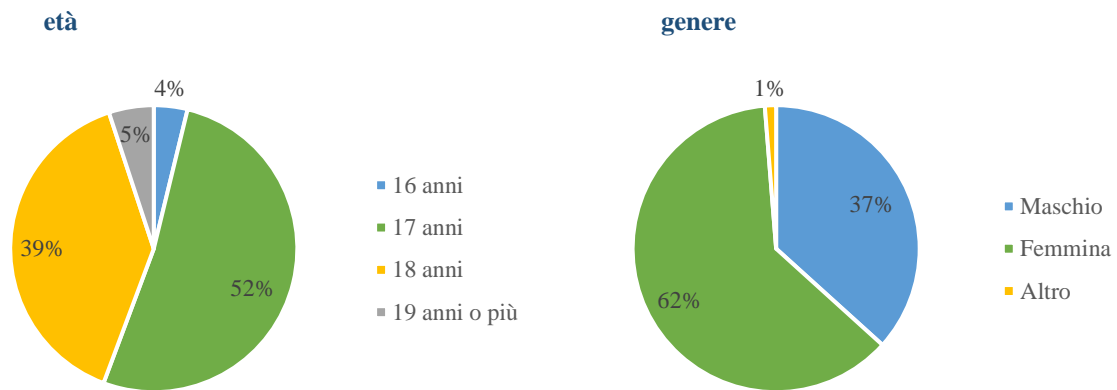
**Grafico 30. Classe frequentata e Comune di residenza**



Fonte: nostra elaborazione

Gli intervistati hanno un’età superiore ai 16 e anni e il 62% del campione è di genere femminile.

Grafico 31. Età e genere

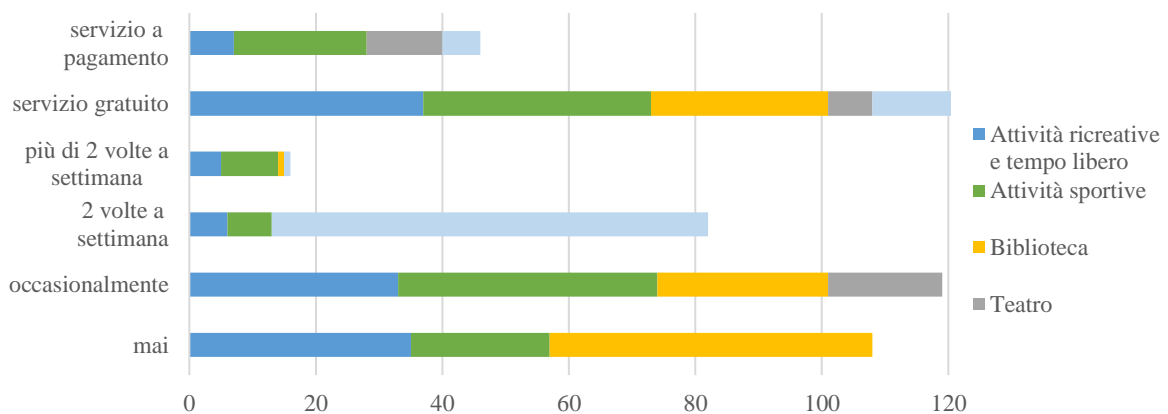


Fonte: nostra elaborazione

Complessivamente, il campione analizzato utilizza la maggior parte dei servizi forniti con una frequenza occasionale o abituale, in relazione alla tipologia di servizio.

Tabella 31. Grado di utilizzo e gratuità e utilità dei servizi

	frequenza				gratuità	
	mai	occasionale	2 volte a settimana	più di 2 volte a settimana	servizio gratuito	servizio a pagamento
<b>Attività ricreative e tempo libero</b>	44,3%	41,8%	7,6%	6,3%	84,1%	15,9%
<b>Attività sportive</b>	27,8%	51,9%	8,9%	11,4%	63,2%	36,8%
<b>Biblioteca</b>	64,6%	34,2%	0,0%	1,3%	100,0%	0,0%
<b>Teatro</b>	0,0%	100,0%	0,0%	0,0%	36,8%	63,2%
<b>Centro polifunzionale</b>	0,0%	0,0%	98,6%	1,4%	68,4%	31,6%



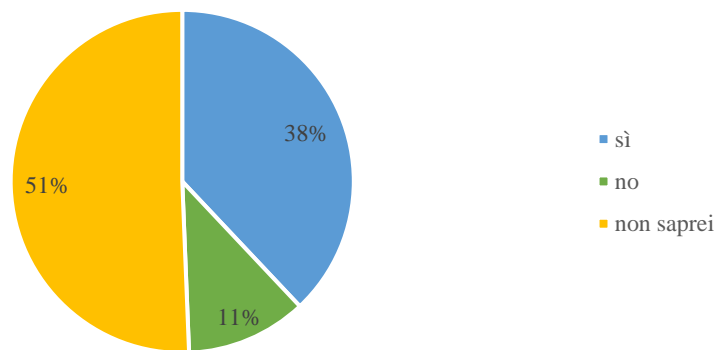
Fonte: nostra elaborazione

Una buona percentuale del campione intervistato dichiara di frequentare occasionalmente le attrezzature per lo sport (51,9%), per le attività ricreative e per il tempo libero (20,3%) e la biblioteca (34,2%). Tutti gli intervistati dichiarano di aver frequentato il teatro, prevalentemente a titolo gratuito (68,4%). Buone anche le percentuali di utilizzo costante delle attrezzature per lo sport (13,9%) e per le attività ricreative e per il tempo libero (41,8%).

Numerosi studenti hanno potuto usufruire, all'interno delle diverse strutture realizzate, di servizi di orientamento all'istruzione universitaria (20), di accompagnamento professionale (24), sensibilizzazione sui diritti delle donne e sulla parità di genere (26), sensibilizzazione sulla non discriminazione e sulla parità dei diritti a prescindere dalle abilità, dagli orientamenti sessuali, dalla razza e dalla religione (30), ritenuti utili nella maggior parte dei casi.

Il questionario è stato utilizzato anche per misurare la percezione del miglioramento complessivo che la riqualificazione del "Villaggio scolastico" ha prodotto sulla qualità generale della città di Cecina. Il 38% degli intervistati ritiene che la riqualificazione del "Villaggio scolastico" abbia migliorato anche la qualità generale della città di Cecina.

*Tabella 32. Percezione del miglioramento della qualità generale della città di Cecina a seguito della riqualificazione del "Villaggio scolastico"*



Fonte: nostra elaborazione

L'esito del questionario ha ampiamente confermato il raggiungimento del target fissato per l'indicatore di output "Qualità del paesaggio del luogo di vita: percentuale di persone di 14 anni e più che dichiara che il progetto realizzato ha migliorato la qualità del paesaggio riducendo le condizioni di degrado del luogo in cui vive sul totale delle persone di 14 anni e più" che era fissato al 30% della popolazione residente nei contesti interessati dalle realizzazioni dei PIU.



## 6 Suggerimenti e raccomandazioni

Dai risultati delle analisi condotte sui principali indicatori di performance, alla fine del 2022, l'Asse Urbano fa registrare i migliori risultati del Programma in confronto agli altri Assi che sviluppano progetti infrastrutturali (cfr. capitoli 3 e 4).

La buona governance dell'Asse, incentrata sulla collaborazione tra tutti i soggetti della filiera attuativa (cfr. paragrafo 4.3), ha inoltre consentito di affrontare gli inevitabili rallentamenti causati da tempi di preparazione, selezione e avvio tipici degli interventi attuati con i metodi e gli strumenti della progettazione integrata territoriale.

Complessivamente, i 9 PIU attivati presentano uno stato di attuazione coerente con i tempi di chiusura previsti e, dunque, gli strumenti di sorveglianza e di accelerazione della spesa adottati meritano di essere tenuti fortemente in considerazione per essere replicati nel periodo di programmazione 2021-2027.

La visione strategica alla base dell'Asse Urbano ha innescato una marcata sensibilità dei PIU e dei singoli progetti che li attuano ai temi della sostenibilità ambientale e sociale, intrinseci alle Azioni dell'Asse: eco-efficienza e riduzione dei consumi negli edifici e strutture pubbliche (Azione 4.1.1), illuminazione pubblica intelligente (Azione 4.1.3), mobilità sostenibile (Azione 4.6.1), servizi socio-educativi (Azione 9.3.1) e socio-sanitari (Azione 9.3.5), recupero funzionale con funzioni sociali per spazi aggregativi e polivalenti, sportivi e con funzioni di animazione sociale e partecipazione collettiva (Azione 9.6.6).

L'analisi delle performance ambientali del PIU (cfr. paragrafo 4.4), resa agevole dalla disponibilità di un set di indicatori di output e di risultato che ne rendono possibile la quantificazione diretta, ha evidenziato performance eccellenti, con la totalità dei progetti rispondenti a obiettivi ambientali anche quando non afferenti alle Azioni dell'OT4: grazie alla presenza di strategie urbane ben disegnate, il mix di riqualificazioni di edifici pubblici e di spazi aperti e la realizzazione di interventi di connessione ha consentito lo sviluppo di sinergie importanti e di risultati di qualità notevolmente più elevata di quanto un singolo intervento di riqualificazione, seppur eccellente, possa realizzare. Gli interventi realizzati, spesso, hanno adottato spontaneamente standard più ambiziosi di quelli previsti dalla normativa ambientale vigente, anticipando il rispetto di requisiti introdotti nel periodo 2021-2027 dal principio di "non arrecare danno significativo" (Do No Significant Harm – DNSH).

L'analisi delle performance sociali dei PIU, incentrata sugli effetti dei progetti sui giovani e sulle donne, effettuata mediante l'elaborazione di informazioni e indicatori indiretti, che sono stati rilevati anche facendo ricorso al caso di studio del PIU "AllenaMente" del Comune di Cecina (cfr. paragrafo 4.4 e capitolo 5), ha fatto emergere una buona propensione dei progetti all'inclusione delle fasce di popolazione più fragili, come i soggetti con disabilità e soggetti svantaggiati (28%), o a specifiche fasce di popolazione, tra cui i giovani (10%). Dall'analisi di indicatori proxy, come i progetti rivolti alla cura dei minori, degli anziani, dei disabili e i progetti destinati ai soggetti svantaggiati, si rileva che circa il 30% dei progetti finanziati sostiene la parità di genere.

Dal caso di studio del PIU di Cecina (cfr. capitolo 5), sviluppato mediante interviste, questionari e indagini sul campo, sono emersi risultati molto positivi derivanti dalle scelte condotte già a partire dall'elaborazione del Masterplan del PIU, che ha puntato, da una lato, alla concentrazione degli investimenti nell'area del "Villaggio Scolastico" comunale, dall'altro a un mix di interventi che spaziano dallo sport, alla cultura e al tempo libero, guardando all'accessibilità e ai giovani e, indirettamente, alle famiglie e alle donne, che nelle famiglie giocano un ruolo – spesso e per fortuna ancora rilevante – di cura e accompagnamento alla crescita dei figli e di accudimento degli anziani e, più in generale, dei familiari più fragili. Da questa esperienza è possibile trarre concreti insegnamenti per l'inclusione





sociale e per la parità di genere trasferibili al nuovo ciclo di programmazione, oltre che modalità operative che consentono di coniugare qualità delle progettazioni, rispetto dei cronoprogrammi ed entrata in funzionalità, aspetto molto spesso trascurato e nel quale – come insegna questo PIU – la gestione partecipata da parte delle Amministrazione comunali e il coinvolgimento costante e attivo della cittadinanza e del mondo delle associazioni giocano un ruolo di primo piano.

## Allegato 1 – Caso di studio: raccolta dati e piano dei sondaggi e delle interviste

### Materiali integrativi oggetto di analisi e raccolta dati dedicata

1. Istanza di cofinanziamento PIU ex Decreto 3197/2015 presentata in risposta all'Avviso per la presentazione di manifestazione di interesse di Progetti di Innovazione Urbana (PIU) corredata dai seguenti documenti:
  - Master Plan del PIU;
  - studio di fattibilità;
  - documento di consenso partecipato.
2. Quadro di insieme delle opere realizzate nel villaggio scolastico finanziato con risorse diverse dal POR FESR 2014-2020.

**Tabella 33. Tabella esemplificativa da completare a cura del referente del PIU di Cecina.**

Intervento realizzato	Descrizione	Tipo di attività realizzate (manutenzione straordinaria, ampliamento, nuova realizzazione, altro da specificare)	Data di inizio e fine realizzazione	Importo Inserire una riga per ogni fonte di finanziamento (fondi comunali, regionali, nazionali o europei specificando il Fondo e il ciclo di programmazione).
<b>Intervento 1</b>				
<b>Intervento 2</b>				
... ..				
<b>Intervento n</b>				



## Piano dei sondaggi e delle interviste

Sondaggi e interviste hanno la finalità di rispondere alla terza domanda valutativa posta dall'Autorità di Gestione del POR FESR Toscana 2014-2020: *Qual è il livello di conseguimento degli obiettivi trasversali, con specifico riferimento alla condizione femminile e giovanile ed alla sostenibilità ambientale?*

A tal fine sono stati predisposti sondaggi mirati e interviste di profondità, che hanno lo scopo di rilevare:

- l'intensità dell'utilizzo dei nuovi servizi offerti dal Comune alla popolazione sia grazie al rinnovamento e alla realizzazione di infrastrutture scolastiche, sportive, culturali e ricreative;
- il grado di soddisfazione della popolazione che le utilizza;
- l'eventuale vantaggio che la popolazione studentesca degli ultimi anni di scuola media superiore ha tratto, differenziando tale popolazione anche per genere, in relazione a occasioni di:
  - incremento di competenze utili all'accesso al mercato del lavoro;
  - indirizzo all'istruzione universitaria e avviamento professionale;
- l'eventuale vantaggio delle madri della popolazione scolastica compresa tra 0 e 14 anni di età, in relazione alle maggiori possibilità di:
  - conciliazione vita-lavoro generate da servizi per la cura dei minori;
  - crescita professionale e culturale generata dall'offerta di spazi e servizi dedicati;
  - benessere psicofisico;
- l'eventuale vantaggio di soggetti affetti da condizioni di fragilità multiple (genere, disabilità, razza, religione, ecc.) in relazione a specifici servizi offerti.



Tabella 34. Piano dei sondaggi e delle interviste

Campione di indagine	Modalità di somministrazione	Domande somministrate
<b>Famiglie degli alunni di Cecina frequentanti il Circolo Didattico Guerrazzi</b>	Questionario on line somministrato alle famiglie degli alunni della scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado con l'intermediazione della Direzione scolastica	<p>Il questionario deve essere compilato dal genitore che, in famiglia, si assume il carico prevalente della cura dei figli. Se la cura è affidata a parenti o a personale specializzato, il genitore che compila il questionario deve barrare la voce "altro", specificare il soggetto e proseguire nella compilazione.</p> <ol style="list-style-type: none"><li>1. Chi si prende cura dei figli in famiglia? <i>Risposte: madre, padre, altro (specificare)</i></li><li>2. I suoi figli utilizzano i nuovi servizi culturali, sociali, sportivi e ricreativi presenti nel Villaggio scolastico? <i>Risposte: no; occasionalmente; 2 volte a settimana; più di 2 volte a settimana (la risposta è fornita per ogni tipologia di servizio, specificando se gratuitamente/a pagamento)</i></li><li>3. Utilizza in prima persona i nuovi servizi culturali, sociali, sportivi e ricreativi presenti nel Villaggio Scolastico? <i>Risposte: no; occasionalmente; 2 volte a settimana; più di 2 volte a settimana (la risposta è fornita per ogni tipologia di servizio, specificando se gratuitamente/a pagamento)</i></li><li>4. In che misura i nuovi servizi culturali, sociali, sportivi e ricreativi offerti a partire dal 2021 hanno influito sulla qualità della sua vita? <i>Risposte: risparmio economico; incremento del tempo da dedicare al lavoro; incremento del tempo libero.</i></li></ol>
<b>Studenti di Cecina frequentanti gli ultimi due anni della Scuola secondaria di secondo grado siti nel Comune</b>	Questionario on line somministrato alle famiglie con l'intermediazione Direzione scolastica dei seguenti istituti: <ul style="list-style-type: none"><li>• Isiss Marco Polo e Cattaneo</li><li>• Istituto Gemelli</li><li>• Istituto Parini</li><li>• Liceo Fermi</li></ul>	<ol style="list-style-type: none"><li>2. Anagrafica: Istituto di appartenenza/Indirizzo di studi/Classe; Età; Genere</li><li>3. Utilizzi le attività sportive del "Villaggio Scolastico"? <i>Risposte: no; occasionalmente; 2 volte a settimana; più di 2 volte a settimana (la risposta è fornita per ogni tipologia di servizio, specificando se gratuitamente/a pagamento)</i></li><li>4. Hai avuto occasione di partecipare ad attività di:<ol style="list-style-type: none"><li>a. orientamento all'istruzione universitaria organizzate nell'ambito del "Villaggio Scolastico"? <i>Risposte: no; sì; se sì, non mi è stata utile/mi è stata utile</i></li><li>b. accompagnamento professionale organizzate nell'ambito del "Villaggio Scolastico"? <i>Risposte: no; sì; se sì, non mi è stata utile/mi è stata utile</i></li><li>c. sensibilizzazione sui diritti delle donne e sulla parità di genere? <i>Risposte: no; sì; se sì, non mi è stata utile/mi è stata utile</i></li><li>d. sensibilizzazione sulla non discriminazione e sulla parità dei diritti a prescindere dalle abilità, dagli orientamenti sessuali, dalla razza e dalla religione? <i>Risposte: no; sì; se sì, non mi è stata utile/mi è stata utile</i></li></ol></li></ol>



Campione di indagine	Modalità di somministrazione	Domande somministrate
<p><b>Testimoni privilegiati:</b></p> <ul style="list-style-type: none"><li>• <b>Referente del PIU di Cecina</b></li><li>• <b>Dirigente scolastico, e Coordinatore per il sostegno, referente per i BES e referente per i DSA dei seguenti istituti:</b><ul style="list-style-type: none"><li>○ <b>Circolo Didattico Guerrazzi</b></li><li>○ <b>Isiss Marco Polo e Cattaneo</b></li><li>○ <b>Istituto Gemelli</b></li><li>○ <b>Istituto Parini</b></li><li>○ <b>Liceo Fermi</b></li></ul></li><li>• <b>Responsabile della biblioteca</b></li><li>• <b>Responsabile del teatro</b></li><li>• <b>Responsabile del centro polifunzionale</b></li><li>• <b>Gestori delle attività sportive, culturali e ricreative site nel Villaggio Scolastico</b></li></ul>	<p>Interviste di profondità su temi mirati riguardanti</p> <ul style="list-style-type: none"><li>• <b>Giovani</b></li><li>• <b>Donne</b></li><li>• <b>Fragilità multiple.</b></li></ul>	<p>5. La riqualificazione del “Villaggio Scolastico ha migliorato” anche la qualità generale della città di Cecina? <i>Risposte: no; sì; sì ma andrebbe integrata con la seguente attività (specificare)</i></p> <p><b>I. Primo ciclo di interviste: Referente del PIU di Cecina.</b></p> <p>L'intervista è finalizzata a rilevare i seguenti aspetti:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>• <b>modalità di gestione delle infrastrutture e dei servizi realizzati;</b></li><li>• <b>valore aggiunto rispetto al passato;</b></li><li>• <b>criticità riscontrate, lezione appresa e prospettive future.</b></li></ul> <p>Con il contributo del Referente del PIU di Cecina, si individuano e si contattano i testimoni privilegiati di secondo ciclo di interviste.</p> <p><b>II. Secondo ciclo di interviste: Dirigente scolastico, e Coordinatore per il sostegno, referente per i BES e referente per i DSA dei seguenti istituti:</b></p> <ul style="list-style-type: none"><li>• <b>Circolo Didattico Guerrazzi</b></li><li>• <b>Isiss Marco Polo e Cattaneo</b></li><li>• <b>Istituto Gemelli</b></li><li>• <b>Istituto Parini</b></li><li>• <b>Liceo Fermi</b></li></ul> <p>Le interviste sono finalizzata a rilevare i seguenti aspetti:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>• <b>vantaggi per l'istituzione generati dalle infrastrutture e dai servizi realizzati;</b></li><li>• <b>criticità riscontrate, lezione appresa e prospettive future.</b></li></ul> <p>Con l'intermediazione dei soggetti intervistati, si individuano e si contattano i testimoni privilegiati appartenenti alle categorie “giovani, donne, soggetti affetti da fragilità multiple” per la raccolta di testimonianze.</p> <p><b>I. Terzo ciclo di interviste:</b></p> <ul style="list-style-type: none"><li>• <b>Responsabile della biblioteca</b></li><li>• <b>Responsabile del teatro</b></li></ul>





Campione di indagine	Modalità di somministrazione	Domande somministrate
		<ul style="list-style-type: none"><li>• Responsabile del centro polifunzionale</li><li>• Gestori delle attività sportive, culturali e ricreative site nel <b>Villaggio Scolastico</b></li></ul> <p>L'intervista è finalizzata a rilevare i seguenti aspetti:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>• modalità di gestione delle infrastrutture e dei servizi avuti in concessione;</li><li>• dati quantitativi (utenza, costi/ricavi, ecc.);</li><li>• specifiche attività riguardanti giovani, donne e soggetti fragili;</li><li>• criticità riscontrate, lezione appresa e prospettive future.</li></ul>